



Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027



GAL BORBA scarl
“Le Valli Aleramiche dell’Alto Monferrato”

**VERSO I MERCATI:
QUALIFICARE E ORGANIZZARE GLI ELEMENTI IDENTITARI
DEL TERRITORIO**

Indice Generale

1. Il partenariato.....	3
1.1. Caratteristiche del partenariato.....	3
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal.....	5
1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione.....	7
2. Analisi dell'area.....	11
2.1. Diagnosi del territorio.....	11
2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL.....	36
2.3. Fabbisogni.....	41
3. Strategia d'intervento.....	45
3.1. Definizione della strategia.....	45
3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale.....	58
3.2.1 Azione A.1 – Interventi.....	58
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.....	58
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole... ..	66
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.....	73
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche.....	79
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.....	85
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.....	91
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.....	99
SRE04 Start up non agricole.....	105
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages.....	110
3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale.....	116
3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento.....	118
3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale... ..	123
3.3.1 Azione B.1 - Gestione.....	125
3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione.....	127
3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale.....	130

Strategia di Sviluppo Locale Tipo

1. Il partenariato

1.1. Caratteristiche del partenariato

L'area del GAL Borba scari "Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato" comprende al 31.12.2021 complessivamente 73.498 abitanti ed estende la sua competenza su 61 Comuni.

Il Gal è gestito da un Consiglio di Amministrazione guidato dal Presidente Gianmarco Bisio, mentre la compagine sociale è formata da 34 soci di cui 5 Unioni Montane, 20 Comuni, l'Associazione Città del Bio e 8 soci privati.

Nonostante l'ampiezza del territorio e del numero di Comuni (61), il contesto presenta una omogeneità sotto il profilo del sistema socio-economico locale (condividendo tradizioni e vocazioni produttive), sotto l'aspetto paesaggistico, connotato chiaramente dalle attività prevalenti (vite e bosco) che contraddistinguono lo scenario tipicamente rurale, arricchito da insediamenti sparsi, dall'impianto tipicamente medioevale.

Entro i confini dell'area del Gal Borba rientrano 5 Unioni Montane, ad oggi così composte e ripartite:

- Unione Montana Alto Monferrato Aleramico (*Comuni di Bistagno, Castelletto d'Erro, Ponzzone, Terzo*);
- Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato (*Comuni di Cassinelle, Grogardo, Malvicino, Prasco, Visone*);
- Unione Montana Suol d'Aleramo (*Comuni di Cartosio, Cavatore, Denice, Melazzo, Merana, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Spigno Monferrato*);
- Unione Montana dal Tobbio al Colma (*Comuni di Belforte Monferrato, Bosio, Casaleggio Boiro, Lerma, Molare, Montaldeo, Mornese, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Castelletto d'Orba*);
- Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida (*Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Roccaerverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Vesime*).

È opportuno rimarcare che la presente rappresentazione delle Unioni Montane del GAL Borba potrebbe subire eventuali variazioni a seguito dell'applicazione della Legge Regionale 3/2023 art.119-120.

A completamento, si contano i seguenti Comuni singoli, (che non rientrano in Unioni Montane), ma che risultano tutti soci del Gal: *Rivalta Bormida, Cassine, Orsara Bormida, Carpeneto, Rocca Grimalda, Ricaldone, Strevi, Trisobbio, Castel Rocchero, Sessame, Alice Bel Colle, Morsasco, Cremolino, Gamalero, Castelnovo Bormida, Montaldo Bormida, Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba, Acqui Terme, Ovada*.

I Comuni di Castelletto d'Orba e Silvano d'Orba hanno fatto recentemente il loro ingresso all'interno dell'Unione Montana dal Tobbio al Colma, mantengono, attualmente, anche la loro quota nominale di capitale sociale come Comuni singoli.

Con l'avvio della nuova programmazione 2023/27 è stata infatti allargata l'area di competenza del Gal Borba, procedendo ad una parziale ridefinizione dei suoi confini, includendo n. tre nuovi comuni: **Gamalero, Montaldo Bormida, Castelnovo Bormida**.

I nuovi comuni risultano in continuità territoriale con l'area Gal e omogenei con il resto del territorio per quanto attiene le caratteristiche socio-economiche.

Le città di Ovada ed Acqui T. hanno ulteriormente ampliato la propria porzione di territorio all'interno dell'area del Gal Borba. In questi ambiti, gli investimenti saranno realizzati nelle zone

ove si rilevano più accentuati i fabbisogni individuati in sede di analisi della presente SSL. Per tutti gli altri Comuni gli interventi potranno essere realizzati su tutto l'ambito comunale.

Oltre agli enti pubblici, compongono la compagine societaria del Gal, tra i soggetti di natura privata, tutte le rappresentatività delle associazioni di categoria del territorio, in rappresentanza degli operatori dell'area e dei settori tipici e tradizionali dell'economia rurale locale (Associazione Libera Artigiani della Provincia di Alessandria, Federazione Provinciale Coldiretti di Alessandria, Confagricoltura Alessandria, Confederazione Italiana Agricoltori, Confesercenti Provinciale di Alessandria).

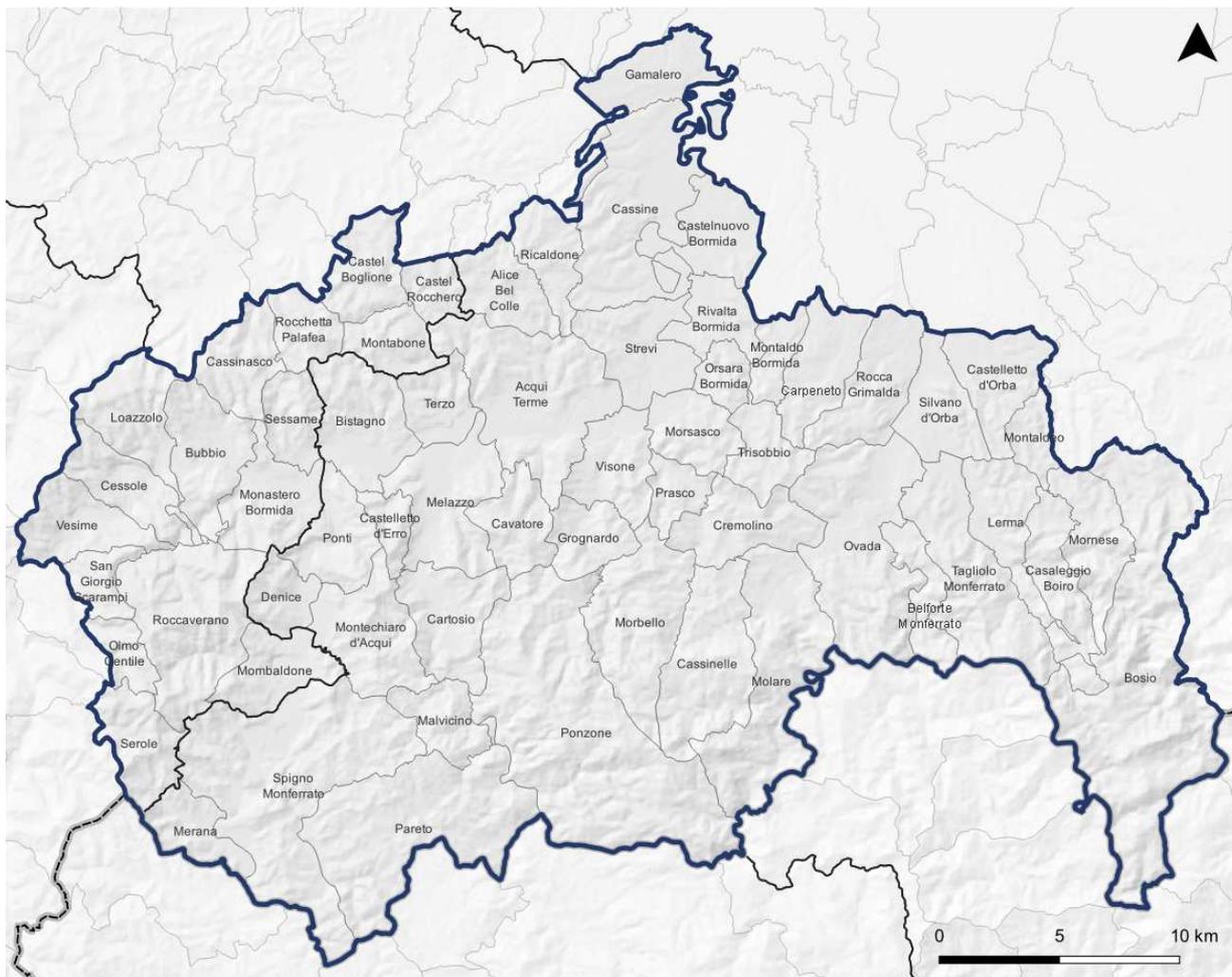
Inoltre, sono presenti il Consorzio per la formazione professionale nell'Acquese, il Consorzio per la formazione, l'innovazione e la qualità e l'ENAIP - Ente Acli di Istruzione Professionale Piemonte, in rappresentanza degli enti formativi territoriali.

1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal

All'avvio della nuova programmazione 2023/2027, si considerano parte del territorio del Gal Borba complessivamente 61 ambiti amministrativi comunali, rispettivamente divisi tra le Province di Asti (n. 16 comuni) e Alessandria (45 comuni). (Figura 1).

Nel dettaglio sono ricompresi i seguenti Comuni: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Bosio, Bubbio, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio Boiro, Cassinasco, Cassine, Cassinelle, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto D'Erro, Castelletto D'orba, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cessole, Cremolino, Denice, Gamalero, Grogcardo, Lerma, Loazzolo, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montechiaro D'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Olmo Gentile, Orsara Bormida, Ovada, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Silvano D'orba, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio, Vesime, Visone.

Figura 1 | Inquadramento territoriale GAL Borba



Legenda

 Confine GAL Borba
(Istat, 2023)

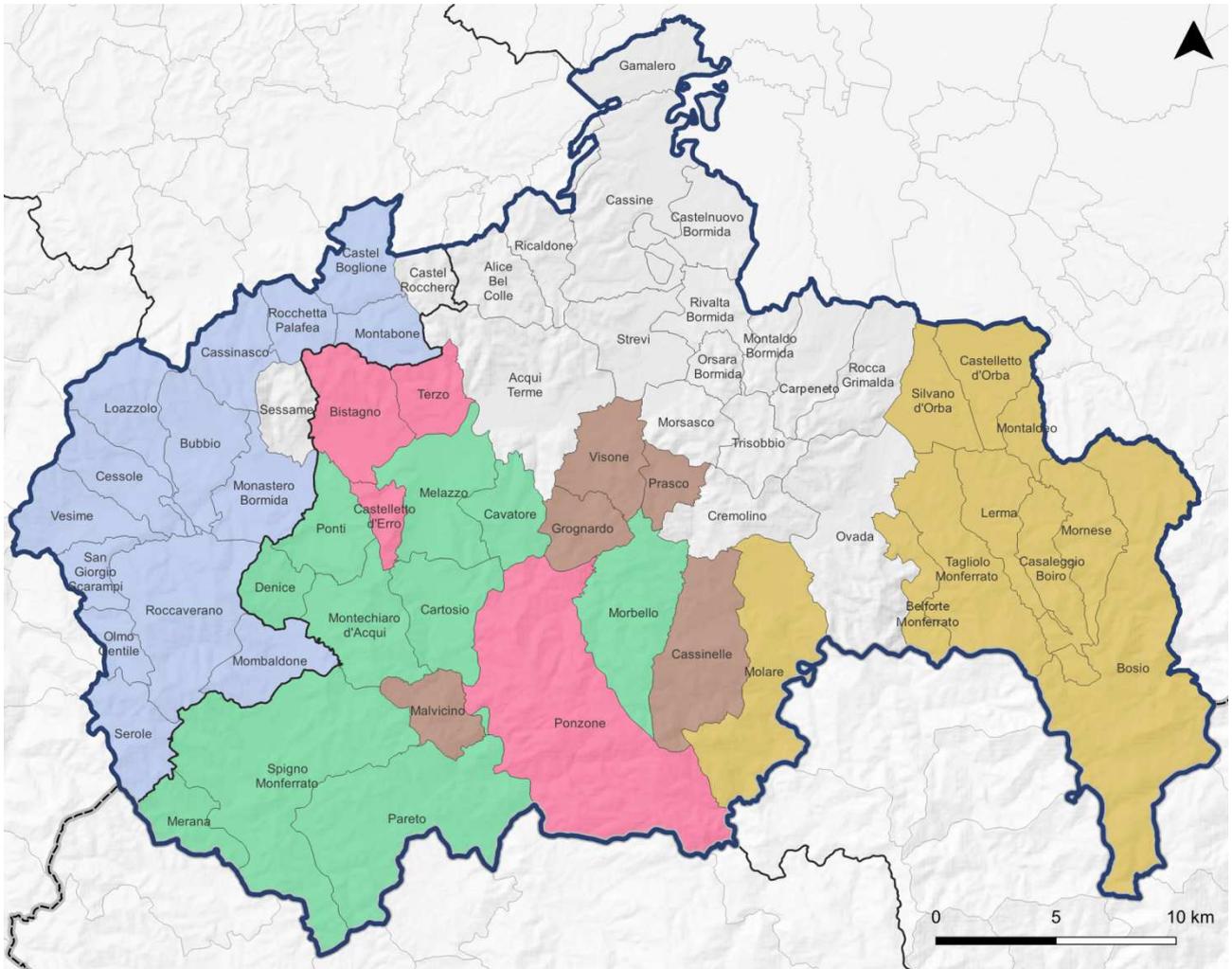
 Confini comunali
(Istat, 2023)

 Confini Provinciali
(Istat, 2023)

 Confini Regionali
(Istat, 2023)

Fonte: Elaborazione propria su dati Istat, 2023

Figura 2 | Inquadramento territoriale Unioni Montane GAL Borba



Legenda

-  Confine GAL Borba (Istat, 2023)
-  Unione Montana Alto Monferrato Aleramico
-  Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato
-  Unione Montana Suol d'Aleramo
-  Unione Montana dal Tobbio al Colma
-  Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida

Fonte: Elaborazione propria su dati Regione Piemonte, 2022

1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

Il Gal Borba, posto a cavallo tra le provincie di Asti e Alessandria, contando una popolazione pari a 73.498 unità al 2021, si estende per una superficie di oltre 1.020 kmq.

In tale situazione di contesto, che l'intera area condivide come carattere geografico comune, il Gal costruisce le condizioni di omogeneità della sua struttura territoriale sui seguenti elementi:

- una tradizionale ed evidente vocazione agricola;
- un'evoluzione storica tendenzialmente condivisa;
- un'integrazione di valori culturali;
- un quadro di elementi forti e di criticità in cui tutto il territorio si riconosce;
- la formulazione di bisogni e di aspirazioni allo sviluppo comuni.

Il processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della prossima strategia 2023/27 si è sviluppato sulla base dei seguenti presupposti di ordine metodologico.

Il percorso ideale che deve seguire il Gal dalla fase di ideazione della sua strategia operativa a quella successiva di attuazione del programma deve prevedere un'adesione stabile alle specificità dell'area sulla quale si trova ad operare ed una collaborazione costante tra soggetti diversi, chiamati ad agire in una logica attiva e dinamica di partenariato.

Il Gal è dunque chiamato, tanto nella fase di costruzione del proprio percorso strategico, quanto in quella successiva fase di attuazione del percorso individuato, a:

- organizzare i processi di partecipazione e di coprogettazione nei contesti locali;
- promuovere iniziative efficaci, concentrate su temi specifici e definiti, innovative e integrate;
- sostenere progetti di cooperazione realizzati dagli operatori locali e concepiti in uno spirito di solidarietà reciproca.

In linea generale, la progettazione partecipata si è proposta di operare sulla base delle seguenti esigenze:

- individuare i fabbisogni espressi e inespressi del contesto di riferimento e le problematiche irrisolte, che possono trovare forme di mitigazione nella attuazione della nuova SSL individuando i principali ambiti di intervento
- stabilire contatti e relazioni trasversali tra i vari attori locali, attivando nuovi format di confronto e di collaborazione, in modo da formulare soluzioni condivise accanto ad una condivisione di responsabilità rispetto alle stesse
- garantire lo svolgimento di un percorso trasparente e condiviso sul territorio che determini strategie condivise e quindi più efficaci, elaborando proposte progettuali qualitativamente efficienti, in quanto consapevoli delle conoscenze e delle relazioni espresse dal sistema territoriale locale, nelle sue diverse componenti

Su tale quadro esigenziale, l'azione ha mirato infatti a:

- ❖ attivare percorsi di progressiva condivisione di un atteggiamento attivo di consapevole cooperazione con la società locale e gli stakeholder presenti, attivando strumenti di animazione differenziati ed integrati tra loro (che non erano mai stati promossi dall'ente) al fine di garantire la massima penetrazione
- ❖ promuovere modalità di partecipazione alla costruzione e al rafforzamento della comunità locale come tessuto connettivo fondamentale per l'efficacia di qualunque tipo di intervento di sviluppo locale, favorendo la condivisione delle finalità e offrendo la possibilità di esprimere pareri

in senso propositivo, elaborando proposte qualitativamente più efficienti e correlate alle reali esigenze del territorio.

Particolare attenzione è stata prestata nell'organizzazione dei processi di partecipazione e di coprogettazione, individuando gli strumenti più consoni, di tipo quantitativo e qualitativo, in modo da consentire agli stakeholders ed ai soci del Gal di contribuire attivamente e direttamente alla costruzione di una strategia di sviluppo.

L'attività si è così esplicitata conseguendo i seguenti risultati:

- ✓ Organizzazione di **n. 8 incontri pubblici**, in presenza, realizzati nelle diverse zone territoriali costituenti il Gal (Acquese, Ovadese, Langa Astigiana), in modo da facilitare la partecipazione più ampia possibile. Gli eventi sono stati promossi in due fasi distinte:

-Prima fase/Campagna informativa per la preparazione della strategia di Sviluppo Locale 2023/27:

-Ponzone il 28 giugno 2023

-Belforte Monferrato il 19 luglio 2023

-Roccoverano il 24 luglio 2023

-Acqui Terme il 26 luglio 2023

-Seconda fase/Restituzione dei risultati dell'attività di animazione partecipata

-Acqui Terme il 12 settembre 2023

-Roccoverano il 18 settembre 2023

-Belforte Monferrato il 20 settembre 2023

-Cassine il 25 settembre 2023.

Il Gal ha promosso i cicli di incontri tramite apposite locandine dedicate (inserite nel quadro allegati), inviate via PEC a tutti i soci Gal con preghiera di diffusione tra i propri aderenti e nelle aree di propria competenza; pubblicazione sul sito web e su Facebook (n.20 post riconducibili alla SSL 2023/2027 tra Luglio e Ottobre 2023); diffusione di Comunicati stampa, prima degli incontri e dopo gli incontri (articoli dei giornali locali in formato jpeg o pdf inseriti nel quadro allegati); invio di Newsletters (n.8 newsletter riconducibili alla SSL 2023/2027 tra Luglio e Ottobre 2023) alla banca dati dei contatti del Gal.

Gli incontri pubblici sono stati aperti a tutta la cittadinanza, stimolando in particolare il coinvolgimento degli amministratori, degli operatori economici, dei referenti delle associazioni di categoria.

Agli incontri di Roccoverano e di Acqui T. (prima fase), hanno partecipato anche tv locali (Telecupole e Telecity), le quali hanno diffuso successivamente servizi dedicati. I video sono stati

inseriti sul sito del Gal Borba e sul canale youtube. Nel quadro allegati vengono trasmessi i link per visionarli.

Per ogni incontro è stato elaborato un verbale, comprensivo del foglio firme dei partecipanti e immagini degli eventi. Nell'ambito della prima fase sono state proiettate delle slide dedicate a presentare l'attività di animazione, illustrando motivazioni, obiettivi e modalità attuative; riepilogare i risultati della precedente programmazione del Gal; fornire informazioni di massima sulla nuova SSL con relative scadenze; illustrare le operazioni attivabili e gli ambiti di intervento sui quali intervenire.

Nell'ambito della seconda fase, sono state diffuse ulteriori slide dedicate alla restituzione dei risultati conseguiti dall'azione di animazione, in modo da rendere partecipi tutti i presenti del processo realizzato. Sono stati quindi trattati i seguenti argomenti: il report dei questionari compilati; i principali fabbisogni emersi; i punti di debolezza e di forza del territorio, sulla base dell'analisi di contesto realizzata e dei contributi ricevuti dalle interviste realizzate; obiettivi della nuova strategia; ambiti di intervento e operazioni selezionate; azione di accompagnamento; visione strategica; azioni e scadenze per la presentazione della candidatura.

- ✓ la predisposizione di un **questionario on line**, al fine di facilitare il coinvolgimento di tutti i membri della comunità e raccogliere opinioni puntuali.

Il questionario è stato presentato nei contenuti e nelle modalità di compilazione durante gli incontri pubblici della prima fase ed è stato presentato sullo stesso sito web e sui canali social attivati dal Gal. Per facilitare la compilazione, è stato elaborato in forma anonima (trattandosi della prima somministrazione da parte del Gal, a parte un questionario elaborato in periodo pandemico) e prediligendo domande chiuse a risposta multipla, prevedendo la possibilità di selezionare sino a tre opzioni.

Al termine del periodo dedicato alla compilazione, è stato elaborato un report con una sintesi dei risultati emersi, i quali sono stati opportunamente restituiti alla committenza, presentati nell'ambito degli incontri della seconda fase ed utilizzati per la definizione puntuale della SSL; lo stesso report è anche stato condiviso sul sito web del Gal, in modo da informare la cittadinanza sui contributi raccolti.

Il questionario si focalizzava soprattutto sull'indicazione delle principali problematiche ed esigenze del territorio, stimolando la compilazione da parte degli operatori economici, che sono risultati essere meno presenti agli incontri pubblici. Un ottimo contributo è stato apportato infatti dalle associazioni di categoria locali, i cui referenti hanno invitato i propri soci operativi sul territorio Gal a prendere parte all'indagine.

Nel complesso sono stati raccolti n.122 questionari. Sul totale hanno fornito il proprio contributo:

per il 53,3% gli operatori economici; per il 26,2% privati cittadini; per il 13,1 % soggetti pubblici.

È evidente la maggiore partecipazione – tramite questo strumento – degli operatori economici, i quali hanno sottolineato la necessità di rafforzare la capacità attrattiva del territorio e di aumentare le iniziative di promozione. Tra le principali criticità indicate: il calo demografico, la mancanza di presidio e la mancanza di una offerta socio-culturale e turistica che metta in rete le risorse.

- ✓ la realizzazione di **interviste qualitative a soggetti selezionati**, realizzate in presenza o telefonicamente e trascritte su di un apposito report, in modo da coinvolgere attivamente gli stakeholders del territorio che operano direttamente negli ambiti di intervento del Gal (agricoltura, turismo, commercio e artigianato, ...) e che manifestano una ottima conoscenza del territorio e delle sue esigenze attuali.

Sono stati quindi selezionati alcuni soggetti in collaborazione con il Gal, tra i presidenti delle Unioni Montane, i referenti delle principali associazioni di categoria, l'atl locale. L'attenzione si è concentrata sulla analisi delle principali problematiche presenti sull'area e sulle prioritarie esigenze di sviluppo relativamente ai vari comparti economici. Gli ambiti di intervento prescelti sono stati seguenti: *Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari, Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi.*

Le risposte fornite hanno ampiamente contribuito alla definizione della analisi swot del contesto del Gal, contribuendo alla definizione dei punti di forza e di debolezza, delle minacce e delle opportunità attuali.

In allegato è riportato il report delle interviste realizzate.

Parallelamente, è stato aggiornato il sito web del Gal www.galborba.it inserendo una specifica sezione denominata SSL 2023/2027 dove sono state riportate tutte le informazioni riconducibili alla Strategia 2023/2027

2. Analisi dell'area

2.1. Diagnosi del territorio

Contesto demografico

Il territorio del GAL è costituito da 61 comuni, contando al 2021 una popolazione complessiva pari a 73.498 unità.

Di questi, 31 Comuni si classificano in area "C1" (con 56.772 residenti); 29 in area "C2" (15.664 abitanti) e un solo Comune in area "D" con 1.062 residenti (Comune di Bosio).

Il totale della popolazione nelle aree classificate "D" e "C2" è di 16.726 unità (vale a dire il 22,7% del totale). (*Figura 3 e Tabella 1*).

La maggior parte dei comuni (46), conta una popolazione residente inferiore alle 1.000 unità; solo 4 comuni contano più di 2.000 abitanti, e sono: Acqui Terme, Ovada, Cassine e Molare.

L'analisi della variazione demografica tra la popolazione residente nell'anno 2011 e quella nel 2021, evidenzia una costante contrazione pari a -6.007 unità (-8,28%), omogeneamente diffusa su tutto il territorio: -3.947 persone in area "C1"; -1.882 in area "C2" e -178 in area "D". (*Tabella 1*)

In sintesi, i Comuni classificati "D" e "C2" hanno visto scendere i loro residenti di 2.060 unità (pari al 12,3%), accanto ad un calo del 6,5% nell'area "C1", riferendosi tuttavia ad un bacino di popolazione molto più ampio (-3.947 rispetto ai 60.719 del 2011).

È interessante sottolineare come tutti i Comuni dell'area Gal segnalino una tendenza negativa per il periodo considerato, ad eccezione di Merana che mantiene stabili i suoi residenti (158).

Anche i centri principali, (Ovada e Acqui T.), assistono ad una contrazione dei propri abitanti (rispettivamente - 6,8% e - 4,5%), segno che drenano alcuni abitanti dalle aree più marginali del territorio, ma perdono anch'esse abitanti a favore dei centri che offrono maggiori opportunità, ed in particolare la vicina città di Genova.

Relativamente alle Unioni Montane, la variazione demografica 2011/21 è per tutte negativa, con perdite percentuali maggiori nelle U.M. Tra Langa e Alto Monferrato e Langa Astigiana e Val Bormida.

I dati relativi alla natalità si dimostrano in costante decrescita, restituendo quasi un dimezzamento del numero di nascite tra il 2011 e il 2021, passando da 7,58 a 3,92 nati ogni mille abitanti (valore inferiore al dato regionale pari a 6,3), con valori più sfavorevoli in area "D" (2,82). (*Tabella 3*)

La mortalità invece segnala un trend opposto, ossia in crescita, passando da 15,3 a 19,32, con valori crescenti in area "D" (pari a 26,3).

Se il tasso di immigrazione tende a scendere, passando da una media di 46,5 nel 2011 a 44,87 nel 2021, (con valore maggiori in area "C1"), il tasso di emigrazione sale decisamente, passando da 39,24 a 47,92, mostrando un valore più rilevante in area "C2", vale a dire i territori più marginali.

Il tema dell'invecchiamento della popolazione contraddistingue evidentemente l'analisi demografica del territorio. L'indice di vecchiaia rilevato presenta un valore medio su tutta l'area Gal al 2021 pari a 319,35, vale a dire un valore di poco inferiore a quello del 2011 (344,17) ma decisamente superiore alla media regionale (214).

Valori massimi si rilevano nel comune di Serole (AT), dove l'indice sale a 1.900 (contandosi 38

anziani e soltanto 2 giovani) e valori minimi in corrispondenza di Strevi (AL), pari a 214,35. A livello di macroarea, la zona "C2" risulta essere quella con un valore medio maggiore (541,88).

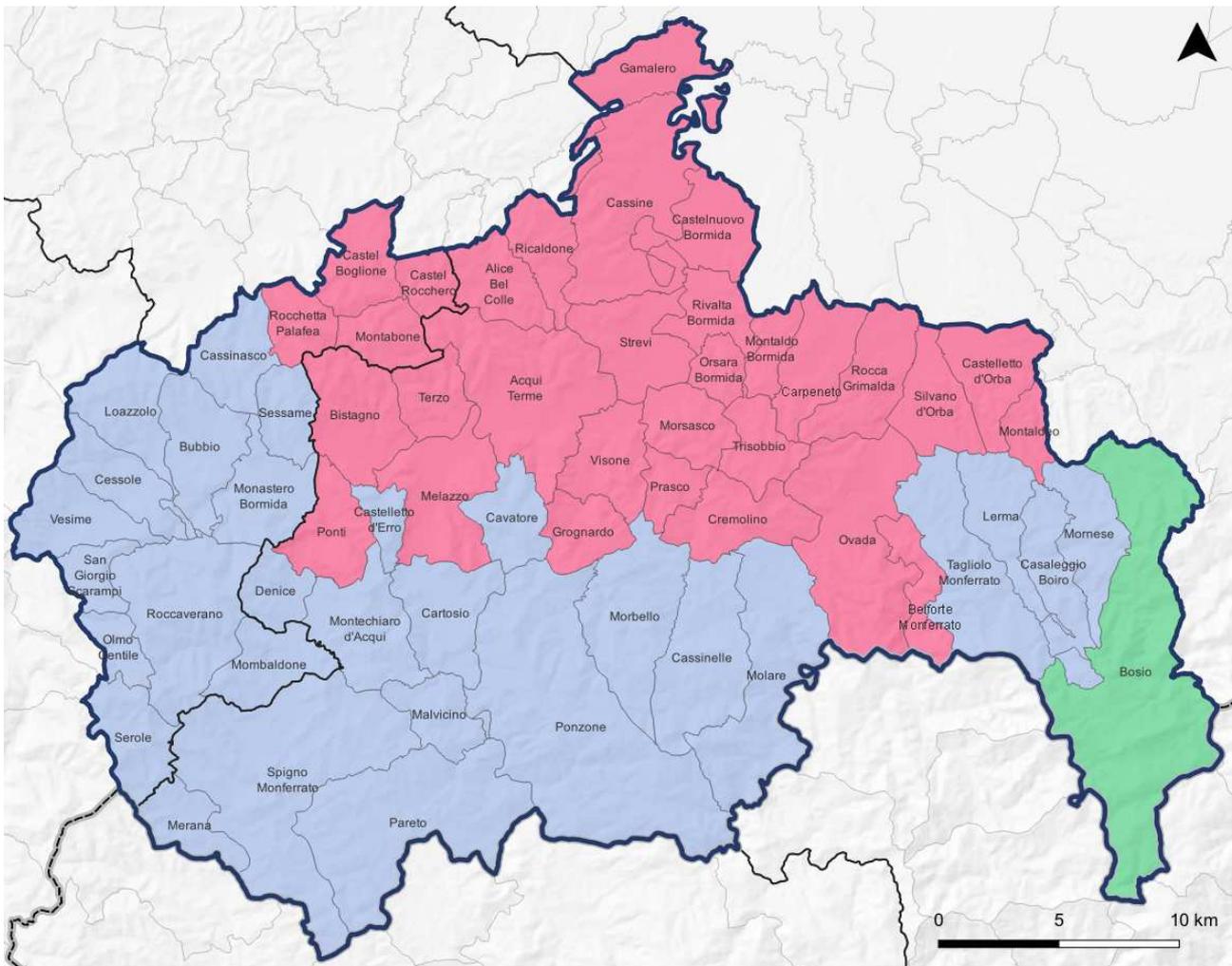
Anche la rappresentazione dei residenti ripartita per fasce di età al 2021 conferma la presenza di un forte squilibrio generazionale: i giovani under 24 risultano essere il 17,5%; gli adulti in età lavorativa (25/64 anni) il 51% e gli anziani over 65 il 31,2% (*Grafico 1*). Elevata nel complesso la presenza di ultranovantenni, confermando una particolare longevità: ben 1.650 contro 1.816 bambini under 4 anni.

L'indice di dipendenza misura la sostenibilità della struttura di una popolazione, esprimendo il carico sociale e economico della popolazione in età attiva: il valore medio, pari a 71,83, è nuovamente superiore al dato regionale (61,7), con una maggiore incidenza nell'area "C2" (75,21).

Anche l'indice di ricambio generazionale, (il rapporto tra la popolazione in uscita dal mondo del lavoro e quella potenzialmente in entrata), conferma una forte concentrazione nelle fasce più adulte e/o non più attive, con valori ben superiori alla media regionale (152,47), assestandosi su di una media di 212,8, con valori oltre 235 nella zona "C2".

Appare evidente dalla analisi come le politiche di intervento attuate dal Gal abbiano impattato solo in parte sul tema dell'evoluzione della struttura demografica, rientrando, (i fenomeni di spopolamento ed invecchiamento), in una condizione strutturale di carattere nazionale, collegato anche al calo costante della natalità costante 2008 ad oggi. Nello specifico, il Gal non ha promosso investimenti tesi al rafforzamento dei servizi alla popolazione, ma ha comunque contribuito a sostenere l'occupazione locale tramite gli interventi realizzati presso le aziende agricole e turistiche del territorio, così come ha attratto investitori provenienti dall'esterno (Torino, Milano, estero,...), che oltre ad aprire nuove attività economiche hanno deciso di trasferirsi, contribuendo al mantenimento della residenzialità.

Figura 3 | Classificazione perifericità Comuni area GAL Borba



Legenda

 Confine GAL Borba (Istat, 2023)

 Area C1 - Aree rurali intermedie "ordinarie" (Regione Piemonte, 2023)

 Area C2 - Aree rurali intermedie con vincoli naturali (Regione Piemonte, 2023)

 Area D - Aree rurali con problemi di sviluppo (Regione Piemonte, 2023)

Fonte: Elaborazione propria su dati Regione Piemonte, 2023

Tabella 1 | Variazione demografica GAL Borba

	Numero comuni	Popolazione 2011	Popolazione 2021	Var 2011 - 2021 [%]	Densità [ab/km ²]
Area C1	31	60.719	56.772	-6,95%	139,19
Area C2	29	17.546	15.664	-12,01%	28,87
Area D	1	1.240	1.062	-16,76%	15,71
Totale area GAL	61	79.505	73.498	-8,28%	72,19

Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte Statistica e B.D.D.E., 2021

Tabella 2 | Variazione demografica GAL Borba per Unione di Comuni

Nome Unioni comuni	N° com	Pop. 2011	Pop. 2021	Var. 11-21	Var. % 11-21
Unione Montana dal Tobbio al Colma	10	12.047	10.959	-1.088	-9,03%
Unione Montana Suol d'Aleramo	10	6.119	5.469	-650	-10,62%
Unione Montana Alto Monferrato Aleramico	4	4.053	3.737	-316	-7,80%
Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato	5	3.137	2.769	-368	-11,73%
Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida	14	6.260	5.521	-739	-11,81%
Non facenti parte di unioni di comuni montane ASTI	2	680	628	-52	-7,65%
Non facenti parte di unioni di comuni montane ALESSANDRIA	16	47.209	44.415	-2.794	-5,92%
Totale	61	79.505	73.498	-6.007	-7,56%

Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STATistica e B.D.D.E., 2021, e Regione Piemonte, 2022.

Tabella 3 | Indicatori demografici GAL Borba

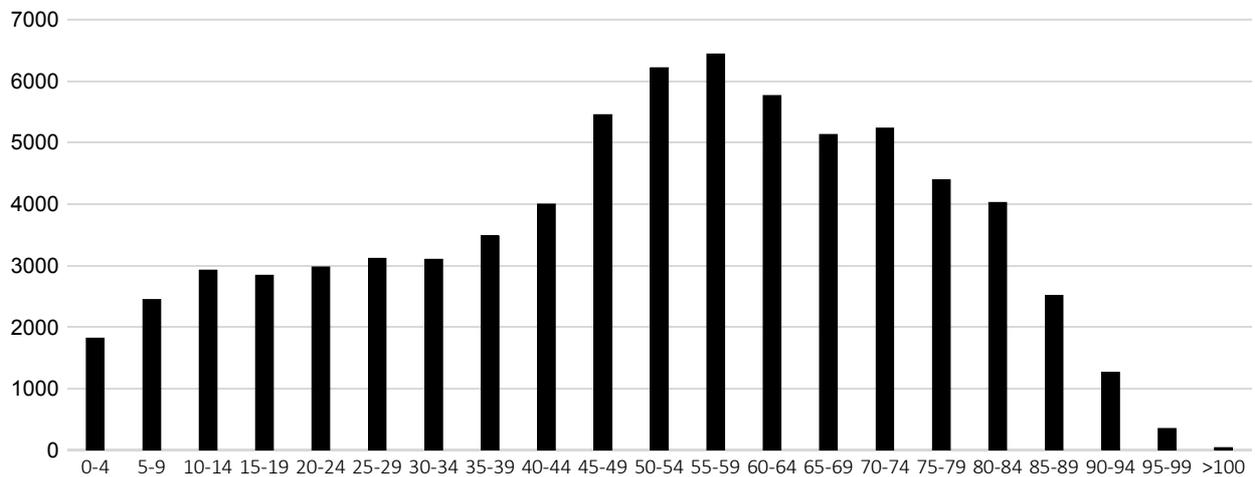
Tasso di natalità		
annualità	2011	2021
Area C1	7,69	4,60
Area C2	7,59	3,24
Area D	4,03	2,82
Totale area GAL	7,58	3,92
Tasso di mortalità		
annualità	2011	2021
Area C1	13,59	18,21
Area C2	17,37	20,25
Area D	10,48	26,37
Totale area GAL	15,30	19,32
Saldo migratorio		
annualità	2011	2021
Area C1	9,29	-0,63
Area C2	4,62	-5,57
Area D	20,97	-4,71
Totale area GAL	7,26	-3,05
Indice di vecchiaia		
annualità	2011	2021
Area C1	302,09	302,76
Area C2	391,09	383,64
Area D	287,59	405,75
Totale area GAL	344,17	319,35

Indice di dipendenza

annualità	2011	2021
Area C1	65,61	68,69
Area C2	72,81	75,21
Area D	74,89	70,74
Totale area GAL	69,18	71,83
Indice di ricambio generazionale		
annualità	2011	2021
Area C1	156,67	192,06
Area C2	176,48	235,89
Area D	153,21	189,30
Totale area GAL	166,03	212,85

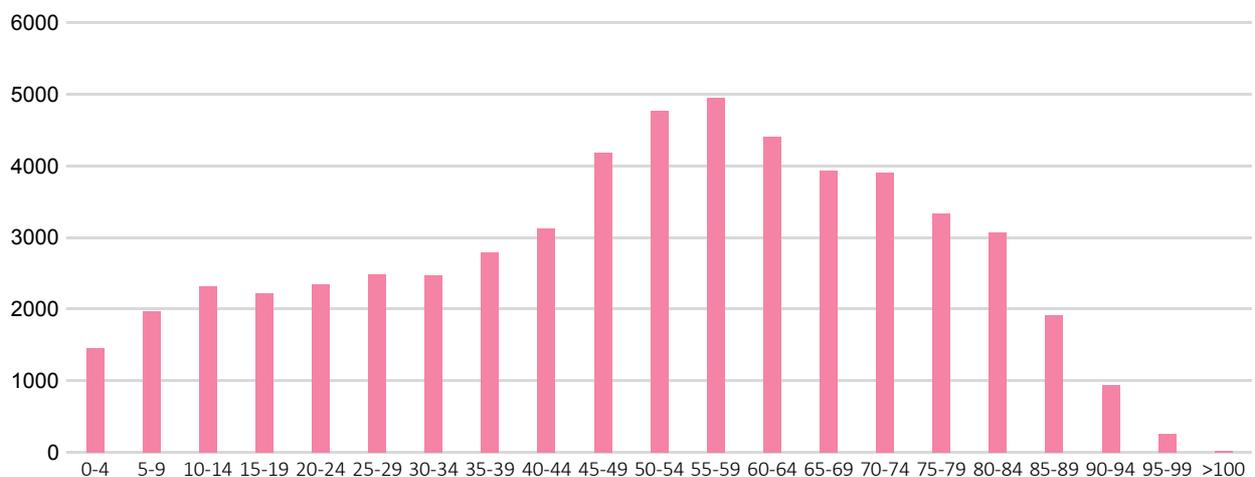
Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STATistica e B.D.D.E., 2021

Grafico 1 | Popolazione per fasce di età GAL Borba



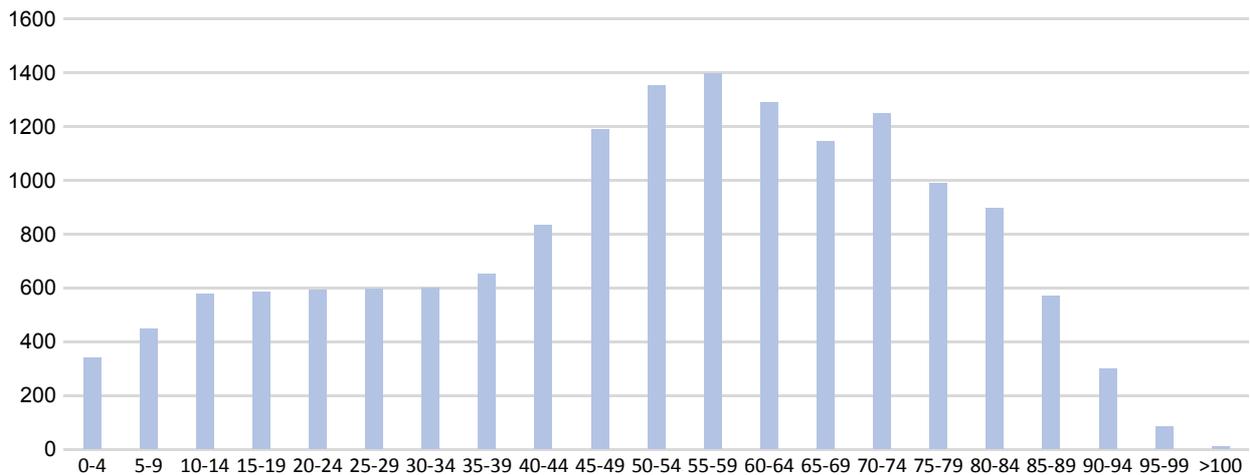
Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STATistica e B.D.D.E., 2021

Grafico 2 | Popolazione per fasce di età comuni area C1 GAL Borba



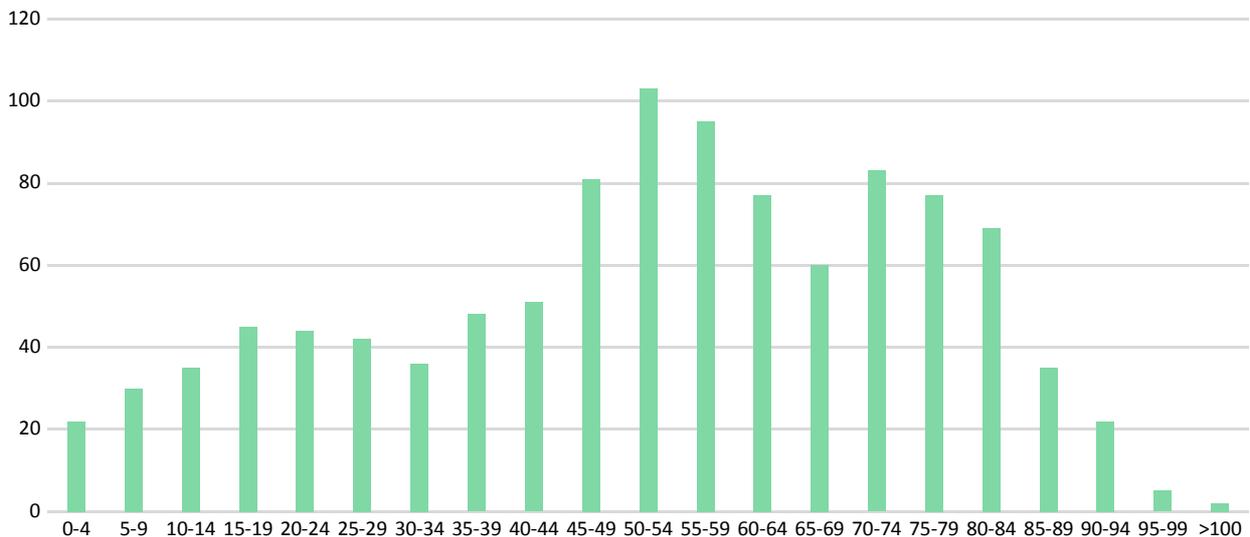
Fonte: Elaborazione propria su dati Piemonte STATistica e B.D.D.E., 2021

Grafico 3 | Popolazione per fasce di età comuni area C2 GAL Borba



Fonte: Elaborazione propria su dati Plemonte STATistica e B.D.D.E., 2021

Grafico 4 | Popolazione per fasce di età comune area D GAL Borba



Fonte: Elaborazione propria su dati Plemonte STATistica e B.D.D.E., 2021

Lavoro e struttura economica

Il territorio del Gal Borba presenta una ben definita vocazione agricola, basti pensare che ad oggi la SAU rappresenta il 25% degli usi locali, senza considerare i suoli agricoli in stato di abbandono, con i quali la percentuale salirebbe ulteriormente.

Se nel corso dell'ultimo decennio (2012–2022) la SAU ha subito una variazione pressoché nulla (da 23.471,96 ha a 22.549,19 ha), ossia -4%, il numero generale di aziende agricole si è ridotto di 1.520 unità.

La lettura incrociata di questi fattori restituisce un fenomeno di ingrandimento della superficie media aziendale, passando da 5,72 ha/azienda a quasi 8,2 ha/azienda (2022), testimoniando come i terreni lasciati dagli agricoltori che chiudono l'attività siano accorpati dai vicini o dagli affittuari (Tabella 4).

Il settore del biologico risulta in crescita sotto tutti i punti di vista. Al 2022 si contano 1.496,5 ha

e 279 aziende, con una variazione positiva rispetto al 2016 del +120% per quanto riguarda la SAU e + 76,5% per le aziende.

Risulta aumentata la superficie media aziendale destinata al biologico e diminuito il numero di comuni senza produzioni BIO, che al 2022 risulta pari solo a 8. Nonostante ciò, il settore, oggi, risulta ancora marginale (meno del 7%), sebbene la costituzione del nuovo Distretto del cibo contribuirà certamente a valorizzarlo.

Entrando con dettaglio sulle produzioni, la rilevanza maggiore è associata alle colture seminate, al settore delle foraggere avvicendate e alle coltivazioni permanenti (vite) e i prati permanenti-pascoli.

Anche il settore della viticoltura ha subito un forte ridimensionamento, omogeneo sul territorio, passando, tra il 2012 e il 2022 da 3.433 aziende a 2.372 (-30,9%) e riducendo la superficie vitata del -3%.

Ovviamente numerose le Denominazioni di Origine presenti: emergono le produzioni di uva destinata all'Asti D.O.C.G., Moscato d'Asti D.O.C.G. e al Barbera d'Asti D.O.C.G., come indicati nella Tabella 7.

Significativo il comparto della coricoltura, che segnala la maggior crescita sul territorio: le aziende aumentano dal 2012 al 2022 passando da 733 a 917, mentre la superficie dedicata da 981 ha a 1978. Il territorio rientra interamente nell'ambito del disciplinare di produzione della Nocciola del Piemonte IGP.

Infine, ultimo settore dell'agricoltura in approfondimento è quello forestale. Rispetto alla SAU agricola è quello che rappresenta la quota maggiore, 30,71% al 2022 (11.132,82 ha) e registra, rispetto al decennio precedente, una contrazione pari a -2.537,36 (-18,56%), dovuta a fenomeni di abbandono con conseguente proliferazione di specie alloctone.

Il settore è sotto classificato in tre categorie, arboricoltura da legno, bosco e pioppeti, dove da un punto di vista della superficie i boschi sono al primo posto, rappresentandone circa il 90%, con particolare riferimento alle aree C2 (Tabella 9). Ad oggi si contano iscritte all'Albo regionale 9 imprese con 11 addetti.

L'ambito forestale si caratterizza per una elevatissima frammentazione fondiaria che limita l'attivazione di innovative modalità gestionali sostenibili, unitamente alla totale carenza di associazionismo fondiario.

Il comparto dell'allevamento conta al 2022 n. 488 aziende con 112.073 capi, rilevando nel periodo 2012/22 una diminuzione diffusa delle aziende accanto ad un incremento del n. di capi, dovuto all'insediamento di attività caratterizzate da animali di piccola taglia (generalmente api in aumento).

Entrando nel merito delle singole categorie, per quanto concerne bovini-bufalini, suini e avicunicoli si registra una tendenza regressiva; dinamiche positive sono, invece, quelle associate ad ovini ed equini, mentre i caprini sono sostanzialmente stabili. Da rimarcare la presenza dell'areale di produzione della Robiola di Roccaverano DOP, che conta 19 Comuni in area Gal ricompresi nel Disciplinare di produzione.

La macrocategoria degli *Altri allevamenti* si riferisce all'incremento rilevato del settore dell'apicoltura e dalla coltura di bachi, chioccioline e lombrichi.

Il settore secondario conta al 2020 n. 1.494 imprese attive, la cui maggioranza è concentrata nel

settore delle costruzioni (900) e industria (594), con prevalenza nel settore manifatturiero (552).

Per entrambi i settori, si rileva la netta prevalenza di microimprese con meno di 9 addetti, pari al 92,9%, mentre le piccole imprese rappresentano il 6,02%, e insieme, nel complesso, rappresentano il 98,9% della struttura economica del comparto secondario.

Nel periodo considerato 2015/2020 si rileva una dinamica regressiva del settore, registrando un calo di 175 unità (*Tabella 13*). Al 2020 il settore secondario rappresenta il 25,8% delle imprese attive in area Gal (con esclusione delle imprese agricole) (*Tabella 13/14*).

Il settore terziario conta al 2020 un totale di 4.298 u.l., con particolare concentrazione nel commercio (il 38,3%).

Il trend di settore rileva variazioni positive, seppur molto contenute, per quanto attiene le attività professionali (+0,9%) e le attività inserenti Istruzione, sanità, intrattenimento (+7%), mentre il comparto commercio/trasporto/servizi informatici segnala un calo del 9% delle u.l.

Tabella 4 | Statistiche di sintesi agricoltura Gal Borba

annualità	Aziende 2012	SAU 2012	Aziende 2022	SAU 2022
Area C1	3.820	13.484,27	2.582	13.188,3
Area C2	2.560	9.356,5	2.013	8.678,1
Area D	56	631,1	51	682,6
Totale area GAL	6.436	23.471,96	4.916	22.549,19

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 5 | Statistiche di sintesi agricoltura biologica Gal Borba

annualità	Aziende BIO 2016	SAU BIO 2016	Aziende BIO 2022	SAU BIO 2022
Area C1	77	213,9	162	696,1
Area C2	75	311,0	110	628,9
Area D	6	155,3	7	171,6
Totale area GAL	158	680,2	279	1.496,5

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 6 | Statistiche di sintesi viticoltura Gal Borba

annualità	Aziende vite 2012	SAU vite 2012	Aziende vite 2022	SAU vite 2022
Area C1	2.311	6.298,4	1.613	6.169,6
Area C2	1.090	1.811,9	736	1.686,5
Area D	32	64,1	23	64,8
Totale area GAL	3.433	8.174,39	2.372	7.920,92

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 7 | Principali Denominazioni di Origine Gal Borba*

Denominazione d'Origine	Asti	Barbera d'Asti	Barbera del Monferrato	Brachetto d'Acqui o Acqui	Cortese dell'alto Monferrato	Dolcetto d'Acqui	Dolcetto d'Ovada	Moscato d'Asti
	D.O.C.G.	D.O.C.G.	D.O.C.	D.O.C.G.	D.O.C.G.	D.O.C.	D.O.C.	D.O.C.G.
% sul totale	19,10%	10,24%	4,96%	8,49%	4,43%	4,14%	6,48%	19,08%
SAU	1.512,98	811,32	392,77	672,55	351,06	328,26	512,94	1.511,39
n° aziende	857	655	401	589	472	392	304	562

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022 | Rappresentate solo le quote percentuali maggiori del 4% del totale delle superfici destinato a vite

Tabella 8 | Statistiche di sintesi coricoltura Gal Borba

annualità	Aziende nocciola 2012	SAU nocciola 2012	Aziende nocciola 2022	SAU nocciola 2022
Area C1	274	359,5	368	749,5
Area C2	459	621,7	548	1.228,6
Area D	0	0,0	1	0,5
Totale area GAL	733	981,3	917	1.978,6

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 9 | Statistiche di sintesi settore forestale Gal Borba

2012	Arboricoltura da legno		Boschi		Pioppeti	
	Aziende	SAU	Aziende	SAU	Aziende	SAU
Area C1	87	60,36	2073	3.222,97	169	242,07
Area C2	71	92,62	2011	8.606,04	67	77,66
Area D	1	44,103	43	1.318,20	0	0
Totale area GAL	159	197,09	4127	13.147,23	236	319,74
2022	Arboricoltura da legno		Boschi		Pioppeti	
	Aziende	SAU	Aziende	SAU	Aziende	SAU
Area C1	1.147	819,11	1.944	2.595,90	83	130,95
Area C2	506	338,31	1.789	6.987,63	21	29,01
Area D	16	1,47	47	537,45	0	0
Totale area GAL	1.669	1.158,91	3.780	10.121,01	104	159,97

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 10 | Statistiche di sintesi allevamento Gal Borba

indicatori	Allevamenti 2012	Capi 2012	UBA 2012	Allevamenti 2022	Capi 2022	UBA 2022
Area C1	215	13.261	3.834	181	47.330	3.200
Area C2	362	90.106	6.525	299	64.566	4.588
Area D	7	170	94	8	177	87
Totale area GAL	584	103.537	10.453	488	112.073	7.874

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 11 | Statistiche di sintesi allevamento Gal Borba

indicatori	Allevamenti 2012	Capi 2012	UBA 2012	Allevamenti 2022	Capi 2022	UBA 2022
Area C1	215	13.261	3.834	181	47.330	3.200
Area C2	362	90.106	6.525	299	64.566	4.588
Area D	7	170	94	8	177	87
Totale area GAL	584	103.537	10.453	488	112.073	7.874

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 12 | Dettaglio statistiche allevamenti Gal Borba

categorie	Bovini e bufalini	Suini	Ovini	Caprini	Avicunicoli	Equini	Altri allevamenti
Capi 2012	8.961	7.238	855	4.602	76.990	396	4.495
Allevamenti 2012	371	114	68	178	11	81	28
Capi 2022	5.850	6.847	1.817	4.569	50.365	410	42.215
Allevamenti 2022	226	45	66	132	24	181	280

Fonte: Elaborazione propria su dati Anagrafe Agricola Piemonte, 2022

Tabella 13 | Unità locali dei Macro-settori di attività economica (ATECO) ripartite per classi di addetti Gal Borba

Macro-settore di attività economica (Classificazione ATECO)	Unità Locali per classi di addetti (2015)			Unità Locali per classi di addetti (2018)			Unità Locali per classi di addetti (2020)		
	0-9	10-49	totale	0-9	10-49	totale	0-9	10-49	totale
Industria (da B a E)	564	75	652	545	75	632	509	73	594
<i>di cui Attività manifatturiere (C)</i>	532	69	614	510	72	592	471	71	552
Costruzioni (F)	998	17	1.017	906	18	927	879	17	900
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; Servizi di informazione e comunicazione (da G a J)	2.392	63	2.461	2.230	74	2.310	2.151	64	2.219
<i>di cui Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (da G a I)</i>	2.314	62	2.382	2.151	72	2.229	2.076	61	2.141
<i>di cui Servizi di informazione e comunicazione (J)</i>	78	1	79	79	2	81	75	3	78

Attività finanziarie e assicurative; Attività immobiliari; Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da K a N)	1.278	22	1.302	1.298	23	1.322	1.288	27	1.315
<i>di cui Attività finanziarie e assicurative (K)</i>	181	8	189	168	8	176	169	7	176
<i>di cui Attività immobiliari (L)</i>	277	0	277	275	0	275	255	0	255
<i>di cui Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da M a N)</i>	820	14	836	855	15	871	864	20	884
Istruzione; Sanità e assistenza sociale; Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da P a S)	688	22	713	735	23	763	731	29	764
<i>di cui Istruzione; Sanità e assistenza sociale (da P a Q)</i>	344	17	364	359	19	382	379	24	407
<i>di cui Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da R a S)</i>	344	5	349	376	4	381	352	5	357
TOTALE	5.920	199	6.145	5.714	213	5.954	5.558	210	5.792

Fonte: Elaborazione propria su dati registro ASIA Istat, 2015, 2018, 2020

Tabella 14 | Quote unità locali dei Macro-settori di attività economica (ATECO) ripartite per classi di addetti GAL Borba

Macro-settore di attività economica (Classificazione ATECO)	Unità Locali per classi di addetti (2015)			Unità Locali per classi di addetti (2018)			Unità Locali per classi di addetti (2020)		
	0-9	10-49	totale	0-9	10-49	totale	0-9	10-49	totale
Industria (da B a E)	86,5%	11,5%	100%	86,2%	11,9%	100%	85,7%	12,3%	100%
<i>di cui Attività manifatturiere (C)</i>	86,6%	11,2%	100%	86,1%	12,2%	100%	85,3%	12,9%	100%
Costruzioni (F)	98,1%	1,7%	100%	97,7%	1,9%	100%	97,7%	1,9%	100%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; Servizi di informazione e comunicazione (da G a J)	97,2%	2,6%	100%	96,5%	3,2%	100%	96,9%	2,9%	100%
<i>di cui Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (da G a I)</i>	97,1%	2,6%	100%	96,5%	3,2%	100%	97,0%	2,8%	100%
<i>di cui Servizi di informazione e comunicazione (J)</i>	98,7%	1,3%	100%	97,5%	2,5%	100%	96,2%	3,8%	100%
Attività finanziarie e assicurative; Attività immobiliari; Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da K a N)	98,2%	1,7%	100%	98,2%	1,7%	100%	97,9%	2,1%	100%
<i>di cui Attività finanziarie e assicurative (K)</i>	95,8%	4,2%	100%	95,5%	4,5%	100%	96,0%	4,0%	100%
<i>di cui Attività immobiliari (L)</i>	100,0%	0,0%	100%	100,0%	0,0%	100%	100,0%	0,0%	100%
<i>di cui Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da M a N)</i>	98,1%	1,7%	100%	98,2%	1,7%	100%	97,7%	2,3%	100%
Istruzione; Sanità e assistenza sociale; Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da P a S)	96,5%	3,1%	100%	96,3%	3,0%	100%	95,7%	3,8%	100%

<i>di cui Istruzione; Sanità e assistenza sociale (da P a Q)</i>	94,5%	4,7%	100%	94,0%	5,0%	100%	93,1%	5,9%	100%
<i>di cui Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da R a S)</i>	98,6%	1,4%	100%	98,7%	1,0%	100%	98,6%	1,4%	100%
TOTALE	96,3%	3,2%	100%	96,0%	3,6%	100%	96,0%	3,6%	100%

Fonte: Elaborazione propria su dati registro ASIA Istat, 2015, 2018, 2020

Tabella 15 Quote unità locali dei Macro-settori di attività economica (ATECO) rispetto al totale delle unità locali Gal Borba, escludendo le imprese agricole

Macro-settore di attività economica (Classificazione ATECO)	Totale 2015	Totale 2018	Totale 2020	Totale 2015	Totale 2018	Totale 2020
Industria (da B a E)	652	632	594	10,6%	10,6%	10,3%
<i>di cui Attività manifatturiere (C)</i>	614	592	552	10,0%	9,9%	9,5%
Costruzioni (F)	1.017	927	900	16,6%	15,6%	15,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; Servizi di informazione e comunicazione (da G a J)	2.461	2.310	2.219	40,0%	38,8%	38,3%
<i>di cui Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (da G a I)</i>	2.382	2.229	2.141	38,8%	37,4%	37,0%
<i>di cui Servizi di informazione e comunicazione (J)</i>	79	81	78	1,3%	1,4%	1,3%
Attività finanziarie e assicurative; Attività immobiliari; Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da K a N)	1.302	1.322	1.315	21,2%	22,2%	22,7%
<i>di cui Attività finanziarie e assicurative (K)</i>	189	176	176	3,1%	3,0%	3,0%
<i>di cui Attività immobiliari (L)</i>	277	275	255	4,5%	4,6%	4,4%
<i>di cui Attività professionali, Scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (da M a N)</i>	836	871	884	13,6%	14,6%	15,3%
Istruzione; Sanità e assistenza sociale; Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da P a S)	713	763	764	11,6%	12,8%	13,2%
<i>di cui Istruzione; Sanità e assistenza sociale (da P a Q)</i>	364	382	407	5,9%	6,4%	7,0%
<i>di cui Attività artistiche, Sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi (da R a S)</i>	349	381	357	5,7%	6,4%	6,2%
TOTALE	6.145	5.954	5.792	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione propria su dati registro ASIA Istat, 2015, 2018, 2020

Attrattività del territorio

Il territorio del Gal si contraddistingue per una proposta articolata di elementi di attrazione classificabili in differenti di tipologie di risorse: l'offerta outdoor associata alla rete sentieristica; il patrimonio culturale e naturalistico-ambientale; l'offerta enogastronomica.

Il territorio presenta una ricca e diffusa rete sentieristica che offre la possibilità di praticare trekking, cicloturismo, passeggiate a cavallo o con alpaca, ma anche siti di arrampicata e parchi avventura.

L'area conta innumerevoli piccoli borghi, contraddistinti da elementi storico-insediativi e architettonici di impianto medioevale, che danno origine a reticoli stradali, borghi cinti da antiche mura, torri, castelli e nuclei rurali, diffusi omogeneamente nell'area, costellati da punti panoramici e belvedere collocati sulle alture e sui crinali dai quali godere di splendidi scorci paesaggistici.

Tuttavia, la quasi totalità dei centri necessitano di interventi di recupero o di completamento del patrimonio architettonico e artistico, al fine sia di rendere i beni fruibili e accessibili al pubblico, sia di assegnare nuove funzioni a favore della popolazione residente e turistica, per rendere più accoglienti e attrattivi i centri storici, nei quali si concentrano anche le microimprese che caratterizzano il tessuto imprenditoriale locale. Il Gal sostiene tali interventi, promuovendo l'applicazione del manuale *“L'edilizia rurale e il paesaggio del Gal Borba - Linee guida per la conservazione e il recupero”*.

L'offerta enogastronomica è legata ad una agricoltura di qualità e di nicchia, legata a piccole eccellenze della tradizione in grado di dar vita ad un ricco paniere di prodotti (vini, formaggi, carne, salumi, miele, nocciole, ...)

Il territorio è da sempre meta di villeggiatura, grazie ad una buona dotazione di seconde case soprattutto di proprietari liguri, in quanto considerata zona climatica favorevole, per il contesto praticamente incontaminato e l'aria particolarmente pulita e salubre, grazie agli influssi benefici dell'aria di montagna e di quella salsoiodica marina.

Per quanto attiene il sistema dell'offerta, il territorio segnala una contrazione nel numero di strutture alberghiere tra il 2011 e il 2021, pari 6 unità e a 54 posti letto. La maggiore concentrazione di strutture alberghiere risulta essere collocata nella città di Acqui Terme. (*Tabella 16*)

Tale riduzione è certamente correlata al crollo del turismo termale e alla crisi che ha colpito il turismo congressuale (anche in relazione al periodo del Covid 19).

Al contrario, netta è la crescita del numero delle strutture extralberghiere (+ 62) e dei relativi posti letto (+525), registrando una maggiore incidenza all'interno dell'U.M. Langa Astigiana Val Bormida (con 64 strutture) e dell'U.M. Suol d'Aleramo con 801 posti letto. (*Tabella 16*)

Per quanto attiene le locazioni turistiche, al 2021, si contano nel complesso 96 strutture per oltre 600 posti letto.

In merito ai servizi turistici, si rileva una carenza diffusa di offerta, contandosi solamente due uffici turistici (ad Acqui T. e Ovada), un numero di accompagnatori naturalistici e di noleggio biciclette inferiori alle 10 unità. Del tutto carente anche l'infrastrutturazione lungo la rete sentieristica (come aree attrezzate, cartellonistica dedicata, punti di ricarica,...)

L'utenza prevalente è composta da famiglie, attente alla componente ambientale e culturale, che predilige l'ospitalità in strutture di piccola dimensione e legata all'offerta extra-alberghiera.

Per quanto attiene l'analisi dei flussi turistici, i dati forniti dall'Osservatorio turistico R.P. sono stati aggregati per Provincia, in quanto la maggior parte dei comuni conta un numero esiguo di strutture.

A livello complessivo, è interessante considerare come in merito agli arrivi, gli italiani mostrino una tendenza negativa dal 2011 al 2021, passando da 55.895 a poco più di 41.000, per poi invertire lievemente la tendenza nel corso del 2022. Gli stranieri invece denotano una consistente crescita nel 2022 pari a +62% degli arrivi. È utile rimarcare che il calo rilevato nel 2020-2021 sia correlato all'evento pandemico che ha determinato il crollo strutturale del comparto turistico e alla crisi del turismo termale Acquese, che ha condizionato non poco l'indotto locale. (*Grafico 5*)

La lettura delle presenze lascia rilevare per quanto attiene gli italiani, una tendenza in costante lieve flessione, con un andamento sostanzialmente stabile nel corso del 2022, mentre per gli stranieri si registra un importante incremento pari a + 57% solo nel 2022. (*Grafico 6*)

Il TMP si assesta su 2,06 giorni per gli italiani e 3,2 per gli stranieri.

Tra gli altri elementi di criticità lo sviluppo dal gennaio 2022 della peste suina africana su gran parte del contesto del Gal, che determina una regolamentazione attenta delle attività di fruizione e che richiede una informazione capillare e aggiornata in merito all'accesso e alle modalità organizzative delle attività out door.

Tabella 16 | Analisi offerta turistica GAL Borba

Unione Montana	ALBERGHIERO			
	2011		2021	
	Strutture	Letti	Strutture	Letti
Unione Montana dal Tobbio al Colma	3	121	4	201
Unione Montana Suol d'Aleramo	4	95	2	49
Unione Montana Alto Monferrato Aleramico	9	220	5	127
Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato	0	0	0	0
Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida	5	90	4	97
Non facenti parte di unioni di comuni montane ASTI	1	35	0	0
Non facenti parte di unioni di comuni montane ALESSANDRIA	5	175	6	208
Totale	27	736	21	682
Unione Montana	EXTRA-ALBERGHIERO			
	2011		2021	
	Strutture	Letti	Strutture	Letti
Unione Montana dal Tobbio al Colma	25	490	28	371
Unione Montana Suol d'Aleramo	26	375	45	801
Unione Montana Alto Monferrato Aleramico	7	79	12	117
Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato	2	9	7	34

Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida	42	559	64	615
Non facenti parte di unioni di comuni montane ASTI	5	53	6	59
Non facenti parte di unioni di comuni montane ALESSANDRIA	52	460	59	553
Totale	159	2.025	221	2.550
Unione Montana	LOCAZIONI TURISTICHE			
	2011		2021	
	Strutture	Letti	Strutture	Letti
Unione Montana dal Tobbio al Colma	0	0	4	19
Unione Montana Suol d'Aleramo	0	0	9	59
Unione Montana Alto Monferrato Aleramico	0	0	9	48
Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato	0	0	10	47
Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida	0	0	40	290
Non facenti parte di unioni di comuni montane ASTI	0	0	0	0
Non facenti parte di unioni di comuni montane ALESSANDRIA	0	0	24	160
Totale	0	0	96	623
Unione Montana	TOTALE			
	2011		2021	
	Strutture	Letti	Strutture	Letti
Unione Montana dal Tobbio al Colma	28	611	36	591
Unione Montana Suol d'Aleramo	30	470	56	909
Unione Montana Alto Monferrato Aleramico	16	299	26	292
Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato	2	9	17	81
Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida	47	649	108	1.002
Non facenti parte di unioni di comuni montane ASTI	6	88	6	59
Non facenti parte di unioni di comuni montane ALESSANDRIA	57	635	89	921
Totale	186	2.761	338	3.855

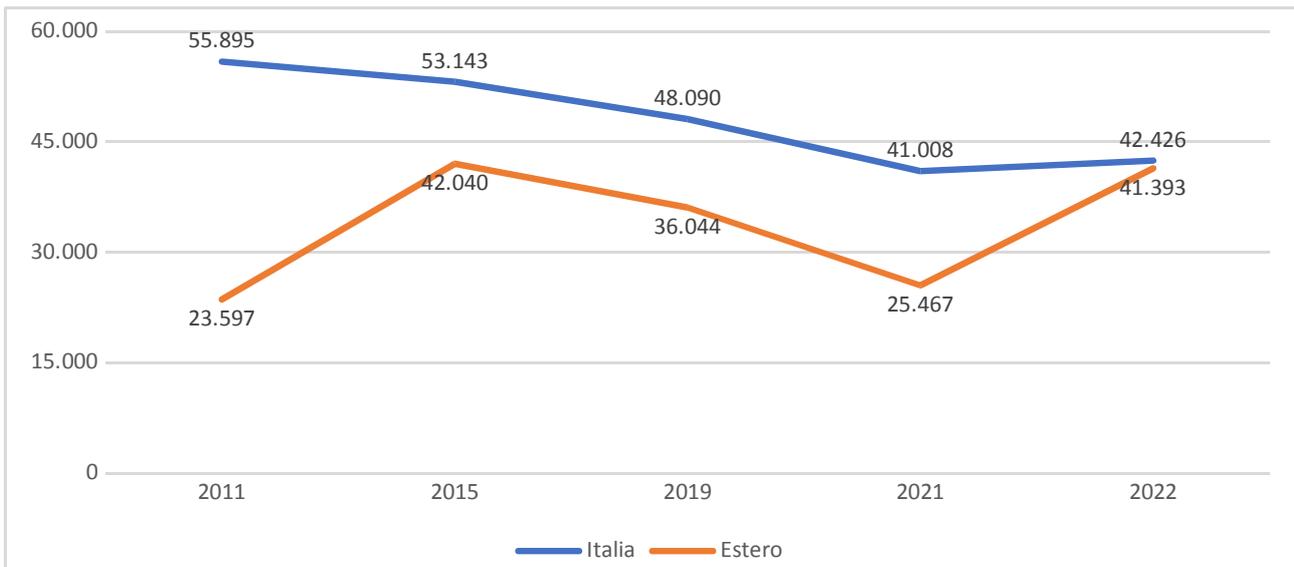
Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Turistico Regione Piemonte, 2021

Tabella 17 | Analisi flussi turistici GAL Borba

Territorio	2011					
	Italia		Estero		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Provincia di Alessandria	52.748	155.660	21.672	64.728	74.420	220.388
Provincia di Asti	3.147	7.137	1.925	7.747	5.072	14.884
Totale GAL BORBA	55.895	162.797	23.597	72.475	79.492	235.272
Territorio	2015					
	Italia		Estero		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Provincia di Alessandria	50.102	129.442	39.567	97.751	89.669	227.193
Provincia di Asti	3.041	5.930	2.473	10.427	5.514	16.357
Totale GAL BORBA	53.143	135.372	42.040	108.178	95.183	243.550
Territorio	2019					
	Italia		Estero		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Provincia di Alessandria	44.005	114.201	30.247	90.558	74.252	204.759
Provincia di Asti	4.085	7.130	5.797	17.185	9.882	24.315
Totale GAL BORBA	48.090	121.331	36.044	107.743	84.134	229.074
Territorio	2021					
	Italia		Estero		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Provincia di Alessandria	35.720	84.534	20.459	68.821	56.179	153.355
Provincia di Asti	5.288	8.950	5.008	14.958	10.296	23.908
Totale GAL BORBA	41.008	93.484	25.467	83.779	66.475	177.263
Territorio	2022					
	Italia		Estero		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Provincia di Alessandria	36.911	78.625	33.853	106.631	70.764	185.256
Provincia di Asti	5.515	9.092	7.540	25.406	13.055	34.498
Totale GAL BORBA	42.426	87.717	41.393	132.037	83.819	219.754

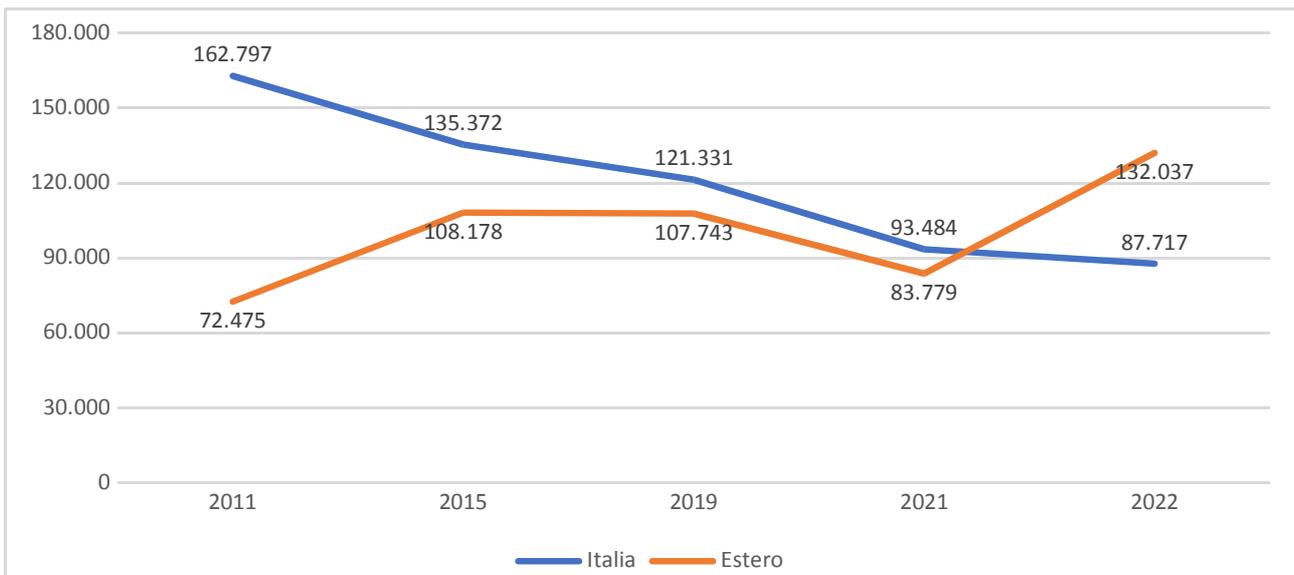
Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Turistico Regione Piemonte, 2022

Grafico 5 | Sintesi arrivi turistici italiani e stranieri GAL Borba



Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Turistico Regione Piemonte, 2022

Grafico 6 | Sintesi presenze turistiche italiane e straniere GAL Borba



Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Turistico Regione Piemonte, 2022





Servizi e accessibilità

Congiuntamente a quanto detto nei capitoli precedenti, anche le statistiche sul settore commercio –servizi alla persona suffragano la tendenza riguardo il tema della desertificazione socioeconomica di alcune porzioni del territorio del Gal Borba.

Partendo da una lettura comparativa tra il 2008 e il 2018, (vale a dire i dati più recenti a disposizione), emerge che tutte le tipologie commerciali esprimono valori negativi sul confronto intertemporale, con una riduzione nel merito degli esercizi di vicinato pari a -101 unità (-7,22%), particolarmente influente nei comuni delle aree “C2” e D”, considerando la loro più marcata perifericità.

Tale fenomenologia, adattabile anche alle strutture singole di medio-grandi dimensioni, per quanto con entità di minor rilievo (-3 unità), non trova applicazione nel merito dei centri

commerciali, i quali, nel periodo di analisi vedono quasi raddoppiare il loro numero, da 4 a 7.

Al fianco di queste prime considerazioni, emerge una seconda tendenza, ossia l'aumento del numero di comuni privi di esercizi di vicinato: dal 2008 al 2018 sono passati da 4 a 6. È presumibile che negli ultimi anni questa tendenza si sia accentuata.

Parallelamente agli esercizi commerciali, anche in corrispondenza degli esercizi di somministrazione si registra una dinamica regressiva, sia in quelli di natura "pubblica", sia nei circoli riservati ai soci, mostrando una variazione complessiva pari a -23 unità (-4,62%), sempre con particolare riferimento alle aree "C2". Anche tale tendenza, sulla base di quanto recepito dagli amministratori locali, si è certamente accentuata nell'ultimo periodo.

A controbilanciare il fenomeno vi è il settore delle aziende agrituristiche, il quale presenta una dinamica in crescita nel rispetto del confronto intertemporale, che ne rileva un incremento pari a + 55% (+30 unità), soprattutto concentrato in area "C2", certamente in ulteriore aumento nell'ultimo periodo grazie anche alla misura dedicata da parte dello stesso Gal.

Associato ed in continuità ai primi due, vi è una terza categoria di servizi commerciali, ossia quella dei generi di monopolio, dei distributori di carburante e delle farmacie. In questo caso, nel confronto tra 2008-2018 non si registrano particolari cambiamenti, se non una lieve riduzione nei primi due e un aumento di due unità nelle farmacie, corrispondenti all'apertura di un ulteriore esercizio a Ovada e di uno a Terzo. Non si rilevano particolari differenze tra le aree "C1", "C2" e "D" (*Tabella 15*).

Un altro ambito particolarmente critico, e in stretta correlazione alle categorie precedenti, è la disponibilità di linea internet da linea fissa delle famiglie residenti.

Dai dati generali di AGCOM, (con ultimo aggiornamento al 2019), emerge che circa la metà delle famiglie è servita da una linea con velocità compresa tra 0-30 mbps, con una discreta copertura delle fasce di velocità superiori, 30-100 mbps e 100+ mbps e un quasi 16% senza di connessione (*Tabella 16*).

Tuttavia, essendo un dato ponderato sul numero di famiglie, la popolazione residente nei comuni di Acqui Terme e Ovada crea un fenomeno di dipendenza statistica.

Escludendo i due comuni citati, diviene più facile disporre di un quadro completo della reale condizione territoriale, dove rimane sempre al primo posto la copertura con velocità 0-30 mbps, (connettività ritenuta sufficiente per attività correlate allo smart working o alla DAD), pari a 76,09%, ma aumenta la quota riferita agli utenti per nulla connessi ad una linea internet risultando quasi un quarto del totale (23,14%), e si riduce drasticamente quella di famiglie coperta con velocità superiore ai 30 mbps, contando soltanto lo 0,75% (*Tabella 17*).

Tale condizione, (sebbene valutata solo sulle utenze civili residenziali), fornisce un quadro di lettura accomunabile anche per le precedenti categorie di servizi, segnalando evidenti e diffuse difficoltà di accesso, condizionando negativamente la permanenza sull'area della popolazione nelle zone più decentrate, così come la regolare attività delle imprese, in relazione alla carenza delle infrastrutture informatiche che condizionano oggi fortemente le ordinarie attività di gestione, limitando fortemente l'accesso ai servizi digitali.

A supporto di tale problematica vi è il Piano Strategico Ultra Banda Larga, il cui aggiornamento al 2022 mostra una condizione in cui sul totale dei 61 comuni, 26 presentano i lavori dell'infrastruttura ultimati, (sia su fibra, sia wireless), 8 sono in fase di collaudo, 16 in esecuzione e 3 in programmazione (*Tabella 18*).

Un ultimo ambito particolarmente critico su tutta l'area è la viabilità minore e rurale che richiede costanti interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e che a seguito delle difficoltà economiche in capo alle amministrazioni comunali genera disagi diffusi. Al contempo, la rarefazione costante dei servizi di mobilità e la carenza di sistemi sostenibili, determina difficoltà negli spostamenti sia ai residenti che ai turisti di passaggio.

Tabella 18 | Statistiche di sintesi commercio GAL Borba

indicatori	Esercizi di vicinato 2008	Strutture singole 2008	Centri comm. 2008	Esercizi di vicinato 2018	Strutture singole 2018	Centri comm. 2018
Area C1	1193	73	4	1123	71	7
Area C2	183	5	0	158	4	0
Area D	23	0	0	17	0	0
Totale area GAL	1399	78	4	1298	75	7

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Commercio Piemonte, 2018

Tabella 19 | Statistiche di sintesi somministrazione alimentare e bevande GAL Borba

indicatori	Es. di somministrazione 2008	Agriturismi 2008	Totale 2008	Es. di somministrazione 2018	Agriturismi 2018	Totale 2018
Area C1	361	24	385	365	34	399
Area C2	131	29	160	104	49	153
Area D	6	1	7	6	1	7
Totale area GAL	498	54	552	475	84	559

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Commercio Piemonte, 2018

Tabella 20 | Statistiche di sintesi ulteriori settori commerciali GAL Borba

indicatori	Generi di Monopolio 2008	Distr. di Carburante 2008	Farmacie 2008	Generi di Monopolio 2018	Distr. di Carburante 2018	Farmacie 2018
Area C1	63	30	30	67	25	32
Area C2	33	7	16	23	6	16
Area D	2	0	1	2	0	1
Totale area GAL	98	37	47	92	31	49

Fonte: Elaborazione propria su dati Osservatorio Commercio Piemonte, 2018

Tabella 21 | Statistiche di sintesi internet linea fissa GAL Borba

indicatori	% famiglie 0 mbps	% famiglie 0-30 mbps	% famiglie 30-100 mbps	% famiglie 0-30mbps >100 mbps
Area C1	8,30%	50,11%	23,76%	17,82%
Area C2	33,97%	66,01%	0,00%	0,00%
Area D	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale area GAL	15,67%	52,93%	17,94%	13,45%

Fonte: Elaborazione propria su dati AGCOM, 2019

Tabella 22 | Statistiche di sintesi internet linea fissa GAL Borba (senza Acqui Terme e Ovada)

indicatori	% famiglie 0 mbps	% famiglie 0-30 mbps	% famiglie 30-100 mbps	% famiglie 0-30mbps >100 mbps
Area C1	12,78%	85,92%	0,54%	0,73%
Area C2	33,97%	66,01%	0,00%	0,00%
Area D	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale area GAL	23,14%	76,09%	0,32%	0,43%

Fonte: Elaborazione propria su dati AGCOM, 2019

Tabella 23 | Statistiche di sintesi stato di avanzamento Piano Strategico Banda Ultra Larga GAL Borba

UBL Fibra 2022	programmazione	in esecuzione	in collaudo	terminato	lavori chiusi
Area C1	2	5	5	14	5
Area C2	1	11	3	11	3
Area D	0	0	0	1	0
Totale area GAL	3	16	8	26	8
UBL Wireless 2022	programmazione	in esecuzione	in collaudo	terminato	lavori chiusi
Area C1	2	5	5	14	5
Area C2	1	11	3	11	3
Area D	0	0	0	1	0
Totale area GAL	3	16	8	26	8

Fonte: Elaborazione propria su dati AGCOM, 2022

Fattori ambientali

L'area del Gal Borba si caratterizza dalla presenza cospicua di estese aree di interesse naturalistico, distinguendosi per la qualità e l'integrità del suo paesaggio, sia antropico che naturale, che contraddistingue e connota fortemente la percezione visiva del contesto. Limitati sono infatti gli elementi di compromissione del patrimonio ambientale e del tessuto antropico originale e estremamente ridotte le superfici di coltivazioni intensive.

La caratterizzazione del paesaggio si distingue e si connota infatti in funzione delle tipologie prevalenti dell'agricoltura locale, profondamente legata a vocazioni produttive autoctone, e alla presenza diffusa e omogenea di borghi di impianto medioevale, contraddistinti da suggestivi centri storici e da una pluralità di elementi di architettura tradizionale.

Nello specifico, ai sensi della normativa regionale e della Rete Natura 2000, sono presenti sul territorio del Gal le seguenti aree sottoposte a tutela (*Tabella 23 e Figura 4*):

- 3 Siti di Interesse Comunitario (SIC), di cui Capanne di Marcarolo (IT1180026), Bacino del Rio Miseria (IT1180017), Langhe di Spigno Monferrato (IT1180010);
- 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS), ossia Capanne di Marcarolo (IT1180026), in sovrapposizione con il SIC;
- 2 Siti di Interesse Naturale, di cui Bosco di Cassine (IT1180018) e Bormida Morta di Sezzadio (IT1180022);
- 1 Zona Natura di Salvaguardia (ZNS), ossia Bosco delle Sorti – La Communa.

A Bosio ha sede l'Ente Aree Protette dell'Appennino Piemontese, il quale, nel seno delle sue funzioni, gestisce, tutela e valorizza i siti SIC presenti sul territorio del Gal, includendo il Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, sito di interesse naturalistico e turistico.

Nel Comune di Molare è situato il Parco Faunistico dell'Appennino, quale polo didattico-culturale che propone attività di ampio carattere naturalistico, con particolare riferimento alla divulgazione didattica per i bambini in età scolastica.

Ricade sull'area del GAL Borba anche una porzione della Buffer Zone del Sito Unesco "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte – Langhe, Roero e Monferrato", coinvolgendo i seguenti 12 Comuni: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cassine, Ricaldone, Strevi, Terzo, Cassinasco, Castel Boglione, Castel Rocchero, Montabone e Rocchetta Palafea.

Questo contesto si distingue per la sua armonia e l'equilibrio tra le qualità estetiche dei suoi paesaggi e la varietà architettonica e storica degli elementi costruiti associati alle attività di produzione di vino e dell'arte autentica e antica di vinificazione.

Coerentemente con quanto descritto, queste caratteristiche territoriali garantiscono anche alti livelli di qualità dell'aria e conseguentemente un buon livello di qualità di vita.

Nel dettaglio, ai sensi della zonizzazione definita dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (P.R.Q.A.), sui 61 comuni appartenenti all'ambito di osservazione, solo 4, (Vesime per la Provincia di Asti, Belforte Monferrato, Ovada e Rocca Grimalda, per la Provincia di Alessandria), si classificano come "zone di piano", ossia aree in cui si registrano persistenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria.

Gli altri 57 comuni invece sono definiti "zone di mantenimento", nonché parti di territorio regionale i cui livelli degli inquinanti sono inferiori ai valori limite e tali da non comportare il rischio di superamento degli stessi. Infatti, al 2021, il monitoraggio della qualità dell'aria di ARPA Piemonte su base comunale restituisce per gli inquinanti PM 10, PM 2,5 e NO_x valori

medi sempre sotto soglia limite, come definite dalla normativa italiana di settore.

Da sottolineare tuttavia la presenza di alcuni elementi di criticità: l'incremento sull'area delle superfici incolte, abbandonate o marginali, legate indissolubilmente al calo delle imprese agricole locali, all'abbandono delle aree coltivate meno remunerative, alla riduzione degli interventi di manutenzione e di presidio del territorio e allo spopolamento diffuso.

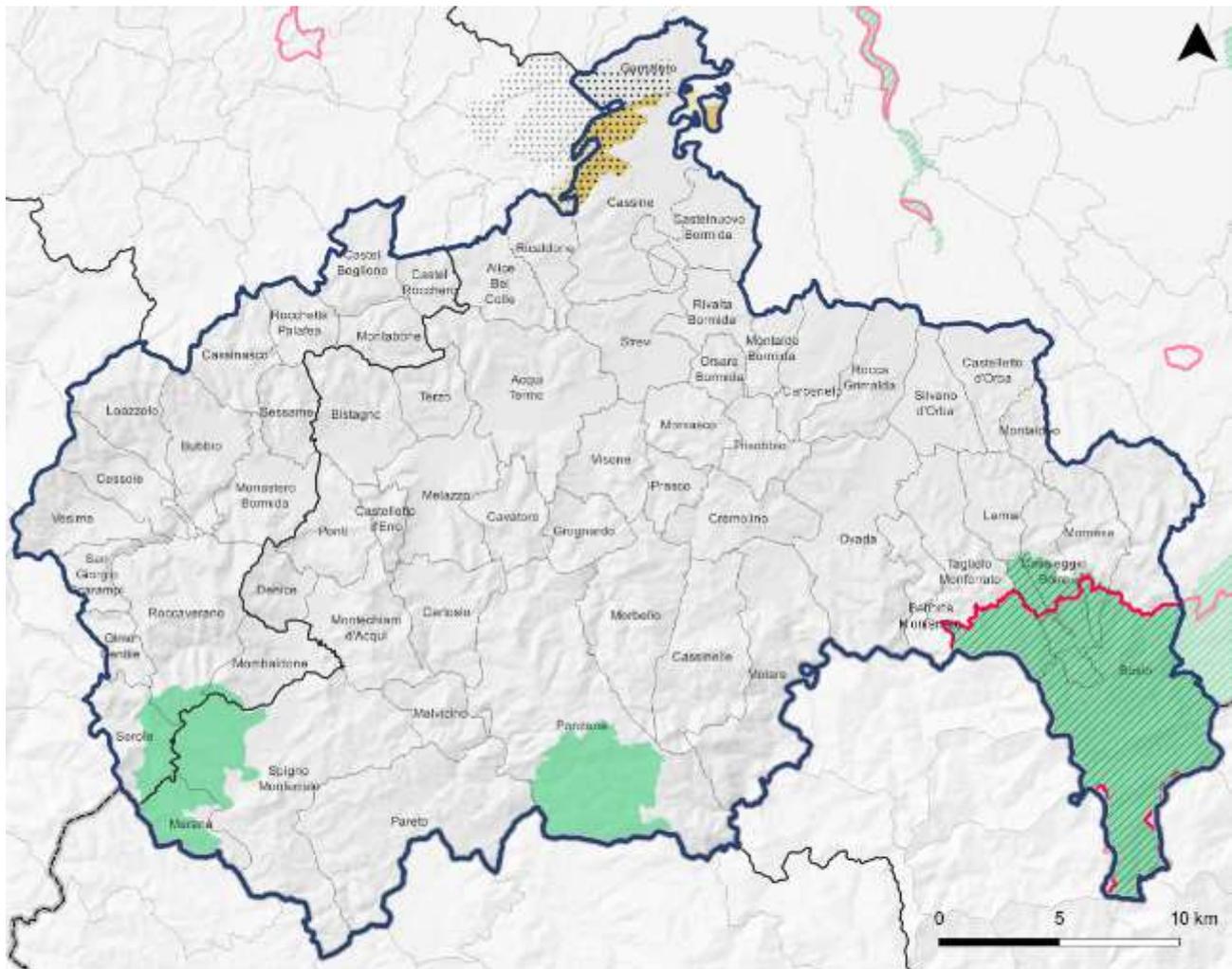
In secondo luogo l'alta vulnerabilità del territorio ai rischi naturali ed ambientali e la presenza di estese aree soggette a rischio idrogeologico (come peraltro in tutto il territorio nazionale, nel quale ben il 91% dei comuni è interessato dal fenomeno), determinano specifiche criticità soprattutto in occasione dei recenti eventi climatici estremi, che nell'ultimo periodo hanno subito una impennata sia per quanto attiene la frequenza che la gravità.

Tabella 24 | Dettaglio intersezione superfici tra siti Rete Natura 2000 e ambiti amministrativi comunali Gal Borba

Tipologia	Nome	Codice	Comuni compresi	Superficie totale [ha]	Superficie protetta [ha]	Superficie protetta [%]
SIC - ZPS	Capanne di Marcarolo	IT1180026	Bosio	6.718,55	4.762,80	70,89%
			Casaleggio Borio	1.234,88	651,8	52,78%
			Lerma	1.333,60	403,44	30,25%
			Mornese	1.305,80	199,6	15,29%
			Tagliolo Monferrato	2.696,62	866,55	32,13%
SIC	Bacino del Rio Miseria	IT1180017	Pareto	4.173,76	12,12	0,29%
			Ponzone	6.902,81	2.081,17	30,15%
SIC	Langhe di Spigno Monferrato	IT1180010	Merana	919,98	703,09	76,42%
			Mombaldone	1.195,88	78,95	6,60%
			Roccoverano	2.998,27	201,92	6,73%
			Serole	1.232,85	470,28	38,15%
			Spigno Monferrato	5.485,44	1.057,03	19,27%
Siti di Interesse Naturale	Bosco di Cassine	IT1180018	Alice Bel Colle	1.221,35	1.221,35	100,00%
			Cassine	3.309,25	451,96	13,66%
			Ricaldone	1.051,53	1.051,53	100,00%
	Bormida Morta di Sezzadio	IT1180022	Cassine	3.309,25	74,73	2,26%
ZNS	Bosco delle Sorti – La Communa	-	Alice Bel Colle	1.221,35	1.221,35	100,00%
			Cassine	3.309,25	457,18	13,82%
			Gamalero	1.216,36	521,30	42,86%
			Ricaldone	1051,53	1051,53	100,00%

Fonte: Elaborazione propria su dati Piano Paesaggistico Regionale, 2017.

Figura 4 | Inquadramento territoriale siti Rete Natura 2000 Gal Borba



Legenda

□ Confine GAL Borba (Istat, 2023)

■ Siti Interesse Comunitario (PPR, 2017)

▨ Zone Protezione Speciale (PPR, 2017)

■ Siti Interesse Naturale (PPR, 2017)

⋯ Zone Naturali Salvaguardia (PPR, 2017)

□ Aree protette (PPR, 2017)

Fonte: Elaborazione propria su dati Piano Paesaggistico Regionale, 2017.

2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	-L'elevato numero di anziani over 65 (pari al 31,2% della popolazione totale) e l'elevata aspettativa di vita rilevata sull'area (n. 1.642 ultra-novantenni) denotano una buona qualità della vita sul territorio ed una particolare longevità delle persone
Punti di debolezza	-Il lento e costante spopolamento del territorio, omogeneamente diffuso su tutta l'area, presentando tutti i 61 comuni una tendenza negativa (-7,56 % tra il 2011 e il 2021), ad eccezione di un solo comune stabile -Il progressivo invecchiamento della popolazione residente (indice di vecchiaia pari a 437,9, superiore alla media regionale) -Lo squilibrio generazionale rimarcato da tutti gli indicatori demografici oggetto di analisi -La densità abitativa, poco omogenea, e la elevata dispersione della popolazione collocata in territori marginali e in centri di piccole dimensioni (72,19 ab/km ²).
Opportunità	-La diversificazione delle aziende agricole ed il potenziamento dell'infrastrutturazione turistica (a supporto del turismo rurale e del segmento out door, entrambi in costante crescita) consentono di creare e/o mantenere opportunità occupazionali, contribuendo al mantenimento della residenzialità sul territorio del Gal e ad attrarre investitori dall'esterno
Minacce	-Il rischio di abbandono nelle aree più marginali e nei comuni più piccoli che genera la conseguente perdita di presidio del territorio -L'isolamento delle fasce più anziane della popolazione soprattutto nelle zone più decentrate, nelle quali scarseggiano i servizi a loro dedicati -La dispersione delle risorse umane – soprattutto giovani - che tendono a trasferirsi nelle zone dalle più accentuate opportunità occupazionali e nei centri di maggiori dimensioni, emigrando soprattutto verso Genova -Lo sfaldamento del tessuto socio-relazionale locale conseguentemente al deterioramento della struttura demografica

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	-La presenza di un paniere di produzioni di qualità, legate alle vocazioni tradizionali del territorio, connesse alla tutela e valorizzazione del paesaggio, che si prestano ad un incremento del valore aggiunto a gabore degli imprenditori agricoli locali (vini, Robiola di Roccaverano, nocciola, ...) -La diffusa presenza di aziende agrituristiche di recente costituzione che manifestano buona propensione alla diversificazione per incrementare la redditività del comparto e diversificare l'attività principale a sostegno dello sviluppo turistico dell'area
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>-L'interesse diffuso manifestato soprattutto dai giovani imprenditori (agricoltori e gestori di aziende agrituristiche) di individuare e sviluppare la rete di commercializzazione in circuiti brevi di vendita sul territorio</p> <p>-Il recente sviluppo del settore biologico, sia in termini di aziende che di superfici dedicate</p>
Punti di debolezza	<p>La carenza di integrazione tra gli operatori del comparto primario (settore agricolo-agroalimentare) con il settore turistico e la totale assenza di una efficace e organizzata rete distributiva, sia verso i canali di vendita locale che la fornitura alla ristorazione del territorio</p> <p>-La scarsa propensione degli operatori economici ad operare in rete e ad attivare forme di collaborazione</p> <p>-L'abbandono di superfici vitate e/o destinate a seminativi, in alcune zone del territorio, crea problemi per la diffusione di aree incolte (deturpazione del paesaggio) e problematiche connesse all'ambito sanitario (fonti di patologie per i vigneti coltivati limitrofi)</p> <p>-Le difficoltà di connessione in diverse aree del territorio condiziona fortemente la gestione ordinaria e la promozione delle aziende</p> <p>-Il calo delle imprese agricole riduce il presidio e la manutenzione sul territorio</p>
Opportunità	<p>-L'aumento della domanda di produzioni di qualità, anche connesso all'aumento della frequentazione turistica sul territorio e al turismo rurale in generale diffusione</p> <p>-L'incremento nell'area Alessandrina del turismo rurale, legato principalmente ai contesti più decentrati e ad una domanda prevalentemente straniera, a sostegno del comparto agricolo locale (acquisto di produzioni tipiche) e turistico-ricettivo (fruizione sostenibile dell'area)</p> <p>-La costituzione del Distretto del cibo e l'attenzione manifestata alla transizione ecologica</p>
Minacce	<p>-Il mancato ricambio generazionale, in assenza di condizioni di contesto che rendano l'attività dell'impresa agricola sufficientemente remunerativa</p> <p>-L'aumento dei costi energetici, del carburante agricolo e delle materie prime crea difficoltà al sistema delle imprese, così come la crisi economica riduce il potere di acquisto delle famiglie</p> <p>-Il cambiamento climatico che comporta aumento della siccità, carenza di acqua, variazioni sull'andamento delle precipitazioni, sempre più intense e dagli effetti imprevedibili</p> <p>-La peste suina africana che condiziona le modalità di utilizzo e di fruizione del territorio, nel rispetto dei regolamenti in vigore</p>

Attrattività del territorio

<p>Punti di forza</p>	<ul style="list-style-type: none"> -La peculiarità e qualità complessiva del paesaggio rurale, sostanzialmente integro, produttivamente ben connotato (agricoltura, vite, mancanza di colture intensive), caratterizzato da un basso consumo di suolo e da limitate compromissioni del patrimonio naturale -La presenza diffusa e omogenea di borghi di impianto medioevale, caratterizzati da suggestivi centri storici e da elementi di architettura tradizionale -L'estesa rete sentieristica in grado di sostenere l'offerta out door promuovendo una fruizione a basso impatto ambientale -L'incremento della dotazione di p. l. grazie alla creazione di nuove strutture extralberghiere -La coscienza diffusa del potenziale inespresso del proprio territorio sotto il profilo turistico e la necessità di svilupparlo mediante una adeguata infrastrutturazione e un incremento dei servizi, in termini di quantità e qualità -La presenza di estese aree protette -L'incremento della frequentazione turistica da parte soprattutto dei turisti stranieri a partire dal 2022
<p>Punti di debolezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> -La mancanza di una proposta turistica integrata e facilmente riconoscibile sul mercato turistico accanto alla carenza di prodotti organizzati e strutturati nonostante la presenza diffusa di risorse ambientali e culturali -La scarsa propensione a collaborare ed a operare in rete tra gli attori del territorio, sia pubblici che privati -La diffusa carenza di servizi turistici preposti all'accoglienza, all'informazione e all'accompagnamento turistico -Le limitate e frammentate azioni promozionali dedicate alla valorizzazione del territorio, spesso circoscritte, prive di una logica di sistema -La presenza di numerosi sentieri, a carattere locale e sovralocale, spesso mal segnalati, poco promossi, che necessitano di interventi di infrastrutturazione turistica -La scarsa promozione del territorio sul mercato turistico
<p>Opportunità</p>	<ul style="list-style-type: none"> -L'aumentato interesse nei confronti del territorio da parte di stranieri del centro/nord Europa che acquistano immobili e/o si trasferiscono sull'area per lunghi periodi o che qui avviano attività ricettive -La presenza di un ampio bacino di prossimità facilmente accessibile (Liguria, Lombardia) -L'istituzione del Sito Unesco "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", che coinvolge nella buffer zone anche comuni appartenenti al Gal Borba -La crescente domanda turistica legata alla proposta dell'outdoor e al turismo rurale, che sostiene forme di fruizione ecocompatibili in linea con la tutela del patrimonio locale -Lo sviluppo della multifunzionalità agricola, in favore di una fruizione turistica di qualità del territorio

	-La vicinanza al territorio Albese, ormai saturo, da cui drena turisti alla ricerca di un contesto più selvaggio e incontaminato, da scoprire, più economico e più vicino al mare
Minacce	<p>-Le estese aree sul territorio soggetto a rischio idrogeologico</p> <p>-La necessità di garantire il presidio e la salvaguardia costante del territorio e il degrado delle risorse naturali e paesaggistiche a causa di possibili fenomeni di abbandono</p> <p>-La presenza crescente di aree incolte che deturpano la percezione del paesaggio, oltre a compromettere la tutela e la salvaguardia del territorio</p> <p>-La concorrenza di territori rurali più organizzati e strutturati sotto il profilo dell'offerta turistica e gastronomica e caratterizzati da un'immagine consolidata e riconoscibile sul mercato (Langhe)</p> <p>-La diffusione sull'area dal 2022 della peste suina africana che condiziona le modalità di fruizione turistica dell'area</p> <p>-Il crollo del turismo termale e congressuale sui centri maggiori (Acqui T. e Ovada) che genera un calo degli arrivi e condiziona l'indotto locale</p>

Servizi e accessibilità

Punti di forza	<p>-L'accessibilità all'area da un potenziale ampio bacino di prossimità (Liguria, Basso Piemonte, Lombardia)</p> <p>-Il recente sviluppo di imprese turistiche extra-alberghiere, in linea con l'offerta rurale, legate a piccole strutture (soprattutto bed and breakfast e aziende agrituristiche), generalmente a conduzione familiare che garantiscono la diversificazione delle attività sostenendo l'occupazione locale</p>
Punti di debolezza	<p>-L'insufficiente infrastrutturazione informatica, del tutto assente in alcune aree, che condiziona fortemente le attività economiche, sociali e turistiche, nonché l'immagine del contesto, limitandone l'attrattività</p> <p>-Le carenze della viabilità minore e rurale che presenta la necessità di interventi diffusi di manutenzione ordinaria e straordinaria</p> <p>-La riduzione progressiva dei servizi tradizionali commerciali e alla persona, soprattutto nelle aree più decentrate, a causa della loro insostenibilità economica, condizionando la residenzialità soprattutto della popolazione anziana</p> <p>-Il limitato sviluppo dei sistemi di mobilità sostenibile sia a favore della popolazione residente che dei turisti di passaggio</p> <p>-La carenza di servizi di informazione, soprattutto sotto l'aspetto turistico (sono presenti solo due uffici turistici)</p>
Opportunità	<p>-Un ambiente sociale a misura d'uomo che non manifesta situazioni di particolare disagio e che garantisce una buona qualità di vita</p> <p>-La possibilità di sviluppare realtà sempre più multifunzionali (aziende agricole che attivano nuovi servizi anche a favore della residenzialità e delle fasce più fragili)</p>

Minacce	<p>-La localizzazione della maggior parte dei servizi nei grandi centri erogatori (Ovada e Acqui Terme in primis, ma soprattutto Genova)</p> <p>-La perdita di competitività del sistema imprenditoriale e turistico del territorio per la carenza legata alla banda larga ed al digital divide</p> <p>-Il rischio dell'ampliamento delle aree a rischio di desertificazione commerciale e la conseguente perdita del presidio sul territorio</p>
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fattori ambientali

Punti di forza	<p>-La qualità del paesaggio, sia rurale che costruito, quale elemento distintivo del territorio per la presenza di limitati elementi di compromissione del patrimonio naturale e del tessuto antropico originale</p> <p>-La caratterizzazione del paesaggio in funzione delle tipologie prevalenti dell'agricoltura locale, profondamente legata a vocazioni produttive autoctone e priva di coltivazioni intensive</p> <p>-La presenza diffusa di aree protette e sottoposte a tutela e salvaguardia (Ente parco Appennino Piemontese, Capanne di Marcarolo,...)</p> <p>-L'incremento delle aziende agricole biologiche e di allevamenti a basso impatto ambientale sensibili al tema della transizione ecologica</p> <p>-Lo sviluppo del turismo out door a basso impatto ambientale, attento a promuovere una fruizione ecocompatibile del territorio</p>
Punti di debolezza	<p>-L'alta vulnerabilità del territorio ai rischi naturali ed ambientali e la diffusa presenza di comuni soggetti a rischio idrogeologico</p> <p>- L'incremento sull'area delle superfici incolte, abbandonate o marginali</p>
Opportunità	<p>-L'istituzione del nuovo Distretto del cibo, orientato a valorizzare sistemi produttivi a basso impatto, un uso responsabile delle risorse, la riduzione del consumo idrico, l'aumento della biodiversità</p> <p>-La valorizzazione del patrimonio ambientale come elemento di contesto per la promozione di un turismo rurale di alta qualità, che privilegia le attività all'aria aperta e modalità di fruizione ecosostenibili</p> <p>-L'integrazione delle risorse naturali e culturali per la promozione del Sistema Territorio</p> <p>-La presenza del sito Unesco <i>I paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato</i>, che qualifica il contesto territoriale e lo rende riconoscibile sul mercato turistico</p>
Minacce	<p>-La riduzione delle attività connesse al presidio e alla manutenzione del territorio (spopolamento, abbandono delle superfici coltivate meno remunerative, riduzione dell'attività agricola, carenza di interventi di manutenzione diffusa del territorio,...)</p> <p>-L'inasprimento degli impatti sul territorio da parte dei recenti fenomeni atmosferici sempre più estremi ed improvvisi (frane, nubifragi, alluvioni, ...)</p>

2.3. Fabbisogni

L'attività di animazione e co-progettazione realizzata sul territorio del Gal, unitamente ai risultati emersi dall'analisi condotta in merito al contesto territoriale e socio-economico, lasciano emergere i principali fabbisogni dell'area, di seguito descritti.

F1-Implementare le occasioni di sviluppo e di occupazione al fine di mitigare la marginalità locale, sostenere la residenzialità e mantenere il presidio del territorio.

La principale problematica rilevata durante l'attività di diagnosi e lettura del territorio è quella relativa al calo demografico, alla rarefazione del tessuto sociale e all'invecchiamento della popolazione residente, fenomeni che generano inevitabilmente l'abbandono del territorio da parte delle fasce più giovani, la mancanza di presidio e la crescente marginalità dell'area.

Per rivitalizzare questi piccoli centri abitati e renderli nuovamente attrattivi, non soltanto a livello turistico, ma anche quali luoghi di studio, residenza e lavoro, occorre evidentemente promuovere investimenti finalizzati a creare opportunità occupazionali ed a realizzare ed ampliare le infrastrutture di base a servizio sia delle imprese insediate che della comunità residente.

F2-Rafforzare i rapporti tra il comparto agricolo e quello turistico, in modo da migliorare la penetrazione e il posizionamento sul mercato delle principali risorse ed eccellenze locali.

L'integrazione tra il sistema agricolo e quello turistico, unendo la promozione dei prodotti di qualità e del territorio da cui questi originano, permette di creare una immagine coordinata del contesto di riferimento, che è in grado di:

- rendere riconoscibili i prodotti locali come espressione dei valori storico-culturali dell'area di produzione
- qualificare il rapporto delle aziende col mercato e organizzare circuiti brevi di vendita e di presentazione, anche verso i mercati di prossimità
- sviluppare il ruolo del sistema agroalimentare come fattore di identità, affermando il binomio Paesaggio/Produzioni tipiche-servizi, da intendersi come strumenti di marketing territoriale ai fini della promo-commercializzazione sia del primo che dei secondi
- orientare i consumatori verso scelte di qualità, fornendo loro informazioni, avviando rapporti diretti tra produttore e consumatore e stimolandone la fidelizzazione
- consolidare un modello di fruizione slow, secondo forme di fruizione sostenibili, orientate a preservare ed a valorizzare gli elementi identitari del territorio.

F3-Tutelare il paesaggio, naturale e antropico, valorizzando e mettendo in rete gli elementi identitari del territorio.

Il contesto ambientale e culturale del territorio, scarsamente interessato da elementi di compromissione e fenomeni di sviluppo intensivo, rappresenta la peculiare cornice di questo Territorio, uno dei suoi prioritari elementi identitari e qualificanti, che si declina in splendidi scorci e punti panoramici e che richiede evidentemente investimenti per la sua tutela,

conservazione e valorizzazione, sia in chiave turistica (per migliorarne la capacità attrattiva), sia a sostegno della residenzialità locale (creando centri storici sempre più accoglienti, gradevoli e vivibili).

Gli interventi attivabili dovranno sostenere sia modelli di recupero coerenti con il patrimonio costruito, impiegando materiali e tecnologie ecocompatibili e appartenenti alla tradizione costruttiva locale, sia modalità di fruizione il più possibile sostenibili, che riducano al minimo gli impatti ambientali, e che al contempo ne favoriscano la loro messa in rete.

F4-Migliorare il sistema di accoglienza sul territorio, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, per strutturare efficaci proposte di fruizione.

Sebbene il territorio si distingua per una buona presenza di risorse a valenza turistica, è evidente che non si tratti di prodotti turistici sufficientemente organizzati e strutturati da essere presenti e competitivi sul mercato. Per questo è più che mai necessario qualificare e organizzare tali risorse – in un momento storico in cui le potenzialità di sviluppo sono alte grazie alla ripresa del comparto dopo il periodo pandemico e all'aumento del numero delle presenze sull'area Gal soprattutto straniera – per promuovere efficaci proposte di visita. Accanto infatti al potenziamento del sistema di accoglienza (soprattutto extralberghiero, in linea con le proposte out door e rurale e soprattutto in certe aree del territorio che risultano meno dotate), occorre potenziare la rete dei servizi al turista, oggi del tutto carente, (in relazione ad esempio ai servizi di informazione e di accompagnamento, ai trasporti locali, alla diversificazione delle attività praticabili, alla promozione), al fine di attrarre un maggior numero di visitatori e soprattutto di aumentare il loro periodo di permanenza (ad oggi di due giorni per gli italiani, e poco più di tre per gli stranieri).

Questo si traduce chiaramente nell'avvio di nuove attività imprenditoriali in ambito turistico/culturale e nel sostegno alla diversificazione delle aziende agricole, contribuendo pertanto a creare nuove opportunità lavorative sul territorio.

F5-Sostenere la redditività e la competitività delle aziende agricole ed agroalimentari, favorendo la diversificazione delle attività produttive e promuovendo il loro orientamento verso il mercato.

È emerso chiaramente dalla attività di animazione condotta, l'esigenza di sostenere la redditività delle imprese operative localmente, soprattutto agricole, anche a causa della loro piccola e piccolissima dimensione. Lo sviluppo del turismo rurale a livello generale sostiene le opportunità di sviluppo sia per quanto attiene la diversificazione delle attività produttive (in servizi turistici), sia per quanto attiene la commercializzazione delle produzioni locali, nell'ambito dei circuiti brevi di vendita (mercati, fiere, punti vendita locali e collettivi, ...), intercettando tra i turisti di passaggio sul territorio in aumento i principali acquirenti.

F6-Potenziare i processi di integrazione e di aggregazione tra le imprese del territorio

L'attuazione delle operazioni della presente SSL sarà orientata a stimolare ed a sostenere lo sviluppo e l'organizzazione di reti sul territorio e di forme di collaborazione, strutturando filiere e reti territoriali, coinvolgendo gli operatori economici che operano nell'ambito del settore primario e del comparto turistico soprattutto, in modo da sviluppare ed organizzare una adeguata rete

distributiva per la promozione e la commercializzazione delle produzioni locali.

Coerentemente con i principali fabbisogni rilevati ed in linea con le seguenti considerazioni, sono stati scelti gli Ambiti prioritari di Intervento sui quali strutturare i prossimi investimenti da parte del Gal Borba.

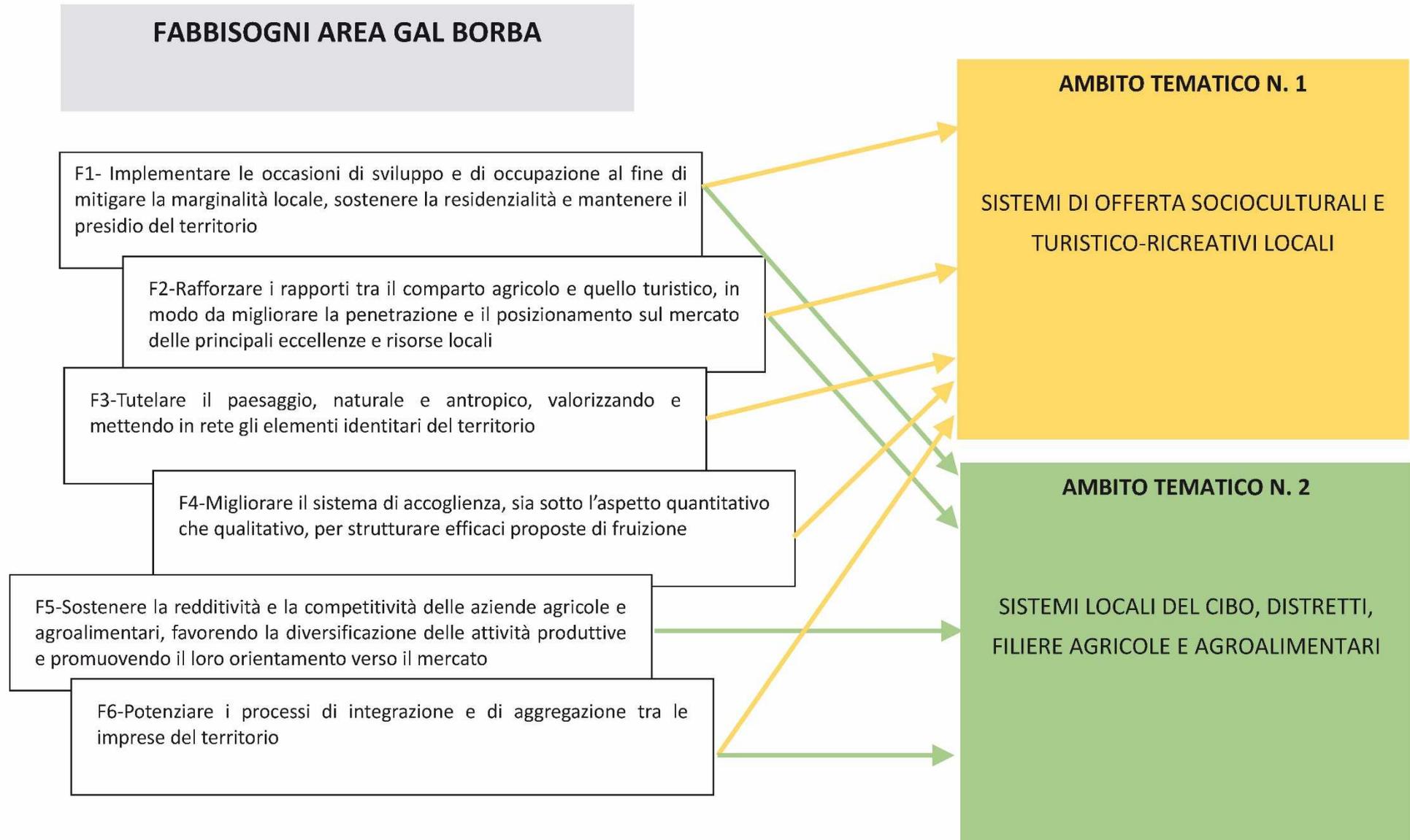
Si tratta infatti degli ambiti tematici indicati dalla maggior parte dei soggetti che sono stati interpellati nella fase di animazione, soprattutto tramite il questionario on line e le interviste qualitative.

Coincidono con i comparti che sono stati al centro della precedente programmazione del Gal Borba. Il Gal intende infatti operare in continuità strategica ed operativa con quanto realizzato, in modo da massimizzare i risultati sul territorio a favore delle sue dinamiche di sviluppo socio-economico.

I temi prescelti sono anche in linea con le principali iniziative progettuali di area vasta attualmente in fase di avvio e/o attuazione sul territorio del Gal (Distretto del cibo e Strategia Aree Interne Valle Bormida) con i quali la presente SSL si presenta complementare.

L'Ambito tematico 1 prevalente è quindi stato individuato in “**Sistemi di offerta socioculturali e turistico – ricreativi locali**”, mentre l'Ambito secondario è stato identificato in “**Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**”. *(Vedi schema seguente)*

Conseguentemente i vari fabbisogni rilevati, puntano ciascuno, in maniera prevalente, ad uno degli ambiti individuati.



3. Strategia d'intervento

3.1. Definizione della strategia

Interventi Attivati	Ambito Tematico prevalente n. 5	Ambito Tematico secondario n. 2
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole		X
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X	
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	X	
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	X	
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	X	
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		X
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X	
SRE04 Start up non agricole	X	
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	X	

FILIERE E RETI

DEFINIZIONI:

Filiera lunga: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.

Filiera corta: Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.

Esempi: vendita diretta presso cantine e banche dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

Rete territoriale: forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.

IL PROGETTO DI FILIERA O RETE DEVE:

- essere presentato in forma associata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;
- prevedere un accordo scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti ed indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla chiusura degli interventi;
- essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila:
 - rappresenta i partecipanti al progetto;
 - è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete;
 - segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
- coinvolgere come beneficiari (partecipante diretto) le aziende agricole, forestali, imprese di trasformazione e distribuzione, micro e piccole imprese non agricole, imprese turistiche, etc. (Indicare quali altri interventi possono rientrare nella filiera o rete: SRD03, SRD14, SRD15, ecc.). Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera; deve aderire ad almeno uno degli interventi della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.
- possono aderire all'accordo anche dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della filiera o rete. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL (es. operatori della distribuzione, soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera). I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera e possono partecipare a più progetti di filiera anche nell'ambito del medesimo settore /comparto/ raggruppamento.

Con la nuova SSL 2023/27, l'obiettivo che ci si propone è quello di sostenere la competitività del Sistema Territorio del Gal Borba, operando in stretta continuità strategica ed operativa con la precedente programmazione, attraverso due tipi di approccio generali:

♣ verso le imprese, per garantire loro la possibilità di garantirsi una più efficace accessibilità alle risorse finanziarie; di migliorare la propria capacità di competere sul mercato, beneficiando di una maggiore visibilità; di operare maggiormente in rete e di difendersi in tal modo insieme dalle numerose minacce esogene che attualmente rischiano di comprometterne la sopravvivenza stessa (crescita generalizzata del costo dei fattori di produzione, mutamenti climatici, crisi economica che riduce il potere di acquisto dei consumatori)

♣ verso il territorio, per rafforzare la capacità di accoglienza diversificando la gamma di proposte di fruizione e migliorando la qualità e la quantità dei servizi al turista; per difendere le proprie tipicità, conservando e valorizzando i propri valori tradizionali, sia materiali che immateriali; per consolidare il senso di appartenenza ad una dimensione collettiva, rendendola concretamente percepibile da parte dei soggetti che operano al suo interno e univocamente riconoscibile da parte dei suoi fruitori e dei consumatori esterni dei suoi prodotti.

Nonostante la scomposizione amministrativa conseguente alla riorganizzazione degli enti montani, l'area presenta una evidente omogeneità socio-economica e paesaggistico-ambientale, che si esprime in alcuni elementi distintivi manifesti:

- ⇒ la rarefazione del tessuto sociale e l'invecchiamento della popolazione, condizione comune alla generalità delle aree marginali italiane e particolarmente evidente sulla montagna appenninica; i poli urbani più grandi (Alessandria, ma anche Genova e Savona) e i centri di media dimensione locali (soprattutto Acqui Terme e Ovada) hanno esercitato (e esercitano tuttora) una forza attrattiva nei confronti della popolazione giovane, offrendo maggiori opportunità di studio, di lavoro e di crescita della famiglia, a discapito delle realtà minori che, lontane dai principali servizi (sanitari, sociali, tecnologici, infrastrutturali, ...), vivono nel rischio costante di desertificazione sociale ed economica
- ⇒ la comune tradizione agricola, con una presenza imprenditoriale ancora diffusa, seppur articolata su imprese di piccola e piccolissima dimensione, che conservano tuttavia una buona propensione alla tipicità e hanno sviluppato uno spiccato orientamento alla diversificazione e allo sviluppo del turismo rurale
- ⇒ una connotazione paesaggistica univoca, di evidente matrice rurale, di natura prevalentemente collinare e di impronta tipicamente appenninica, con quote altimetriche non particolarmente elevate, senza veri e propri fattori di compromissione, che rendono a tutti gli effetti il Paesaggio locale, sia rurale che costruito, un forte elemento identitario e distintivo
- ⇒ una struttura abitativa diffusa, formata da centri urbani di piccole dimensioni, che gravitano (per la domanda di servizi) verso i Comuni di Acqui Terme e di Ovada, con un sistema sociale che sconta la dispersione degli insediamenti ma che si distingue per la presenza diffusa e omogenea di borghi di impianto medioevale particolarmente suggestivi sotto l'aspetto turistico
- ⇒ un'evoluzione culturale con chiare influenze liguri, che si esprime in una vocazione

naturale di territorio di transito e rotta privilegiata per gli scambi commerciali tra il mare (Genovese e Savonese) e l'entroterra, caratterizzandosi in effetti per una spiccata vicinanza al mare (da diverse località, raggiungibile in soli 30 minuti) e da un buon numero di seconde case utilizzate prevalentemente da liguri

⇒ una discreta dotazione infrastrutturale primaria (soprattutto l'asse autostradale A26 Genova – Gravelona Toce) e un'organizzazione reticolare del sistema viario minore.

In un contesto sostanzialmente omogeneo, scelte strategiche condivise da parte delle amministrazioni locali hanno mantenuto una forte coesione territoriale, che ha condotto alla creazione di diverse esperienze aggregative come quella del Gal e del Distretto del cibo che operano in un'ottica integrazione e di complementarità.

L'inquadramento dell'analisi del territorio attraverso un processo partecipato ha consentito anche di costruire la presente strategia poggiando su una rappresentazione di contesto nella quale il sistema locale si riconosca, per la definizione di un quadro condiviso di obiettivi che possa essere effettivamente percepito come comune da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Secondo la definizione della Commissione Europea, lo spazio rurale è un tessuto socio-economico complesso, nel quale la vocazione agricola prevalente si interseca con le altre espressioni del sistema produttivo (artigianato, PMI) e dei servizi (commercio e soprattutto accoglienza turistica) e si caratterizza per una serie di fattori che, (pur declinati in misura differente in funzione delle specifiche di contesto), possono sostanzialmente ritenersi comuni:

- lo stretto rapporto tra la componente antropica e i fattori ambientali, sia nel senso positivo della capacità dell'uomo di plasmare la natura per costruire sulle sue risorse la propria fonte di reddito e le condizioni di sviluppo della comunità locale, sia in quello a valenza più negativa, di subire gli effetti degli eventi naturali, spesso causati dall'evoluzione di attività esogene, sulle quali la popolazione rurale ha una ridotta possibilità di controllo
- la progressiva separazione tra le dinamiche di sviluppo e di modernizzazione che hanno interessato le produzioni intensive di pianura e la marginalizzazione che ha colpito le cosiddette "aree interne", nelle quali molte strutture agricole faticano a raggiungere un adeguato livello di stabilità economica per le piccole aziende a basso reddito e persiste il fenomeno dell'abbandono, della carenza di servizi e occasioni lavorative, anche per l'assenza di ricambio generazionale
- l'integrazione tra il sistema agricolo e il mercato turistico, con la rinnovata capacità di intercettare flussi di utenza sensibili alle proposte esperienziali di significato "locale" e, quindi, potenzialmente in grado di rappresentare un'opportunità e una occasione di diversificazione per le aziende più piccole (accoglienza e ristorazione in azienda, soluzioni di vendita diretta verso bacini di prossimità, attivazione di nuove tipologie di servizi, ...) e di contribuire all'affermazione del binomio Prodotto-Territorio, con ricadute anche a favore della manutenzione e del mantenimento del presidio di quest'ultimo
- la valorizzazione di circuiti brevi di vendita i quali possono rappresentare un percorso specifico di competitività per le aziende di piccola dimensione come quelle presenti sull'area e, al contempo, possono "difendere" la tipicità e le vocazioni del territorio e le stesse tradizioni produttive che tali aziende garantiscono. Sull'area infatti emerge un ricco paniere di produzioni di alta qualità, molte delle quali certificate.

La presente Strategia mira, dunque, al rafforzamento della competitività del binomio Prodotti/Territorio e al consolidamento della capacità di accoglienza del contesto locale, che ha proprio in questa impronta rurale la sua risorsa più evidente e nella valorizzazione del Paesaggio il fattore di distinzione della sua offerta.

Questo si traduce nell'accompagnare da un lato i prodotti del comparto agricolo (di qualità, legati alle vocazioni locali, contraddistinti anche da certificazioni) e dall'altro le proposte di fruizione del territorio (in particolare legate ai segmenti del turismo rurale e dell'offerta out door) verso un migliore posizionamento sui rispettivi mercati, rendendoli maggiormente riconoscibili, competitivi e più attrattivi.

Questo percorso di sviluppo si declina secondo le seguenti modalità.

La promo-commercializzazione del Prodotto, inteso nella accezione di eccellenze e prodotti tipici locali, agricoli o agroalimentari, che intende puntare:

- sulla tipicizzazione dell'offerta di eccellenze e di servizi dedicati allo spazio rurale dal quale traggono origine, come espressione dei valori storico-culturali dell'area di produzione, e quindi elementi fortemente identitari del contesto agricolo e rurale
- sulla qualificazione del rapporto delle aziende con il mercato, rafforzando i circuiti economici brevi di vendita, da un lato aprendo le aziende ai consumatori per renderle testimoni dirette degli elementi identitari che il prodotto locale propone e dall'altro promuovendo nuovi canali di distribuzione e vendita.

Il presente programma di investimenti infatti intende supportare le aziende del territorio, prevalentemente di piccolissima dimensione, nello sviluppo di canali alternativi di commercializzazione delle produzioni locali, per costruire un rapporto diretto fra produttore e consumatore, caratterizzato dalla condivisione di interessi, dalla distribuzione equa di valore aggiunto tra gli operatori del territorio e dall'integrazione di questi ultimi, per l'accesso a canali preclusi al singolo produttore:

- ✓ sull'avvicinamento dei commercianti e dei ristoratori ai contadini locali e sulla loro capacità di comunicare al cliente finale la provenienza dei prodotti, incentivando, dopo la somministrazione e la degustazione, la visita diretta alle aziende del territorio
- ✓ sul contatto personale tra gli operatori della filiera e sull'incremento della fiducia dei consumatori verso i prodotti del territorio, fornendo informazioni e indicazioni in merito alle loro caratteristiche, alla loro provenienza, ai metodi di coltivazione, orientando i consumatori verso scelte di qualità, di tipicità e di attenzione all'ambiente.

Attraverso le nuove operazioni del Gal si intende, innanzitutto, favorire la vendita dei prodotti agricoli negli esercizi di vicinato del territorio e la loro somministrazione nei ristoranti locali, contribuendo così anche alla riqualificazione della rete commerciale, al miglioramento della sua capacità di attrazione, alla rivitalizzazione dei paesi nei confronti di residenti, visitatori e turisti.

Questa azione si traduce nelle seguenti tipologie di iniziative puntuali:

- ❖ su un'efficace struttura distributiva e su trasporti brevi che gestiscono la raccolta dei prodotti e la loro consegna verso mercati e fiere locali, sostenendo anche l'acquisto di veicoli commerciali adeguatamente attrezzati

- ❖ sulla costruzione di rapporti diretti con gli operatori della ristorazione e della ricettività, con i soggetti gestori dei servizi turistici e con gli operatori dell'artigianato tradizionale, in modo da far conoscere le produzioni del territorio, proponendone la conoscenza, la vendita e la degustazione
- ❖ implementare le iniziative all'interno delle aziende agrituristiche rivolte all'utenza turistica, proponendo loro nuove "esperienze" di visita e di fruizione a contatto con le diverse fasi della produzione (raccolta nei campi dei frutti, preparazione alla trasformazione, cucina e presentazione degli alimenti, ...)
- ❖ sull'incremento del numero dei punti vendita in azienda, e, con una prospettiva più ambiziosa e di più lungo periodo, la valorizzazione dei prodotti locali verso i mercati di prossimità, allestendo punti vendita collettivi dentro e fuori dal territorio Gal e in aree urbane (CR17), prediligendo siti ad alta frequentazione turistica per dare maggiore visibilità ai prodotti e per intercettare tra i turisti i potenziali acquirenti; gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.
- ❖ attivare canali innovativi di vendita e di presentazione dei prodotti, come le consegne a domicilio; le piattaforme di e-commerce (in modo da garantire la consegna dei prodotti all'utenza straniera, in modo da sostenerne la fidelizzazione); l'avvio di rapporti commerciali con GAC e GAS, ...

Sotto l'aspetto turistico, si intende invece contribuire alla qualificazione e all'organizzazione di una proposta adeguatamente strutturata di fruizione del Territorio, in grado di essere efficacemente competitiva da attrarre visitatori, qualificare la propria immagine e migliorare il proprio posizionamento sul mercato, almeno a livello regionale.

La proposta locale intende puntare al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi proposti relativamente ai due segmenti prioritari dell'area, ossia il segmento out door e il segmento rurale.

L'obiettivo è sostenere e implementare una fruizione slow del contesto locale, fortemente caratterizzata, nella storia e nel paesaggio, dall'attività rurale e da un contesto praticamente incontaminato, che sappia offrire al turista la possibilità di godere della natura intesa come ambiente nel quale rilassarsi e praticare svariate attività attinenti alle tradizioni locali, soprattutto all'aria aperta.

Forte e stretto è il legame tra lo spazio rurale nel quale si articolano le proposte di fruizione e i Prodotti del territorio, in quanto l'elemento comune e distintivo è caratterizzato proprio dal Paesaggio, componente evocativa perché strettamente connessa – da un lato - alle produzioni agricole tipiche del territorio e alle tradizioni produttive, dall'altro, al contesto ambientale particolarmente integro, (grazie alla limitata presenza di coltivazioni intensive), che rendono autentica e particolare l'esperienza turistica in loco, ed a quello culturale, ricco di antichi borghi e piccoli villaggi collocati sulle alture.

Promuovendo questi specifici segmenti turistici, (che da un lato rappresentano le proposte peculiari del contesto e che dall'altra registrano una forte crescita a livello nazionale e europeo), si favorisce una fruizione a basso impatto ambientale del territorio, valorizzando gli elementi identitari che lo contraddistinguono, contribuendo a preservarli e valorizzarli correttamente: un contesto selvaggio, a misura d'uomo, interamente da scoprire, caratterizzato da un ricco paniere

di prodotti di qualità, da un clima salubre e da una felice collocazione vicino al mare.

In tal senso, i mercati di riferimento per queste proposte turistiche locali, sono rappresentate dal bacino di prossimità legato al Basso Piemonte, alla vicina Liguria e alla Lombardia, grazie alla buona accessibilità al territorio e alla consolidata tradizione di seconde case presenti.

In secondo luogo, il bacino nascente e certamente di maggiore interesse – sia per i numeri registrati nell'ultimo periodo (dal 2022 soprattutto), che per la permanenza media, che per la capacità di spesa – è rappresentato dai turisti stranieri, provenienti dal centro e dal nord Europa. Molti di loro acquistano anche abitazioni ad uso di seconde case sul territorio e avviano attività economiche di tipo ricettivo.

Questo bacino, particolarmente attratto dai contesti selvaggi, pratica soprattutto trekking, è attento all'offerta eno-gastronomica del territorio e soggiorna generalmente nelle strutture extralberghiere.

Molti di essi, come rilevato in fase di animazione, provengono dal vicino bacino delle Langhe, che ormai saturo, genera uno spostamento dei visitatori verso questa parte di territorio, in quanto contesto caratterizzato da una offerta immobiliare e da proposte turistiche evidentemente più economiche, (anche se meno strutturate), unendo un vantaggio di non poco conto come la maggiore vicinanza al mare che consente di diversificare il soggiorno, intercettare target differenziati e aumentare i giorni di permanenza sull'area.

Sulla base di quanto esplicitato, emergono chiaramente gli **obiettivi concreti** che il Gal Borba intende perseguire con l'attuazione della presente SSL 2023/27, declinando sul territorio di competenza gli Ambiti tematici individuati (*vedi schemi seguenti*):

1-RIVITALIZZARE I CENTRI ABITATI SOTTO L'ASPETTO SOCIALE ED ECONOMICO

Ogni azione di sviluppo a sostegno della redditività delle aziende locali, dell'aumento dei flussi turistici, della valorizzazione dei suoi elementi identitari, comporta un sostegno alle opportunità occupazionali ed un miglioramento della qualità della vita che contribuisce direttamente alla residenzialità e al rafforzamento della comunità locale.

2-ACCRESCERE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

Alla luce delle potenzialità rilevate nel comparto, è opportuno migliorare la capacità di accoglienza, potenziando qualitativamente e quantitativamente i servizi al turista, qualificando e diversificando le proposte di visita sviluppando maggiormente i segmenti del turismo rurale e dell'out door.

3-QUALIFICARE IL POSIZIONAMENTO SUL MERCATO DEL BINOMIO PRODOTTI/TERRITORIO

Obiettivo finale della SSL è favorire un maggior orientamento verso il mercato dei prodotti del territorio e delle sue proposte turistiche, in modo da migliorare l'immagine complessiva del contesto, rendendolo più attrattivo e conseguentemente competitivo.

Tali obiettivi sostengono chiaramente le diverse operazioni che il Gal intende attivare, come riportato nello Schema di seguito riportato e successivamente descritte.

Nello specifico, il Gal intende promuovere come nella precedente programmazione i Progetti di Filiera, attivando gli interventi SRD 01 - SRD 13 - SRD 14, e i Progetti di rete Territoriale con le

operazioni SRD 03 e SRD 14.

In merito alla complementarità della presente SSL con altre programmazioni attualmente in atto sul territorio GAL, sono da rilevare le seguenti correlazioni.

La **Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte**, approvata con D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023, intende affrontare in modo sinergico le diverse problematiche di carattere ambientale, economico, demografico, sociale e relative tendenze alla marginalizzazione riguardanti i territori montani con l'obiettivo di accrescerne la conoscenza, selezionare priorità d'azione e individuare opportuni strumenti di intervento.

La Strategia intende rappresentare in questo modo un'opportunità di integrazione fra politiche e programmazioni di differente livello istituzionale in grado di innescare un duraturo processo di valorizzazione territoriale.

Essa si prefigge di intervenire sulle tendenze di marginalizzazione; promuovere lo sviluppo sociale ed economico e perseguire il riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, la salvaguardia del territorio e la valorizzazione delle risorse culturali e delle tradizioni locali; garantire vivibilità e residenzialità e favorire una adeguata attività di promozione, tutela e valorizzazione del territorio montano, del suo patrimonio umano, culturale e sociale, in sinergia con il sistema culturale e dei servizi del territorio regionale, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, della tutela dei beni comuni, della biodiversità, della protezione dell'ecosistema, della sicurezza idrogeologica, tenendo conto delle caratteristiche dei diversi territori montani, da cui scaturiscono esigenze di politiche e azioni territorializzate.

Tra le sei missioni individuate, la presente SSL risulta quindi coerente soprattutto con le seguenti:

- *Missione 1 - Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità*, promuovendo cambiamenti graduali, nell'ottica di ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale, aumentando la competitività e contestualmente riducendo gli impatti sull'ambiente.

Nello specifico intende, in linea con le operazioni attivate dal Gal:

1.2 *Sviluppare, innovare e qualificare il sistema agro-alimentare* (si consideri ad esempio l'azione di sperimentazione, studio e formazione realizzata dal Gal presso la Tenuta Cannona)

1.3 *Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico* (promuovendo l'organizzazione e la messa in rete delle risorse identitarie del territorio per un migliore posizionamento sul mercato)

- *Missione 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori*

In questo ambito, il Gal è soprattutto in linea con l'azione volta a:

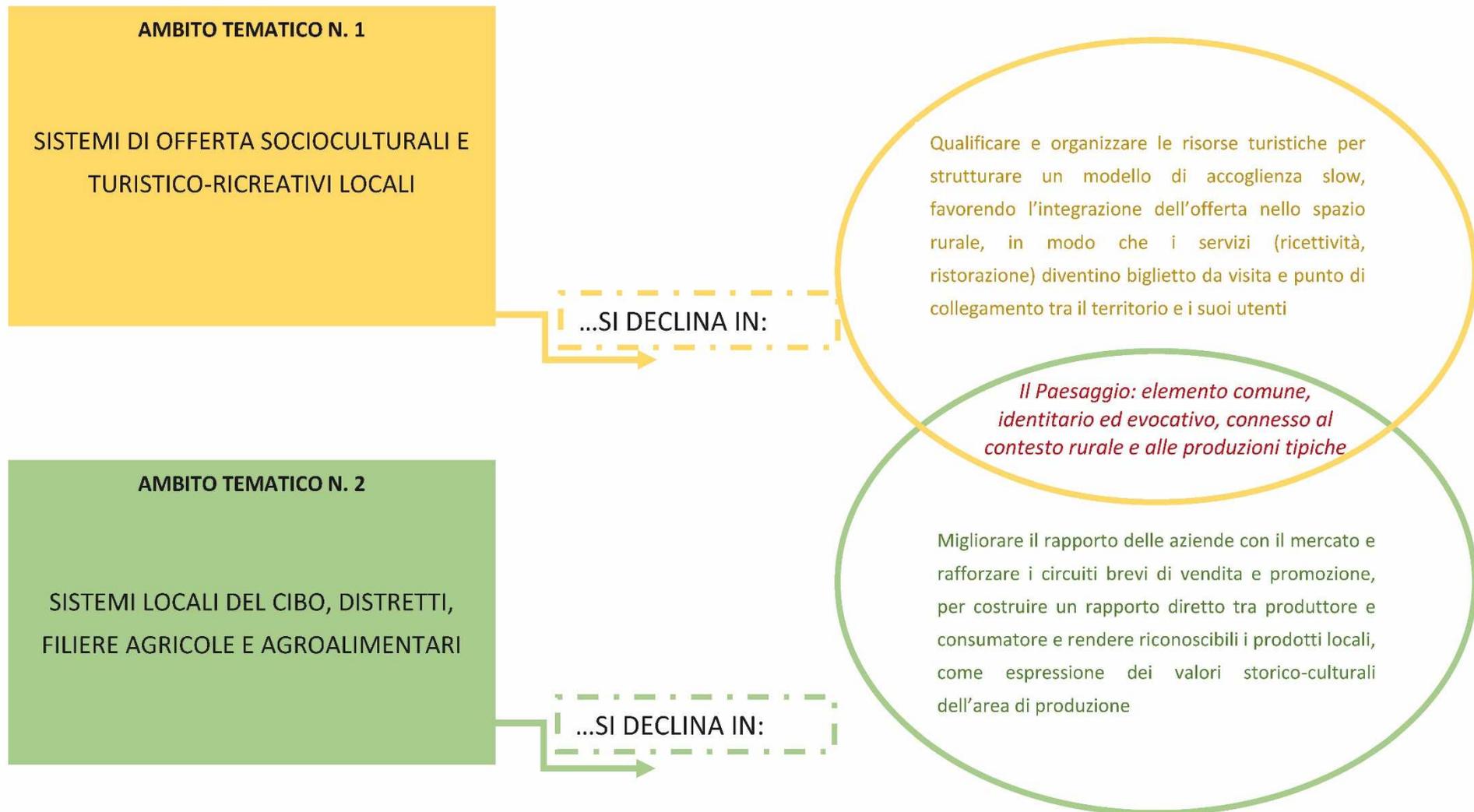
3.6 *Recuperare, rifunzionalizzare e gestire il patrimonio storico-culturale*, promuovendo interventi di recupero dei beni pubblici al fine di renderli nuovamente fruibili e restituirli alla comunità.

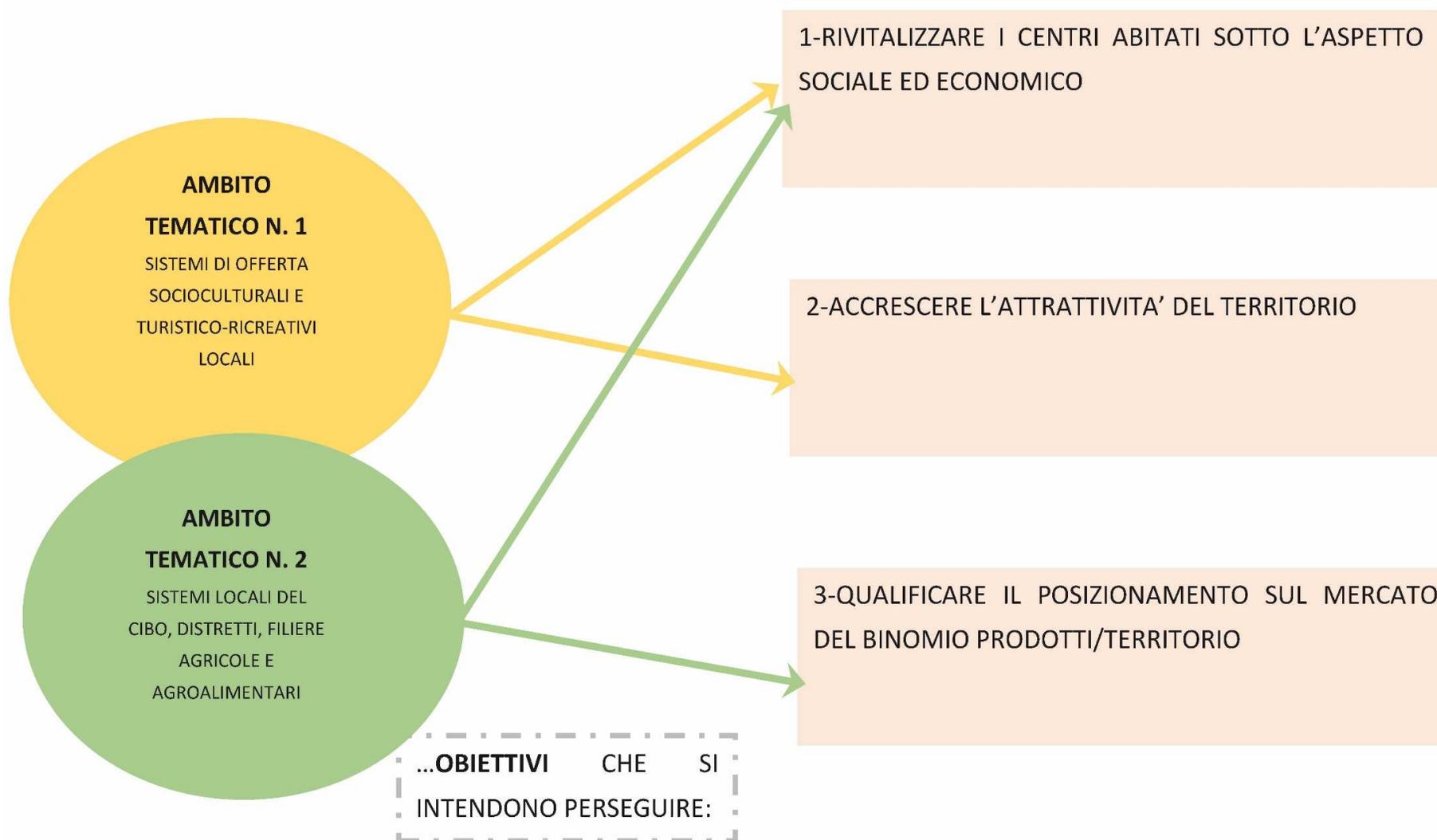
Il costituendo **Distretto del cibo Appennino e Colline di Langa e Monferrato** mira a sostenere la competitività del sistema agricolo ed agroalimentare locale, come elemento centrale dell'economia del territorio, definendo un modello sostenibile di progresso del sistema produttivo agricolo, puntando al rafforzamento della sua competitività verso un mercato di prossimità e al consolidamento della capacità di accoglienza del territorio.

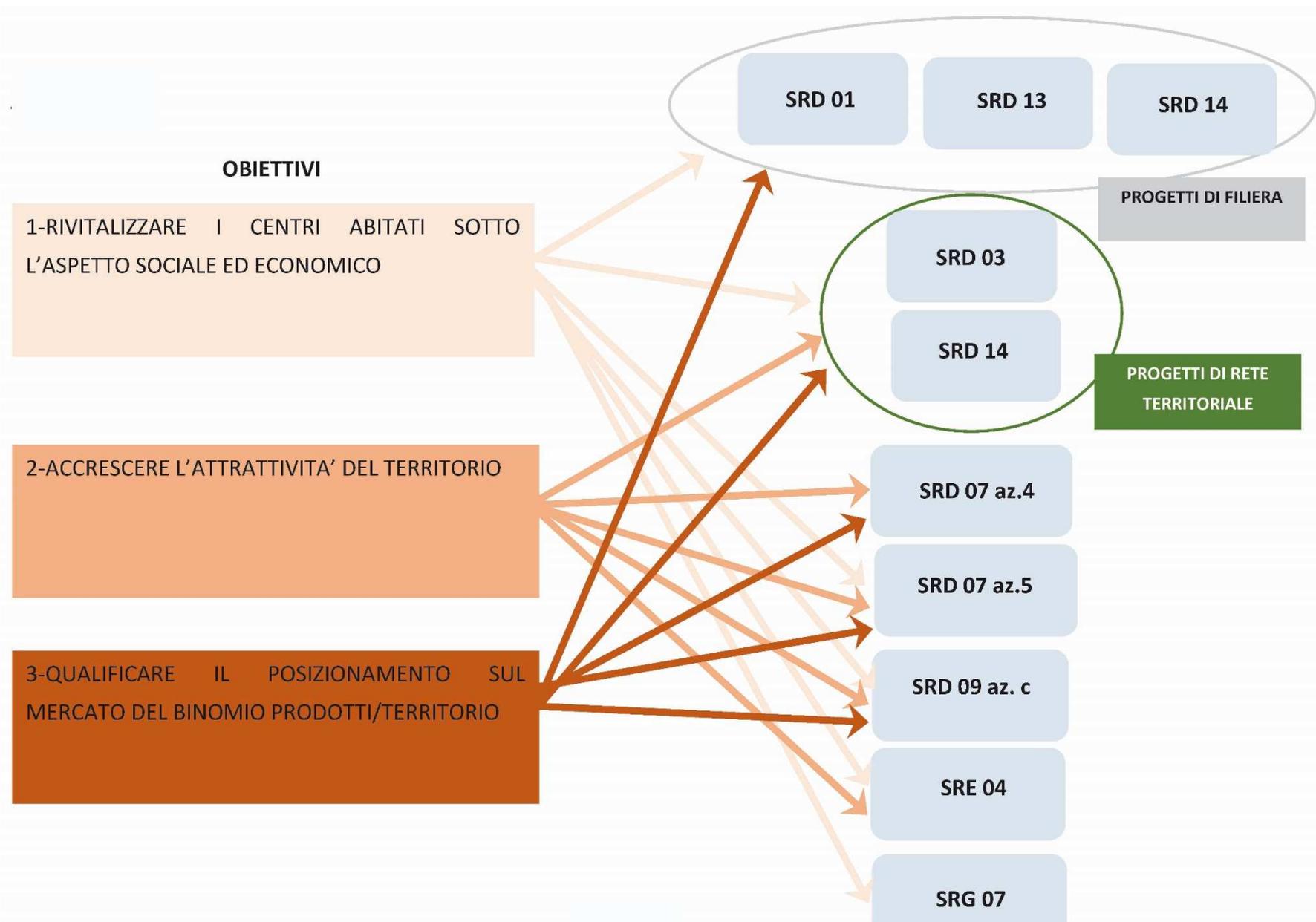
L'ambito distrettuale è interamente ricompreso all'interno del Gal Borba, contribuendo non a caso alla definizione delle sue linee di azione e partecipando alle iniziative di crescita socio-economica da questo promosse. La coincidenza temporale nella fase di costruzione delle rispettive strategie definisce una forte complementarità operativa, che origina da un'attività di confronto e di concertazione propedeutica alla stesura del presente documento (e al contempo del Piano di Distretto) e che individua, all'interno dello stesso, ampi spazi di collaborazione bi-univoca. Il Gal, infatti, avvia la nuova programmazione nello stesso momento in cui il Distretto finalizza la sua costituzione, mirando insieme a massimizzare le ricadute sul sistema produttivo locale e sul tessuto sociale ed economico che le due esperienze aggregative condividono.

In effetti il Gal può supportare, anche finanziariamente, gli investimenti del sistema imprenditoriale distrettuale, mentre il Distretto può accompagnare le aziende locali verso quelle logiche di integrazione che sono proprie di una dinamica distrettuale e che sono al tempo stesso condizione di accesso ai bandi Leader (filiera, reti di imprese).

In relazione invece alla Strategia Nazionale Aree Interne, sul territorio del Gal insiste **l'Area Interna Valle Bormida**, che coinvolge i Comuni della Langa Astigiana e della Valle Bormida. La Strategia mira a favorire il rilancio economico dell'area, finalizzato alla creazione di posti di lavoro attraverso lo sviluppo di iniziative volte a "recuperare e valorizzare" il patrimonio locale, considerato in tutte le sue fattispecie naturali, storiche, architettoniche, artistiche, folkloristiche, agroalimentari e a "rendere maggiormente coeso ed efficiente" il contesto socio-economico, mediante la riduzione dei costi energetici e di approvvigionamento, la realizzazione di infrastrutture di rilevanza sovralocale, la creazione di reti e filiere di operatori economici, l'attivazione di nuovi servizi integrati a favore della residenzialità locale.







3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1 Azione A.1 – Interventi

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD01 Informazioni generali	
<p>Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.</p> <p>A tal fine l'intervento SRD01 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera</p> <p>e/o rete territoriale.</p>	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OSX - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

SRD01 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

- a) **valorizzazione del capitale fondiario** (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;
- b) **incremento delle prestazioni climatico-ambientali** e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
- c) **miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione** sulla base delle esigenze di mercato;
- d) **introduzione di innovazione tecnica e gestionale** dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- e) **valorizzazione delle produzioni agricole aziendali** attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD01 nel territorio GAL

L'operazione, tesa a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, soddisfa il fabbisogno F5 "Sostenere la redditività e la competitività delle aziende agricole e agroalimentari, favorendo la diversificazione delle attività produttive e promuovendo il loro orientamento verso il mercato", ed operando secondo una logica di filiera, il fabbisogno F6 "Potenziare i processi di integrazione e di aggregazione tra le imprese del territorio".

Con la sua attuazione contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo 3 "Qualificare il posizionamento sul mercato del binomio Prodotti/Territorio".

Nell'ambito della SSL del Gal Borba, essa ha lo scopo di dare vitalità alle zone rurali, sostenendo le aziende agricole attraverso interventi fondiari, l'incremento delle prestazioni climatico-ambientali, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di arredi, attrezzature, macchinari e sistemi informatici. Tali interventi consentiranno di contribuire attivamente a contrastare le forme di abbandono del territorio e il conseguente degrado ambientale e paesaggistico.

L'operazione intende sostenere e valorizzare i percorsi di Filiera che presentano maggiori opportunità di sviluppo presenti sul territorio, rafforzando in particolare le fasi relative alla trasformazione e alla commercializzazione/somministrazione del prodotto, in modo da strutturare adeguatamente i progetti di cooperazione e migliorare la penetrazione sul mercato da parte delle produzioni di qualità presenti.

Gli interventi attivati dovranno riguardare investimenti finalizzati a rispondere prioritariamente alle esigenze del mercato interno ed essere strettamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto di Filiera al quale appartengono.

Questa operazione mira a rafforzare le aziende agricole mediante investimenti che favoriscano,

accanto ad un più generale obiettivo di contrasto alle forme di spopolamento delle aree marginali, anche la competitività e il potenziamento della redditività attivando interventi riferiti alla produzione, alla trasformazione e alla vendita diretta.

Il Gal promuoverà un bando integrato che comporterà l'apertura e la valutazione congiunta delle iniziative candidate a valere sulle operazioni SRD 01-SRD 13– SRD 14, impegnando i potenziali beneficiari nella sottoscrizione di specifici accordi di scambio di beni e servizi e permettendo di coinvolgere anche tutti gli operatori economici che si localizzano “a valle” della filiera.

Il PIF deve essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato in un Accordo. Ad ogni PIF deve corrispondere un unico Accordo di Filiera.

Il PIF deve essere composto da almeno tre soggetti (di cui almeno due beneficiari) operanti in una o più fasi della filiera (es. produzione, commercializzazione, prima e seconda trasformazione, somministrazione, ecc.). L'insieme dei partecipanti (diretti e indiretti) di un PIF deve rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera. Sono ammissibili anche scambi di beni e servizi con soggetti quali associazioni, enti locali, pro loco, ecc., in qualità di partecipanti indiretti al fine di consentire in modo più efficace il raggiungimento degli obiettivi di filiera.

Obiettivo del Gal è sostenere le produzioni riconoscibili nella tradizione agricola locale, prediligendo le produzioni afferenti ai settori che dimostrano di possedere caratteristiche di riconoscibilità nei confronti del mercato turistico con riferimento alle filiere trainanti e più strategiche del territorio (lattiero – casearia, carne e salumi, vino, ...).

Tuttavia, contandosi sul territorio una pluralità di aziende di piccole dimensioni capaci di dar vita a filiere molto corte e poco strutturate, il Gal intende promuovere anche interventi multi-prodotto, comprendente, (a titolo esemplificativo e non esaustivo), una o più produzioni delle filiere tradizionali indicate legate a produzioni di nicchia, come l'elicoltura, la cerealicoltura, il miele, l'ortofrutta, la corilicoltura, ecc.

Ancora, saranno sostenuti interventi di diversificazione delle varietà colturali, in linea con l'attuazione del progetto di accompagnamento realizzato presso il centro sperimentale della Tenuta La Cannona.

Per sostenere soprattutto la fase di distribuzione e commercializzazione, (in linea con gli obiettivi strategici della SSL), saranno finanziati anche i seguenti interventi specifici:

- acquisto di veicoli stradali specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili) o furgoni, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;

- recupero e ampliamento di fabbricati esistenti per la realizzazione di locali ad uso di stoccaggio e/o magazzino dei prodotti funzionali alla filiera;

- realizzazione ex novo di locali ad uso di stoccaggio e/o magazzino solo se strettamente coerenti e funzionali agli obiettivi del progetto integrato di filiera;

- allestimento di punti vendita anche fuori dal territorio Gal e in aree urbane (CR17), prediligendo – in linea con gli obiettivi strategici della SSL – siti ad alta frequentazione turistica per dare maggiore visibilità ai prodotti e per intercettare tra i turisti i potenziali acquirenti; gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.

SRD01 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD01 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD01 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD01- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Tenuto conto della finalità dell'intervento e della prevalenza di un'agricoltura fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

SRD01 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD01 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) valorizzazione del capitale fondiario,
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale,
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000,00 euro per domanda.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000,00 Euro.

CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dal GAL e non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

SRD01 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per operazioni di investimento su beni mobili e attrezzature, sia per operazioni di investimento su beni immobili e opere edili.

SRD01 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD01 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P04 - finalità specifiche degli investimenti

- 1) priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali,
- 2) priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità;

P06 - caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

SRD01 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Per quanto attiene il Progetto integrato di filiera, di seguito si indicano altri principi di selezione individuati dal Gal che saranno opportunamente valutati al momento della stesura del bando:

-Caratteristiche della filiera: completezza della filiera; n. di aziende aderenti, n. di produttori di base, tipologia di filiera, tipologia di accordo.

-Qualità del progetto di filiera: chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato; metodologia di cooperazione adottata; grado di coerenza del progetto con la SSL; grado di innovazione rispetto alle aziende aderenti e rispetto al territorio Gal; coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a sistemi di qualità certificati quali DOP, IGP, DOC, DOCG, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità.

Per quanto attiene il Progetto aziendale, si indicano i seguenti principi:

-Caratteristiche aziendali: possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche / eccellenza artigiana / altro)

-Qualità del progetto aziendale: funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato; qualità delle produzioni interessate; integrazione/complementarietà con altre progettualità territoriali, locali o sovralocali; grado di coerenza con la SSL; miglioramento anche del rendimento economico aziendale rispetto alla situazione ante investimento; grado di innovazione tecnologica dell'intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD01 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori
	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD01 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD01 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La presente operazione presenta sinergie con il nascente Distretto del cibo in fase di attivazione sul territorio del Gal, in quanto esso mira a sostenere la competitività del sistema agricolo e agroalimentare locale su di un mercato di prossimità, come elemento centrale dell'economia rurale del territorio.

Il Distretto si orienterà verso sistemi produttivi a basso impatto ambientale, nell'uso responsabile delle risorse naturali, favorendo la conservazione del suolo, la riduzione del consumo idrico, l'aumento della biodiversità, sostenendo la progressiva conversione verso i principi della coltivazione biologica e la tutela delle varietà autoctone.

Il Distretto intende operare anche per la promozione di prodotti alimentari di qualità, ottenuti con materie prime locali che favoriscono la valorizzazione delle tradizioni culinarie locali.

Al tempo stesso, favorendo l'uso di pratiche di coltivazione tradizionali, che mantengono le caratteristiche tipiche del paesaggio rurale e ne preservano il significato culturale, sarà in grado di valorizzare il paesaggio quale fattore distintivo dell'offerta locale.

Non in ultimo, il Distretto intende promuovere la dimensione commerciale delle produzioni locali, puntando sulla tipicizzazione dell'offerta di prodotti e servizi, avvicinando i commercianti e i ristoratori ai produttori locali, favorendo il contatto diretto tra gli operatori della filiera rafforzando la presenza dei prodotti sui mercati locali.

SRD01 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso

dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD01 - Aiuti di Stato

Non pertinente.

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento gli interventi di agricoltura sociale riguardano i servizi alla persona; sono invece propri dell'attività di agriturismo i servizi ai turisti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL

La presente operazione, realizzata nell'ambito dei Progetti di rete territoriale, soddisfa il Fabbisogno F5 "Sostenere la redditività e la competitività delle aziende agricole e agroalimentari, favorendo la diversificazione delle attività produttive e promuovendo il loro orientamento verso il mercato", ed operando secondo una logica di rete territoriale, il

Fabbisogno F6- "Potenziare i processi di integrazione e di aggregazione tra le imprese del territorio".

Con la sua attuazione contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo 2 "Accrescere l'attrattività del territorio", stimolando la creazione di nuove attività agrituristiche unitamente a nuove tipologie di proposte capaci di rafforzare e diversificare la proposta rurale locale. In secondo luogo, contribuisce anche al raggiungimento dell'Obiettivo 3 "Qualificare il posizionamento sul mercato del binomio Prodotti/Territorio", favorendo la presentazione, commercializzazione e somministrazione delle produzioni locali.

La presente operazione si declina esclusivamente nell'ambito della attivazione di Progetti di rete territoriale, promuovendo un approccio di sistema che, coinvolgendo differenti settori economici e molteplici operatori coordinati tra di loro, consenta il consolidamento del sistema turistico, la sua gestione sostenibile ed un'efficace promozione sul mercato incrementando la qualità della sua fruizione.

In particolare, l'intervento prevede il sostegno alle aziende agricole per lo sviluppo di attività complementari a quella di produzione, così da garantire l'integrazione del reddito e il mantenimento nel tempo dell'attività dell'azienda.

Ai Progetti di rete devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Le reti costituite dovranno avere le seguenti caratteristiche: reti settoriali o intersettoriali coinvolgenti un numero minimo di 3 soggetti, di cui almeno 2 dei quali devono presentare domanda di finanziamento; tutti i soggetti che aderiscono alla rete, anche se non presentano domanda, stipulano un accordo per raggiungere l'obiettivo del Progetto, impegnandosi a rispettarne vincoli e impegni.

Nello specifico, si intendono sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- ▲ qualificare e implementare l'offerta negli agriturismi e dei servizi extra-agricoli svolti dagli agricoltori;
- ▲ attivare nuovi servizi per il turista, per diversificare le attività praticabili e aumentare la permanenza sul territorio;
- ▲ avviare nuove iniziative correlate all'agricoltura sociale e all'implementazione delle fattorie didattiche, al fine di potenziare le proposte di tipo educativo soprattutto destinate ad alcune fasce di età.

Lasciando alla fase attuativa della SSL un maggiore dettaglio circa le caratteristiche degli investimenti che saranno sostenuti dal bando, è possibile sulla base dell'attività di diagnosi condotta, individuare gli ambiti di intervento prioritari sui quali il GAL intende agire:

1- Creazione, valorizzazione e sviluppo di attività agrituristiche

a. Realizzazione di nuovi servizi al turista e/o complemento dei servizi esistenti presso le strutture agrituristiche

- Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistica, ludica, culturale, sportiva del territorio;-

- Realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio;

- Realizzazione e/o potenziamento di servizi per il benessere adeguati al contesto rurale e dimensionati alla struttura;

– Attrezzature e dotazioni a completamento dell'offerta di svago.

I veicoli destinati al trasporto di persone presentano le seguenti limitazioni: non adibiti al servizio di linea; utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente ed essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie.

b. Miglioramento qualitativo della sede aziendale di strutture agrituristiche

-Realizzazione/Miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici;

-Realizzazione/Miglioramento qualitativo degli spazi comuni compresi quelli per la somministrazione di cibo e bevande;

-Realizzazione/Miglioramento qualitativo degli spazi esterni;

-Realizzazione/Miglioramento qualitativo delle facciate, delle insegne e delle vetrine.

2-Agricoltura sociale

Investimenti negli ambiti delle attività sociali e dei servizi per la comunità, dell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, dell'educazione ambientale e alimentare e dei servizi socio-sanitari, così come definiti dalla Legge 141/2015 e dalla LR n.1 del 22/01/2019;

3- Fattorie didattiche

Investimenti per l'accoglienza di gruppi, scuole e famiglie e per lo svolgimento di attività formative ed educative dedicate alla conoscenza del mondo rurale, con riferimento alla LR n.1 del 22/01/2019.

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss.

mm.).

CR05 — Per l'azione b) Agricoltura sociale possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di- 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

M01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal

GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

- **P01 – tipologia del beneficiario:**

- priorità a domande presentate da soggetti giovani;
- priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

- **P02 – localizzazione geografica:**

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

- **P03 - caratteristiche del progetto di investimento:**

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

- **P07 – qualificazione sociale dell'impresa:**

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Per quanto attiene il Progetto di rete territoriale, di seguito si indicano altri principi di selezione individuati dal Gal che saranno opportunamente valutati al momento della stesura del bando:

CARATTERISTICHE DELLA RETE: tipologia di accordo, completezza della rete, consistenza del progetto integrato.

QUALITA' DEL PROGETTO INTEGRATO: chiarezza e completezza della descrizione; metodologia di cooperazione adottata, grado di coerenza con la SSL, grado di innovazione, integrazione con il sistema di offerta turistica locale.

Per quanto attiene il progetto aziendale:

-**CARATTERISTICHE AZIENDALI** possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche / eccellenza artigiana / altro)

-**QUALITA' DEL PROGETTO:** chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto; grado di coerenza con la SSL; grado di innovazione anche tecnologica rispetto all'azienda e rispetto al territorio del GAL; coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a sistemi di qualità certificati quali DOP, IGP, DOC, DOCG, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità; integrazione/complementarietà con altre progettualità territoriali locali o sovralocali; miglioramento anche del rendimento economico aziendale rispetto alla situazione ante investimento; interventi a favore dell'accessibilità e fruibilità "per tutti".

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD03 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La presente operazione presenta sinergie con il nascente Distretto del cibo in fase di attivazione sul territorio del Gal, in quanto esso mira a sostenere la competitività del sistema agricolo e agroalimentare locale su di un mercato di prossimità, come elemento centrale dell'economia rurale del territorio.

Il Distretto si orienterà verso sistemi produttivi a basso impatto ambientale, nell'uso responsabile delle risorse naturali, favorendo la conservazione del suolo, la riduzione del consumo idrico, l'aumento della biodiversità, sostenendo la progressiva conversione verso i principi della coltivazione biologica e la tutela delle varietà autoctone.

Il Distretto intende operare anche per la promozione di prodotti alimentari di qualità, ottenuti con materie prime locali che favoriscono la valorizzazione delle tradizioni culinarie locali.

Al tempo stesso, favorendo l'uso di pratiche di coltivazione tradizionali, che mantengono le caratteristiche tipiche del paesaggio rurale e ne preservano il significato culturale, sarà in grado di valorizzare il paesaggio quale fattore distintivo dell'offerta locale.

Non in ultimo, il Distretto intende infatti promuovere la dimensione commerciale delle produzioni locali, puntando sulla tipicizzazione dell'offerta di prodotti e servizi, avvicinando i commercianti e i ristoratori ai produttori locali, favorendo il contatto diretto tra gli operatori della filiera, rafforzando la presenza dei prodotti sui mercati locali e favorendo l'integrazione dell'offerta nel contesto rurale.

Parallelamente sviluppa e completa le reti turistiche nate con la Programmazione Leader 2014/2022 che, in stretta sinergia con le Agenzie Turistiche Locali di Asti ed Alessandria consentiranno la creazione di "pacchetti" turistici in grado di soddisfare le esigenze dei target turistici evidenziati in fase di analisi anche in rapporto al tempo medio di permanenza.

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.

SRD07, Az. 4 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 4 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Gli investimenti hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Regolamento attuativo 9R del 16.12.2012 (Regolamento di attuazione della Legge regionale 12/2010) saranno oggetto di finanziamento attraverso l'Intervento SRD07 – Azione 4 attuato dalla Regione Piemonte. Gli interventi della presente azione non necessitano di registrazione e sono in collegamento agli itinerari registrati nella Rete del Patrimonio Escursionistico, con particolare attenzione ad investimenti volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità agli utenti con esigenze complesse e differenziate.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 4 nel territorio GAL

L'intervento finalizzato a realizzare, adeguare e ampliare le infrastrutture turistiche del territorio, risponde al Fabbisogno 3 "Tutelare il paesaggio, naturale e antropico, valorizzando e mettendo in rete gli elementi identitari del territorio" e al Fabbisogno 4 "Migliorare il sistema di accoglienza, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, per strutturare efficaci proposte di fruizione".

È inoltre da rimarcare che il sostegno al comparto turistico locale, migliorando il livello qualitativo dei servizi e incrementando i flussi turistici sull'area, sostiene indirettamente l'occupazione locale e contribuisce a mantenere la residenzialità sul territorio e a limitare il fenomeno della marginalità.

L'intervento intende infatti contribuire al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta out door e del turismo turale, (quali segmenti prioritari dell'offerta locale), mediante investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala.

Questa tipologia di azione contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 2 "Accrescere l'attrattività del territorio", migliorando le proposte di fruizione, e all'Obiettivo 3 "Qualificare il posizionamento sul mercato del binomio Prodotti/Territorio", rendendo più strutturata e quindi più competitiva sul mercato turistico la proposta locale.

Il segmento dell'out door rappresenta una delle proposte prioritarie e distintive del territorio del Gal (insieme al turismo rurale e gastronomico), grazie alla diffusione capillare sull'area di itinerari percorribili a piedi, a cavallo o in bicicletta, di varie lunghezze e livelli di difficoltà.

Tra gli altri segnaliamo: I Calanchi, Itinerario delle chiese campestri e dei Calanchi, Una volta c'era il mare, La Via dei campionissimi, Il lungo Bormida, Il giro delle Cinque Torri, Il Brich Pustera, Le vigne e i borghi, Boschi e coltivi, Il fiume e le rocche, Il Bosco della Luja, La via delle Ginestre, i sentieri dell'Acquese e dell'Ovadese del Progetto Millepassi e Nelle terre del Drago. In ultimo, La Via Aleramica, in attuale fase di costituzione, condurrà dall'Acquese sino al mare raggiungendo Finale Ligure.

Inoltre, questa tipologia di proposta promuove una fruizione del territorio secondo modalità eco-compatibili, supporta la qualità ambientale e paesaggistica del contesto, limitando gli elementi di pressione e contribuendo alla tutela e alla conservazione del patrimonio naturalistico.

A supporto di questo intervento è interessante riportare i recenti dati dell'Osservatorio del turismo outdoor della Human Company che confermano questo segmento come prodotto traino per l'incoming dall'estero.

Il segmento è in costante crescita (56,6 milioni di presenze nel 2023, con una netta prevalenza di turisti stranieri pari a quasi il 52%) con una predilezione per le strutture extralberghiere. L'Italia risulta il secondo mercato europeo dopo la Francia, e tra le regioni più frequentate compaiono il Piemonte, il Veneto e la Toscana.

SRD07, Az. 4 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD07 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 4- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Soggetti pubblici singoli o associati

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche:

- adeguamento di itinerari esistenti e già registrati (avvenuto completamento della procedura di registrazione alla data di presentazione della domanda);
- realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture puntuali che non necessitano di registrazione;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree picnic, e punti sosta;
- strutture ed infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- realizzazione e adeguamento di servizi igienici.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 5.000 euro.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione

della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 4 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 4 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 4 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P4.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P4.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico e agli interventi che valorizzano gli itinerari di rilievo regionale compresi nella Rete del Patrimonio Escursionistico.

P4.3 - Caratteristiche del soggetto richiedente

- Priorità relative alla tipologia di beneficiari degli interventi.

P4.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate (es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 4 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Di seguito si indicano altri principi di selezione individuati dal Gal che saranno opportunamente valutati al momento della stesura del bando:

- Intermodalità dell'intervento in oggetto con i mezzi pubblici presenti sul contesto locale
- Coinvolgimento di operatori privati (aziende agricole, servizi al turista, punti informativi esistenti, ecc.) anche per quanto attiene l'attività di gestione e di manutenzione del bene oggetto di intervento
- Integrazione/complementarità dell'intervento con altre progettualità locali realizzate e/o in corso di realizzazione
- Grado di coerenza con la SSL e capacità dell'intervento di rispondere ai fabbisogni individuati
- Interventi a favore dell'accessibilità e della fruibilità "per tutti"
- Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto
- Grado di innovazione, anche tecnologica, apportato dal progetto
- Sostenibilità ambientale dell'investimento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 4 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	90%

SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La presente operazione, tesa a potenziare e migliorare la fruizione turistica del territorio, manifesta sinergie con altri interventi di sviluppo in corso sul territorio del Gal, ed in particolare con la SNAI – Area Interna Valle Bormida, denominata “Il fiume ritrovato, una strategia interna per le Valli Bormida”.

La SNAI prevede, nell’ambito del Turismo, l’avvio di una *struttura di area* che si occupi di promozione, incoming, comunicazione on line, vale a dire iniziative finalizzate a promuovere le proposte turistiche e di fruizione presenti sul territorio.

Questo nuovo ente potrebbe promuovere, in un’ottica di sistema, anche le risorse e le proposte promosse e valorizzate con i contributi del Gal e presenti su tutto l’ambito operativo dell’ente.

L’obiettivo generale perseguito è dare vita ad una strategia turistica di territorio, con una attività promozionale unitaria e non settoriale, una vera e propria azione di “incoming” a supporto delle proposte esistenti e di eventuali nuove che dovessero insediarsi, e che preveda anche la partecipazione degli enti locali per avviare politiche comuni di gestione del territorio (aree verdi comuni, punti di informazione, iniziative diffuse come i paesi fioriti, ecc.).

Tra le iniziative in programma, è anche prevista la realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Bormida che potrà integrarsi con la diffusa rete sentieristica e cicloturistica già presente sul territorio.

Altra sinergia importante è quella che il Gal Borba ha sempre intrapreso con Alexala (Agenzia Turistica Locale della provincia di Alessandria) su tematiche riguardanti il marketing territoriale e la promozione della rete sentieristica ed escursionistica fruibili a piedi, a cavallo e in bicicletta.

SRD07, Az. 4 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell’attuazione degli interventi, mediante l’utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l’unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 4 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell’Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche

SRD07, Az. 5 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL

L'intervento risponde al Fabbisogno 3 "Tutelare il paesaggio, naturale e antropico, valorizzando e mettendo in rete gli elementi identitari del territorio" e al Fabbisogno 4 "Migliorare il sistema di accoglienza, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, per strutturare efficaci proposte di fruizione".

Questa tipologia di azione contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 2 "Accrescere

l'attrattività del territorio", sostenendo investimenti volti ad arricchire le attività culturali, ludico-ricreative e sportive praticabili sul territorio e all'Obiettivo 3 "Qualificare il posizionamento sul mercato del binomio Prodotti/Territorio", perché teso a diversificare e migliorare le attività e le iniziative di intrattenimento che arricchiscono e diversificano il soggiorno dei turisti sull'area, rendendo più ricca l'offerta locale e stimolando una maggiore permanenza.

Occorre sottolineare che la sua attuazione è in grado di contribuire efficacemente al raggiungimento dell'Obiettivo 1 "Rivitalizzare i centri abitati sotto l'aspetto sociale ed economico", promuovendo iniziative di carattere aggregativo e sociale destinati anche alla popolazione residente, a sostegno della residenzialità, al miglioramento della qualità della vita e al rafforzamento del senso di comunità.

L'operazione prevede infatti interventi volti alla realizzazione, adeguamento, ampliamento e/o completamento di infrastrutture ricreative pubbliche

Lasciando alla fase attuativa della SSL un maggior dettaglio circa le caratteristiche degli investimenti che saranno sostenuti dal relativo bando, si indicano in questa sede, (sulla base dell'azione di animazione e di diagnosi condotta), gli ambiti di intervento prioritari sui quali il Gal intende agire:

-realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di strutture e impianti per attività sportive e ludico-ricreative all'aperto, a potenziamento dell'offerta outdoor.

- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di strutture e locali destinati ad attività culturali, quali spazi museali, cinema, teatri, circoli, biblioteche, centri polifunzionali, compresa la dotazione di strumentazione utile per accrescere il potenziale digitale e tecnologico.

- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di strutture e locali a servizio della popolazione residente e in particolare delle fasce più svantaggiate (bambini, giovani, anziani), con l'allestimento di ludoteche, aree attrezzate per l'infanzia, spazi polifunzionali, centri ricreativi e di aggregazione per giovani e per anziani, ...), compresa la dotazione di strumentazione utile per accrescere il potenziale digitale e tecnologico.

SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari

[I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale](#)

CR01 – Beneficiari:

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

[I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale](#)

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

CR07 – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **10.000 euro**.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro**.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 5 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni

oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P5.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti,

con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Di seguito si indicano altri principi di selezione individuati dal Gal che saranno opportunamente valutati al momento della stesura del bando:

- Intermodalità dell'intervento in oggetto con i mezzi pubblici presenti sul contesto locale

- Coinvolgimento di operatori privati (aziende agricole, servizi al turista, punti informativi esistenti, ecc.) anche per quanto attiene l'attività di gestione e di manutenzione del bene oggetto di intervento
- Modalità di gestione del bene
- Integrazione/complementarietà dell'intervento con altre progettualità locali realizzate e/o in corso di realizzazione
- Grado di coerenza con la SSL e capacità dell'intervento di rispondere ai fabbisogni individuati
- Interventi a favore dell'accessibilità e della fruibilità "per tutti"
- Interventi a favore della residenzialità ed a valenza sociale
- Contributo al miglioramento dell'attrattività del territorio
- Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto
- Grado di innovazione, anche tecnologica, apportato dal progetto
- Sostenibilità ambientale dell'investimento
- Livello di accessibilità e fruibilità della struttura
- Tipologie e qualità dei servizi offerta in linea con i fabbisogni rilevati sull'area
- Livello di integrazione dell'intervento con l'offerta presente di servizi complementari

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	90%

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La presente operazione, tesa a potenziare e migliorare le infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo, manifesta sinergie con altri interventi di sviluppo in corso sul territorio del Gal, ed in particolare con la SNAI – Area Interna Valle Bormida, denominata "Il fiume ritrovato, una

strategia interna per le Valli Bormida”.

La SNAI intende innanzitutto rafforzare i servizi di base alla popolazione, relativamente ad esempio alle scuole e ai trasporti, per combattere lo spopolamento nelle aree più marginali, per rendere maggiormente attrattive le zone rurali quali luogo di residenza, studio e lavoro e per rivitalizzare le comunità locali.

La SNAI inoltre considera la cultura un fattore di sviluppo prioritario attraverso la valorizzazione delle sue risorse e del patrimonio, nelle varie accezioni, tra le quali:

- il recupero e la valorizzazione di beni culturali, quali torri, castelli, musei, teatri, ...
- la tutela e la promozione di beni culturali immateriali.

Infine, prevede, nell’ambito del Turismo, l’avvio di una struttura di area che si occupi di promozione, incoming, comunicazione on line, finalizzata a promuovere ed a mettere in rete anche i beni di interesse culturale aperti al pubblico, così come gli spazi ludico-ricreativi destinati sia alla popolazione residente che ai turisti di passaggio. In questa prospettiva, anche il ruolo di Alexala (Agenzia Turistica Locale della provincia di Alessandria) potrà essere fondamentale per il coordinamento della rete di risorse su scala più ampia.

SRD07, Az. 5 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell’attuazione degli interventi, mediante l’utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l’unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell’Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

SRD09, Az. c) - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD09, Az. c) - Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio e degli spazi aperti di pertinenza, oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

Gli interventi prevedono il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente, anche da parte delle utenze deboli.

Gli interventi di recupero dei beni dovranno essere attuati secondo le indicazioni contenute nei "Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" realizzati dai GAL (nell'ambito della Misura 7.6.3 del PSR 2014-2022 e/o nell'ambito della Misura 323 del PSR 2007-2013) ed i beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

L'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che ha recepito le linee metodologiche previste dai "Manuali" nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, ad esempio come "allegato al Regolamento edilizio comunale" con Deliberazione di Consiglio Comunale.

L'intervento deve interessare un manufatto nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica (compresa l'accessibilità per le utenze deboli), con le funzioni pubbliche previste attivate.

Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma dell'edificio/manufatto ed in presenza di:

- un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento,
- un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa

l'accessibilità.

Gli interventi di recupero (non è ammissibile la demolizione e la ricostruzione) devono essere realizzati impiegando prevalentemente materiali e tecnologie ecocompatibili appartenenti alla tradizione costruttiva locale e provenienti dalle filiere locali.

L'aiuto di cui alla presente Azione è concesso esclusivamente per il patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale. Rientrano nel "patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto":

- i beni individuati ai sensi della Parte Seconda "Beni culturali" e della Parte Terza "Beni paesaggistici" del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004);
- gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della l.r. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";
- gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;
- gli edifici censiti ai sensi della l.r. 35/1995;
- le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della l.r. 19/2009;
- le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
- le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'"Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD09, Az. c) - nel territorio GAL

L'intervento risponde al Fabbisogno 3 "Tutelare il paesaggio, naturale e antropico, valorizzando e mettendo in rete gli elementi identitari del territorio" contribuendo al miglioramento della qualità del paesaggio costruito, in modo da valorizzare nel complesso il suo carattere profondamente identitario, preservandone e qualificandone al tempo stesso la percezione.

Con la sua attuazione, esso risponde anche al Fabbisogno 4 "Migliorare il sistema di accoglienza, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, per strutturare efficaci proposte di fruizione", in quanto, promuovendo azioni di recupero, conservazione e valorizzazione di elementi tipici del patrimonio storico e culturale, persegue le finalità di qualificare, rendere accessibili ai visitatori e mettere in rete i beni oggetto di intervento nell'ambito dei circuiti turistici.

All'interno dei manufatti oggetto di recupero e opportunamente rifunzionalizzati, potranno infatti essere allestite iniziative di tipo turistico/culturale, in linea con le funzioni pubbliche previste (es. info point, spazi ludico-ricreativi, musei,).

Questa tipologia di azione contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 2 "Accrescere l'attrattività del territorio", qualificando il patrimonio insediativo locale e contribuendo nel complesso a rendere più accoglienti ed attrattivi i luoghi della cultura, così come all'Obiettivo 3 "Qualificare il posizionamento sul mercato del binomio Prodotti/Territorio", perché consentirà di rendere più attrattiva e competitiva l'immagine del territorio all'esterno.

Occorre sottolineare che la sua attuazione è in grado di contribuire efficacemente anche al raggiungimento dell'Obiettivo 1 "Rivitalizzare i centri abitati sotto l'aspetto sociale ed

economico”, in quanto la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale è in grado di contribuire al mantenimento della residenzialità, rendendo i centri abitati più accoglienti, gradevoli e funzionali al mantenimento del benessere della collettività.

Questa operazione intende promuovere il recupero e la valorizzazione degli elementi tipici del patrimonio costruito, con particolare attenzione alle componenti che connotano maggiormente il paesaggio locale tipicamente rurale.

Sono finanziabili anche lotti funzionali al completamento di interventi avviati e realizzati nelle precedenti programmazioni Leader.

Tutti gli investimenti dovranno essere orientati a

-rendere accessibili i beni oggetto di intervento mediante opportuna segnalazione

-rendere fruibili al pubblico i beni, stimolando anche interventi per l’abbattimento delle barriere architettoniche

-valorizzare opportunamente gli interventi realizzati, posizionandoli sui circuiti turistici locali.

È infine da sottolineare che:

- l’aiuto di cui alla presente operazione è concesso esclusivamente per i beni del patrimonio culturale e naturale formalmente riconosciuto;
- ogni intervento di recupero dovrà essere attuato secondo le indicazioni contenute nel Manuale elaborato dal Gal nella precedente programmazione: “L’edilizia rurale e il paesaggio del Gal Borba-Linee guida per la conservazione e il recupero”.

SRD09, Az. c) - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD09 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD09, Az. c) - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro ed enti religiosi civilmente riconosciuti;

CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola, previa stipula, con l’Ente Pubblico Territoriale singolo o associato in cui è sito il bene oggetto di intervento, di apposito accordo di partenariato, che deve prevedere uno specifico progetto di fruizione del bene.

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella Sezione “Finalità e descrizione generale” della presente scheda.

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000 euro.

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento si stabilisce un importo massimo di contributo pubblico erogabile pari a 200.000 euro.

CR11 – Sono ammissibili a contributo solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dal GAL, non superiore a 12 mesi.

SRD09, Az. c) - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 – rendere disponibili i beni oggetto di intervento alla pubblica fruizione per un periodo minimo di 5 anni.

SRD09, Az. c) - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

- È previsto il **pagamento di anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD09, Az. c)- Principi di selezione

[I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale](#)

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P02 - Localizzazione geografica dell'intervento

- Priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio.

P03 - Caratteristiche del progetto

- Priorità ai progetti aventi un maggior grado di fruibilità pubblica dei manufatti recuperati.

SRD09, Az. c) - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Di seguito si indicano altri principi di selezione individuati dal Gal che saranno opportunamente valutati al momento della stesura del bando:

- Intermodalità dell'intervento in oggetto con i mezzi pubblici presenti sul contesto locale
- Coinvolgimento di operatori privati (aziende agricole, servizi al turista, punti informativi esistenti, ecc.) anche per quanto attiene l'attività di gestione e di manutenzione del bene oggetto di intervento
- Modalità di gestione del bene oggetto di intervento
- Integrazione/complementarietà dell'intervento con altre progettualità locali realizzate e/o in corso di realizzazione
- Grado di coerenza con la SSL e capacità dell'intervento di rispondere ai fabbisogni individuati
- Interventi a favore dell'accessibilità e della fruibilità "per tutti"
- Interventi a favore della residenzialità ed a valenza sociale
- Contributo al miglioramento dell'attrattività del territorio
- Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto
- Grado di innovazione, anche tecnologica, apportato dal progetto
- Sostenibilità ambientale dell'investimento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD09, Az. c) - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi eligibili	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	- Soggetti pubblici: 90% - Soggetti privati: 80%

SRD09, Az. c)- Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD09, Az. c) - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La presente operazione manifesta sinergie con altri interventi di sviluppo in corso sul territorio del Gal, ed in particolare con la SNAI – Area Interna Valle Bormida, denominata “Il fiume ritrovato, una strategia interna per le Valli Bormida”, e in particolare con l'ambito relativo alla Cultura.

La SNAI, infatti, considera la cultura un fattore di sviluppo prioritario attraverso la valorizzazione delle sue risorse e del patrimonio locale, nelle varie accezioni, tra le quali:

- il recupero e la valorizzazione dei beni culturali, quali torri, castelli, ...
- la tutela e la valorizzazione dei beni culturali immateriali

In secondo luogo, prevede, nell'ambito del Turismo, l'avvio di una struttura di area che si occupi di promozione, incoming, comunicazione on line, finalizzata a promuovere anche i beni di interesse culturale aperti al pubblico e opportunamente messi in rete così come i centri storici resi accoglienti e maggiormente attrattivi in chiave turistica. In questa prospettiva, anche il ruolo di Alexala (Agenzia Turistica Locale della provincia di Alessandria) potrà essere fondamentale per il coordinamento della rete di risorse su scala più ampia.

SRD09, Az. c) - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD09, Az. c) - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

SRD13 Informazioni generali	
<p>Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.</p> <p>A tal fine l'intervento SRD13 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.</p>	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD13 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione,

ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD13 nel territorio GAL

Il presente intervento intende soddisfare con la sua attuazione i seguenti Fabbisogni individuati sul territorio di competenza del Gal:

F2-Rafforzare i rapporti tra il comparto agricolo e quello turistico, in modo da migliorare la penetrazione e il posizionamento sul mercato delle principali eccellenze e risorse locali.

F6-Potenziare i processi di integrazione e di aggregazione tra le imprese del territorio.

L'intervento sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, a eccezione dei prodotti della pesca. Essa si propone, in particolare, di favorire l'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative, al fine di consentire alle imprese del territorio di inserirsi nel mercato in termini competitivi, consolidando il sistema produttivo locale.

L'intervento, inoltre, sostiene l'opportunità di strutturare e di semplificare le filiere locali, per ridurre il numero di passaggi tra produzione e mercato, permettendo la piena valorizzazione delle produzioni locali e consentendo a queste ultime di dialogare direttamente con il consumatore finale.

Le operazioni delle imprese di trasformazione dovranno stimolare, accanto ad un più generale obiettivo di contrasto alle forme di spopolamento delle aree marginali, la competitività del settore agricolo, potenziando la dotazione dell'area relativamente alla fase di trasformazione, oggi sviluppata in modo non uniforme all'interno dell'area Gal. In particolare, gli interventi dovranno adeguare i prodotti alle specifiche richieste del mercato al quale si rivolge il progetto di filiera e/o alle nuove esigenze del mercato stesso in termini di sicurezza alimentare, tracciabilità e performance climatico-ambientali.

Il Gal promuoverà un bando integrato che comporterà l'apertura e la valutazione congiunta delle iniziative candidate a valere sulle operazioni SRD 01-SRD 13–SRD 14, impegnando i potenziali beneficiari nella sottoscrizione di specifici accordi di scambio di beni e servizi e permettendo di coinvolgere anche tutti gli operatori economici che si localizzano “a valle” della filiera.

L'intervento intende sostenere e valorizzare i percorsi di Filiera che presentano maggiori opportunità di sviluppo presenti sul territorio (lattiero – casearia, carne e salumi, vino, multiprodotto, ecc), rafforzando in particolare le fasi relative alla trasformazione e alla commercializzazione, in modo da strutturare adeguatamente i progetti di cooperazione e migliorare la penetrazione sul mercato da parte delle produzioni di qualità presenti.

Il PIF deve essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato in un Accordo. Ad ogni PIF deve corrispondere un unico Accordo di Filiera.

Il PIF deve essere composto da almeno tre soggetti (di cui almeno due beneficiari), operanti in una o più fasi della filiera (es. produzione, commercializzazione, prima e seconda trasformazione, somministrazione, ecc.). L'insieme dei partecipanti (diretti e indiretti) di un PIF deve rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera. Sono ammissibili anche scambi di beni e servizi con soggetti, quali associazioni, enti locali, pro loco, ecc. in qualità di partecipanti indiretti al fine di consentire in modo più efficace il raggiungimento degli obiettivi di filiera.

Per quanto attiene la fase di trasformazione, l'intervento intende promuovere la qualificazione delle produzioni agro-artigianali del territorio, sostenendo investimenti che abbiano le seguenti finalità:

- miglioramento della qualità del prodotto trasformato;
- introduzione di processi innovativi che possano qualificare la filiera anche attraverso la creazione di nuovi prodotti
- introduzione di processi che garantiscano la sostenibilità climatico-ambientale nella fase di trasformazione.

In relazione alla commercializzazione, il Gal intende sostenere investimenti aventi le seguenti finalità:

- ✓ costruire rapporti diretti con gli operatori della ristorazione e della ricettività, con i soggetti gestori dei servizi turistici e con gli operatori dell'artigianato tradizionale, in modo da far conoscere le produzioni del territorio, proponendone la conoscenza, la vendita e la degustazione;
- ✓ attivare canali innovativi di vendita e di presentazione dei prodotti, come consegne a domicilio, e-commerce, GAC e GAS, punti vendita collettivi anche fuori dal territorio Gal e in aree urbane, prediligendo – in linea con gli obiettivi strategici della SSL – siti ad alta frequentazione turistica per dare maggiore visibilità ai prodotti e per intercettare tra i turisti i potenziali acquirenti; gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.
- ✓ armonizzare la logistica della commercializzazione consentendo l'acquisizione di veicoli stradali specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili) o furgoni, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo

tre posti.

SRD13 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD13 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD13 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD13- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

- 1) imprese che effettuano la sola commercializzazione
- 2) imprese in difficoltà
- 3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)

SRD13 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD13 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.

CR11 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 200.000 euro per domanda di sostegno.

CR12- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali declinano il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

SRD13 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal

GAL , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni. Questo periodo riguarda entrambe le azioni previste dal presente intervento. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di hardware.

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota che verrà definita nei bandi compresa tra il 45 ed il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni.

SRD13 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD13 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - finalità specifiche perseguite dagli investimenti:

- investimenti in impianti, macchinari ed attrezzatura dedicati all'innovazione tecnologica del ciclo produttivo
- investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabile e a mitigare l'impatto ambientale
- consolidamento e sviluppo del biologico
- livello di coinvolgimento dei produttori primari locali

P03 - localizzazione territoriale degli investimenti

- priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali

P04 - caratteristiche del soggetto richiedente:

- possesso e/o ottenimento di certificazioni

P07 - caratteristiche del progetto di investimento

- investimenti che non consumano nuovo suolo
- investimenti con progetti edili certificati

P10 - tipologia degli investimenti

- innovatività degli investimenti proposti

P11 – qualità delle produzioni

- produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti

SRD13 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Per quanto attiene il Progetto integrato di Filiera, di seguito si indicano altri principi di selezione individuati dal Gal che saranno opportunamente valutati al momento della stesura del bando:

-Caratteristiche della Filiera: completezza della Filiera; n. di aziende aderenti, n. di produttori di base, tipologia di filiera, tipologia di accordo.

-Qualità del progetto di Filiera: chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato; metodologia di cooperazione adottata; grado di coerenza del progetto con la SSL; grado di innovazione rispetto alle aziende aderenti e rispetto al territorio GAL; coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a sistemi di qualità certificati quali DOP, IGP, DOC, DOCG, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità.

Per quanto attiene il Progetto aziendale, si indicano i seguenti principi:

-Caratteristiche aziendali: possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche / eccellenza artigiana / altro)

-Qualità del progetto aziendale: funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato; qualità delle produzioni interessate; integrazione/complementarità con altre progettualità territoriali, locali o sovralocali; grado di coerenza con la SSL; miglioramento anche del rendimento economico aziendale rispetto alla situazione ante investimento; grado di innovazione tecnologica dell'intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD13 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'all.1 del TFUE	Solo PMI (Allegato I del Reg. 651/2014) – Sono escluse le grandi imprese - Medie imprese sostegno del 10% - Piccole imprese sostegno del 20%
Eventuali specifiche	Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima non potrà comunque superare quella per analoghi interventi

previsti dal PNRR.

SRD13 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD13 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La presente operazione presenta sinergie con il nascente Distretto del cibo in fase di attivazione sul territorio del Gal, in quanto esso mira anch'esso a sostenere la competitività del sistema agricolo ed agroalimentare locale su di un mercato di prossimità.

Il Distretto intende operare infatti per la promozione di prodotti alimentari di qualità, ottenuti con materie prime locali, che favoriscono la valorizzazione delle tradizioni culinarie locali.

Tra i suoi obiettivi si segnala - per quanto attiene la dimensione commerciale - il sostegno alla vendita delle produzioni locali, puntando sulla tipicizzazione dell'offerta di prodotti e servizi, avvicinando i commercianti e i ristoratori ai produttori locali, favorendo il contatto diretto tra gli operatori della filiera rafforzando la presenza dei prodotti sui mercati locali.

Tra le iniziative sostenute emergono le seguenti:

- promuovere una efficace struttura distributiva ed una rete di trasporti brevi che gestiscano la raccolta dei prodotti e la loro consegna verso mercati locali;
- favorire la vendita negli esercizi di vicinato presenti sull'area e la loro somministrazione nei ristoranti locali;
- valorizzare i prodotti di qualità verso nuovi mercati di prossimità rappresentati ad esempio dalla vicina costa ligure.

SRD13 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD13 - Aiuti di Stato

Per gli investimenti di trasformazione in prodotti che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL

Con la sua attuazione la presente operazione, attuandosi secondo una logica di rete territoriale e/o di filiera, risponde al Fabbisogno F6 "Potenziare i processi di integrazione e di aggregazione tra le imprese del territorio" e contribuisce al Fabbisogno F2 "Rafforzare i rapporti tra il comparto agricolo e quello turistico, in modo da migliorare la penetrazione e il posizionamento sul mercato delle principali eccellenze e risorse locali".

Con la sua attuazione contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 3 "Qualificare il posizionamento sul mercato del binomio Prodotti/Territorio", favorendo la presentazione, distribuzione, commercializzazione e somministrazione delle produzioni locali.

La presente operazione si declina esclusivamente nell'ambito della attivazione di Progetti di rete territoriale e/o di Filiera, promuovendo un approccio di sistema che, coinvolgendo differenti settori economici e molteplici operatori coordinati tra di loro, consenta il consolidamento del

sistema turistico ed un'efficace promozione sul mercato delle eccellenze del territorio, migliorandone visibilità e commercializzazione.

Ai Progetti di rete e/o di Filiera devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Le reti e/o filiere costituite dovranno avere le seguenti caratteristiche: reti e/o filiere settoriali o intersettoriali coinvolgenti un numero minimo di 3 soggetti, di cui almeno 2 dei quali devono presentare domanda di finanziamento; tutti i soggetti che aderiscono alla rete e/o filiere, anche se non presentano domanda, stipulano un accordo per raggiungere l'obiettivo del Progetto, impegnandosi a rispettarne vincoli e impegni.

Gli interventi realizzabili devono essere tesi a colmare le carenze rilevate in sede di analisi, connesso all'ambito del turismo rurale e outdoor, tesi a valorizzare e mettere in rete le specificità locali ed a qualificare il sistema dell'accoglienza.

Con questo tipo di operazione si interviene a valle della filiera agricola o della rete, assicurando la presentazione, distribuzione, commercializzazione e somministrazione dei prodotti oggetto di interventi di qualificazione e valorizzazione, conferendo sostenibilità al progetto comune e la completezza delle diverse fasi.

In relazione al comparto turistico, si intendono sostenere le imprese attive negli ambiti della somministrazione, ricettività e nei servizi al turista; per quanto attiene il commercio, il Gal intende operare a sostegno delle imprese che operano nella commercializzazione dei prodotti turistici e nella vendita/somministrazione dei prodotti agroalimentari e dell'artigianato locale (lavorazioni agroalimentari artigianali dei prodotti di eccellenza trasformati – panificazione, pasticceria, birrifici, gastronomie - e lavorazioni artistiche artigianali in legno, pietra, ceramica,... che riprendano antiche tradizioni locali).

Gli ambiti di intervento risultano essere:

- attività nell'ambito del turismo rurale, in connessione con le specificità locali, comprese le attività di accoglienza, ospitalità, ristorazione e ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera), le attività on line, le attività che operano nella organizzazione di eventi e, più in generale, le attività operanti nel settore turistico e di valorizzazione dei prodotti agricoli;
- realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo del territorio (vetrine di presentazione dei prodotti tipici locali, aree e locali per la degustazione/somministrazione dei prodotti e relative attrezzature ed arredi, spazi attrezzati per attività didattiche, come lezioni/laboratori di cucina, ecc);
- fornitura di servizi al turismo rurale e out door (es. noleggio attrezzature per cicloturismo, attività di noleggio-ricovero-assistenza delle biciclette, punti di informazione turistica; servizi di accompagnamento, organizzazione servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati, percorsi wellness, servizi culturali, educativi e per il tempo libero e lo sport, attività ludico sportive indoor e outdoor, ecc);

- potenziamento della ricettività mediante recupero di edifici esistenti (piccola ricettività in linea con le caratteristiche del turismo rurale e outdoor: case vacanze, B&B, affittacamere, ...);
- riqualificazione delle strutture ricettive esistenti;
- organizzazione, promozione e commercializzazione del territorio e delle sue risorse.

In particolare l'operazione, al fine di favorire la distribuzione delle eccellenze locali sui circuiti brevi di vendita, sosterrà le piccole e microimprese operanti a valle di un processo di filiera, anche con l'acquisto di veicoli commerciali refrigerati e furgonati, in modo da qualificare e implementare la fase di distribuzione, e la possibilità di finanziare punti vendita anche fuori dal territorio Gal e in territorio urbano, prediligendo – in linea con gli obiettivi strategici della SSL – siti ad alta frequentazione turistica per dare maggiore visibilità ai prodotti ed intercettare tra i turisti i potenziali acquirenti; gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell'investimento

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Per quanto attiene il Progetto di rete e/o filiera territoriale, di seguito si indicano altri principi di selezione individuati dal Gal che saranno opportunamente valutati al momento della stesura del bando:

CARATTERISTICHE DELLA RETE e/o FILIERA: tipologia di accordo, completezza della rete e/o filiera, consistenza del progetto integrato.

QUALITA' DEL PROGETTO INTEGRATO: chiarezza e completezza della descrizione; metodologia di cooperazione adottata, grado di coerenza con la SSL, grado di innovazione, integrazione con il sistema di offerta turistica locale.

Per quanto attiene il progetto aziendale:

CARATTERISTICHE AZIENDALI (Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche/eccellenza artigiana / altro);

QUALITA' DEL PROGETTO (chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto, grado di coerenza con SSL, grado di innovazione anche tecnologica rispetto all'azienda e rispetto al territorio GAL, integrazione sociale integrazione sociale e valenza per la popolazione residente, integrazione con l'offerta turistica esistente, integrazione/complementarietà con altre progettualità territoriali, miglioramento anche del rendimento economico aziendale rispetto alla situazione ante investimento, interventi a favore della fruibilità "per tutti"

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno di	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD14 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La presente operazione presenta sinergie con il nascente Distretto del cibo in fase di attivazione sul territorio del Gal, in quanto esso mira a sostenere la competitività del sistema agricolo ed agroalimentare locale su di un mercato di prossimità.

Il Distretto intende operare infatti per la promozione di prodotti alimentari di qualità, ottenuti con materie prime locali, che favoriscono la valorizzazione delle tradizioni culinarie locali.

Tra i suoi obiettivi si segnala - per quanto attiene la dimensione commerciale – il sostegno alla vendita delle produzioni locali, puntando sulla tipicizzazione dell'offerta di prodotti e servizi, avvicinando i commercianti e i ristoratori ai produttori locali, favorendo il contatto diretto tra gli operatori della filiera rafforzando la presenza dei prodotti sui mercati locali.

Tra le iniziative sostenute emergono le seguenti:

- promuovere una efficace struttura distributiva ed una rete di trasporti brevi che gestiscano la raccolta dei prodotti e la loro consegna verso mercati locali;
- favorire la vendita negli esercizi di vicinato presenti sull'area e la loro somministrazione nei ristoranti locali;
- valorizzare i prodotti di qualità verso nuovi mercati di prossimità rappresentati ad esempio dalla vicina costa ligure.

Parallelamente sviluppa e completa le reti turistiche nate con la Programmazione Leader 2014/2022 che, in stretta sinergia con le Agenzie Turistiche Locali di Asti ed Alessandria consentiranno la creazione di "pacchetti" turistici in grado di soddisfare le esigenze dei target turistici evidenziati in fase di analisi anche in rapporto al tempo medio di permanenza.

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRE04 Start up non agricole

SRE04 Informazioni generali	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRE04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL

L'intervento risponde espressamente al Fabbisogno 1 "Implementare le occasioni di sviluppo e di occupazione al fine di mitigare la marginalità locale, sostenere la residenzialità e mantenere il presidio del territorio". L'avvio di nuove iniziative imprenditoriali sul territorio dell'area Gal consente infatti di rafforzare e diversificare l'economia rurale, contrastando lo spopolamento e la marginalità territoriale, contribuendo allo sviluppo occupazionale locale, a sostegno soprattutto dei più giovani, incentivandone la permanenza in loco.

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 1 "Rivitalizzare i centri abitati sotto l'aspetto sociale ed economico", grazie all'avvio di nuove imprese di tipo extra-agricolo e al sostegno diretto apportato al tessuto socio-economico locale.

Al tempo stesso concorre all'Obiettivo 2 "Accrescere l'attrattività del territorio" in quanto quelle

attivate nell'ambito del turismo rurale, out door e nel comparto commerciale, potenzieranno i servizi a supporto di una migliore fruizione del territorio, colmando le carenze rilevate soprattutto nell'ambito dei servizi al turista.

Saranno finanziate le tipologie di attività coerenti con l'indirizzo strategico della SSL, come di seguito indicato:

- turismo rurale (creazione di nuovi servizi di supporto alla fruizione della rete sentieristica, comprese le attività di informazione e di accompagnamento), ristorazione e attività analoghe (bar e similari, botteghe, negozi, ecc), ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- attività artigianali (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: pasticcerie, laboratori di pasta fresca, gastronomie, oggettistica e souvenir, ecc) e manifatturiere;
- valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici locali, compresa la realizzazione di punti vendita anche in modalità di piattaforme e-commerce

Ogni domanda di contributo dovrà essere necessariamente accompagnata da un piano aziendale, teso a descrivere il progetto di sviluppo proposto per la nuova impresa, comprensivo di obiettivi operativi, investimenti necessari, business plan previsionale, cronoprogramma.

Il sostegno di tipo forfettario che sarà erogato sarà pari a 25.000,00 euro. Il sostegno sarà corrisposto nella forma del premio unico, da erogarsi in un minimo di due rate, l'ultima delle quali a seguito della verifica della realizzazione del piano di sviluppo aziendale/Business plan.

Gli aspiranti imprenditori saranno supportati dal Gal per il trasferimento di competenze e di buone prassi innovative, in collaborazione con le strutture territoriali di accompagnamento di riferimento per le verifiche di fattibilità dei progetti e per la costruzione e validazione dei business plan.

SRE04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRE04- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

CR02 - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

SRE04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRE04 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

SRE04 - Impegni

IM01 - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

- a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

IM02 - I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

SRE04 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento

P02 - Localizzazione dell'insediamento

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, ecc.).

P04 - Qualità del soggetto richiedente

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

P05 - Contenuti del piano aziendale

(tipologie di spese)

SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Di seguito si indicano altri principi di selezione individuati dal Gal che saranno opportunamente valutati al momento della stesura del bando:

- Grado di coerenza con la SSL e capacità dell'intervento di rispondere ai fabbisogni individuati
- L'investimento genera un incremento del numero di occupati
- Grado di innovazione, anche tecnologica, apportato dal progetto
- Capacità di redditività della nuova impresa
- Completezza e sostenibilità del piano aziendale
- Interventi a favore dell'accessibilità e della fruibilità "per tutti"
- Interventi a favore della residenzialità ed a valenza sociale
- Contributo al miglioramento dell'attrattività del territorio
- Qualità, chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto
- Sostenibilità ambientale dell'investimento (il progetto prevede interventi / servizi / soluzioni organizzative ambientalmente sostenibili).

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario
Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 35.000 Euro.
Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.

SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRE04 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La presente operazione, tesa a promuovere l'occupazione, la crescita, lo sviluppo locale dell'area Gal, sostenendo l'avvio di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo per rivitalizzare l'economia rurale locale e al tempo stesso contribuire a mantenere i giovani sul territorio, presenta sinergie con entrambi i seguenti interventi di area vasta in programmazione e in corso di attuazione sul territorio:

-con il nuovo Distretto del cibo Appennino e colline di Langa e Monferrato, che intende sostenere un modello di progresso sostenibile del sistema produttivo locale, rafforzandone la competitività sui mercati di prossimità, ma anche contribuire a consolidare la capacità di accoglienza del territorio, migliorando l'ospitalità e favorendo l'integrazione tra i comparti agricolo e turistico

-con la Strategia SNAI Area Interna Valle Bormida, che sostiene lo sviluppo del comparto imprenditoriale del territorio della Langa Astigiana e della Valle Bormida e l'attivazione di servizi innovativi volti a incidere fattivamente sulla qualità della vita delle popolazioni locali, favorendone la residenzialità ed un maggior grado di benessere.

SRE04 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRE04 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages

SRG07 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRG07 - Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie smart village intese come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;
- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Gli Smart Village sono comunità omogenee dal punto di vista funzionale/strategico situate in zone rurali che sviluppano soluzioni intelligenti per affrontare le sfide nel rispettivo contesto locale e che, a partire dai punti di forza e dalle opportunità presenti in loco, avviano un processo di sviluppo sostenibile dei loro territori.

Gli Smart Village si affidano a un **approccio partecipativo** per sviluppare e attuare strategie che migliorino le condizioni di vita della comunità nei diversi aspetti economico, sociale e ambientale, in particolare **promuovendo l'innovazione diffusa** e sfruttando spesso (ma non esclusivamente) le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie smart villages devono considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e le sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie SMART VILLAGES afferenti ad uno o più dei seguenti ambiti:

- Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali -
- Cooperazione per il turismo rurale
- Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
- Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG07 - nel territorio GAL

Attraverso l'attuazione del presente intervento, il Gal intende sostenere il territorio di propria competenza e le comunità locali che in esso vivono ed operano nella costruzione e nella successiva attuazione di progettualità integrate che dimostrino di essere in grado di rafforzare la resilienza dell'area.

Il presente intervento si configura, infatti, come occasione per il territorio di avviare, in primo luogo, azioni di riflessione e di approfondimento che, a partire dalla conoscenza dell'area e dalla sua percezione da parte dei singoli attori locali, consentano di definire puntualmente esigenze e bisogni che necessitano di soluzioni urgenti e condivise.

L'esperienza del Gal in tal senso, derivante dall'attuazione delle strategie Leader nelle precedenti programmazioni e dall'analisi del contesto socio-economico effettuata per l'elaborazione della presente SSL, potrà fornire un primo impulso al territorio nell'individuazione dei fabbisogni cui sarà possibile dare risposta attraverso l'individuazione di queste soluzioni strategiche innovative.

In questa prima fase di lavoro e a partire proprio da tale esperienza, nelle maglie degli ambiti già individuati a livello regionale, il Gal ha identificato i seguenti ambiti di intervento quale riferimento per la costruzione di strategie di Smart Villages da parte del territorio del Gal Borba, coerentemente con la propria strategia individuata:

- ✓ Cooperazione per il turismo rurale
- ✓ Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali.

Sulla base dell'interesse suscitato verso l'operazione dagli attori del territorio durante la fase di animazione e sulla base degli obiettivi prefissati dal Gal, con la sua attuazione, questi progetti sperimentali mitigheranno certamente il Fabbisogno F-1 "Implementare le occasioni di sviluppo e di occupazione al fine di mitigare la marginalità locale, sostenere la residenzialità e mantenere il presidio del territorio", integrandosi eventualmente ad altri più puntuali che saranno individuati nella fase di animazione locale.

In effetti, al fine di supportare il territorio nella compiuta ed efficace ideazione e attuazione di strategie di Smart Village, il Gal intende attivare un'azione di accompagnamento (Azione A3) con la duplice finalità di assicurare il pieno coinvolgimento degli attori locali, pubblici e privati, e della cittadinanza e di stimolare l'individuazione di soluzioni innovative e consone alle esigenze puntuali della sua comunità.

Obiettivo dell'intervento è infatti la possibilità di generare un impatto concreto sulle comunità locali attraverso il loro coinvolgimento diretto: l'approccio partecipativo adottato e gli effetti sulla società rurale che le strategie proposte saranno in grado di generare costituiscono la caratteristica fondamentale degli Smart Villages in termini di efficacia sociale.

Il Gal, per rimarcare la finalità sociale degli interventi promuovibili, stabilisce che i beneficiari

dell'operazione si configurino obbligatoriamente come partenariati misti pubblico/privati, nei quali sia presente almeno n. 1 soggetto pubblico e che si sviluppino su ambiti territoriali quanto più possibile contigui, per conferire omogeneità ai progetti.

L'intervento contribuisce in effetti al raggiungimento dell'Obiettivo 1 "Rivitalizzare i centri abitati sotto l'aspetto sociale ed economico", grazie alla attivazione di comunità omogenee che affrontano, insieme ed in maniera condivisa, una sfida ed una esigenza locale proponendo soluzioni innovative secondo nuovi approcci di tipo collettivo.

L'attivazione di una iniziativa di accompagnamento, indirizzo e supporto per la corretta definizione e successiva attuazione delle progettualità emerse dal contesto locale, garantirà certamente, sia al Gal, che ai diversi partenariati pubblico/privati che saranno costituiti, una attuazione proficua degli interventi, nel rispetto delle condizioni di realizzazione e gestione che saranno opportunamente definite nel bando dedicato.

SRG07 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG07 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRG07 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

I beneficiari, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2 del Regolamento (UE) 2021/2115, devono configurarsi come partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

SRG07 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG07 - Criteri di ammissibilità

1) Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:

Ogni strategia SMART VILLAGE deve:

CR01 – essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR02 – riferirsi ad uno o più ambiti di cooperazione;

CR03 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR04 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

2) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari:

CR05 – L'intervento sostiene la creazione di SMART VILLAGE;

CR06 – Lo SMART VILLAGE deve coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentato da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore della strategia smart village;

CR07 - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

SRG07 - Categorie di spese ammissibili

SP01 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili le spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP02 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP03 – costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto;

SP04 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

Erogazioni di anticipazioni

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - composizione e caratteristiche del partenariato

(ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);

P02 - caratteristiche della Strategia

(ad es. capacità della Strategia di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);

P03 – territorializzazione

(es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.).

SRG07 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Di seguito si indicano altri principi di selezione individuati dal Gal, che saranno opportunamente valutati ed integrati a seguito della conclusione della attività di animazione condotta sul territorio ed al momento della stesura del bando:

- Coerenza della tematica di riferimento con i fabbisogni individuati nella SSL, con gli ambiti tematici selezionati e gli obiettivi generali perseguiti
- Coerenza delle azioni proposte con la dotazione finanziaria
- Rilievo della proposta in relazione al contesto territoriale locale di riferimento
- Eventuale contributo del progetto a percorsi di innovazione già avviati sul territorio
- Tipologia degli elementi di innovazione proposti
- Capacità del partenariato proponente di coinvolgere eventuali soggetti esterni e/o di avviare collaborazioni con progettualità in essere
- Modalità di diffusione e di disseminazione dei risultati raggiunti a seguito della attuazione dei progetti pilota

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG07 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto. Il sostegno è concesso come importo globale , per coprire i costi della cooperazione e i costi per investimenti materiali e immateriali-necessari ad attuare la strategia smart village.
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota	di 100%

sostegno	È fatto salvo il rispetto di aliquote inferiori qualora previste dalle pertinenti normative sugli Aiuti di Stato, per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I TFUE
----------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SRG07 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRG07 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

Tutti i componenti del Gruppo di cooperazione, che partecipano alla strategia smart village, devono conferire, nell'ambito dell'accordo di cooperazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila, il quale presenterà, in qualità di beneficiario, la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

Il sostegno sarà concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento in oggetto sarà attivato in coerenza con l'impianto strategico della SSL del Gal, favorendo la promozione di progetti pilota puntuali in grado di mitigare alcuni dei fabbisogni generali individuati, così come selezionati nel corso dell'attività di Accompagnamento condotta dal Gal e come approfonditi dai partenariati pubblico/privati proponenti le diverse strategie di Smart Village.

In particolare, gli interventi potranno trovare sinergie con altre iniziative relativamente alle diverse operazioni attivate dal Gal (es. con progetti di filiera e/o di reti territoriali).

Tali sinergie potranno essere individuate dai medesimi attori dei progetti di Smart Village, ma anche da altri soggetti con i quali eventualmente attivare collaborazioni a contorno.

L'iniziativa potrà inoltre dimostrare la capacità di attivare sinergie attive con le strategie e le politiche locali e sovralocali in essere sul contesto di riferimento del Gal (ad esempio con l'Area Interna Valle Bormida, il Distretto del cibo Appennino e colline di Langa e Monferrato, ...) al fine di evitare sovrapposizioni ed, al contrario, mettere in valore ed implementare i risultati ottenuti.

SRG07 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG07 - Aiuti di Stato

La tipologia di intervento ha natura trasversale. Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
	<p>Descrivere sinteticamente per ognuno dei progetti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'idea progettuale; • gli interventi di massima previsti per la sua realizzazione; • i potenziali Partner coinvolti; • l'importo di contributo necessario alla sua realizzazione
<p>Progetto n.1: "Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene"</p>	<p>I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata Asso Piemonte Leader che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi.</p> <p>Il progetto di cooperazione "Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene" si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi • migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione • favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo <p>Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale della Regione prevista per LEADER e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori.</p> <p>Gli interventi di massima previsti per la realizzazione, da effettuarsi in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione Piemonte, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione delle attività dei 14 GAL Piemontesi attraverso social, video, podcast • ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese) • redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL Piemontesi; • organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed euro-

	<p>peo;</p> <ul style="list-style-type: none"> partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale. <p>Potenziali Partner coinvolti: -Tutti i GAL Piemontesi -Asso Piemonte Leader (partner esterno)</p> <p>Importo di contributo allocato: 10.000,00 euro.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ammissibilità

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione

corrente dell'eventuale struttura comune.	
Beneficiario	
GAL	
Modalità di attuazione	
Bando a sportello	
Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 100%

3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Attività di accompagnamento	Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL
<p>Attività n.1: "Accompagnamento e formazione per nuove Cultivar nel territorio del Gal Borba"</p>	<p>La Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese - Agrion (nata nel 2014 per volontà di Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte), è il Centro regionale di ricerca e sperimentazione riconosciuto e inserito nell'elenco degli Enti di ricerca nazionali aventi per oggetto statutario lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca scientifica.</p> <p>Le attività di Agrion si focalizzano sui percorsi di sviluppo che garantiscono innovazione continua per il miglioramento della qualità dell'agricoltura, intesa in termini di sostenibilità ambientale ed economica, sicurezza alimentare, operando in quattro centri: Manta, Boves, Cravanzana e Carpeneto.</p> <p>Il Centro Sperimentale di Carpeneto, presso la Tenuta Cannona (situata sulle colline dell'Alto Monferrato all'interno dell'area del Gal Borba), conta 54 ettari di terreni, ove sorgono: una cantina sperimentale, vigneti, campi di cereali, un corileto sperimentale, un bosco ceduo, permanente e spontaneo.</p> <p>Questo centro persegue l'obiettivo di diventare un polo di aggregazione, crescita e condivisione per lo sviluppo del settore agricolo del Piemonte orientale e della zona Appenninica Piemontese-Ligure.</p> <p>Grazie a questa mission, Agrion è certamente un interlocutore privilegiato per il Gal, soprattutto in merito al sostegno e al miglioramento qualitativo che può fornire al comparto agricolo, garantendo risposte efficaci ed attuali per mitigare l'influenza dei cambiamenti climatici, supportare la</p>

	<p>filiera biologica, tutelare la biodiversità e diversificare le fonti di reddito delle aziende agricole, favorendone l'avvicinamento al mercato.</p> <p>L'iniziativa offre l'opportunità di diversificare le colture ordinarie presenti sul territorio, ampliando l'offerta di cultivar ad oggi assenti in zona, selezionando quelle più adatte alle caratteristiche del territorio e dal buon rendimento economico.</p> <p>L'obiettivo che si intende perseguire è quello di garantire produzioni di alto livello qualitativo spendibili nella progettazione di aziende pluri-specie, (che coltivino ossia specie differenti), atte a proporre un paniere di prodotti ricco e variegato, (dal punto di vista pomologico e con epoche di maturazione differenti), in linea con le richieste delle filiere medio-corte di riferimento anche per il settore turistico.</p> <p>Nasce quindi l'intenzione di avviare un'azione di accompagnamento, propedeutica all'avvio e all'attuazione dei bandi destinati alle filiere agricole, grazie alla produzione e pubblicazione di un manuale tecnico-divulgativo che fornisca agli agricoltori ed ai tecnici locali le informazioni utili per la progettazione e la futura gestione di frutteti pluri-specie.</p> <p>L'importo richiesto per la realizzazione dell'intervento è di 60.000,00 euro.</p>
<p>Attività n.2: "Supporto alle comunità rurali per la realizzazione di progetti di Smart Village"</p>	<p>L'attività di accompagnamento che il Gal intende attivare consiste nel supporto al territorio nella definizione e attuazione di progetti di Smart Village (Intervento SRG07).</p> <p>Sarà strutturato un percorso di accompagnamento partecipato che, comprendente molteplici attività di natura informativa e operativa, favorisca l'efficace attuazione dei progetti integrati di comunità, condivisi da gruppi di attori locali pubblici e privati.</p> <p>L'azione sarà basata sull'impostazione di due macro attività a loro volta comprendenti specifiche fasi di lavoro:</p> <p>1. Attività preliminare di supporto al territorio nella definizione di possibili strategie di Smart Village:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività di studio per approfondire il concetto di Smart Village, con riferimento alla normativa europea e nazionale e con valutazione di casi studio e best practices; -Attività di analisi per approfondire le dinamiche territoriali ed evidenziarne i fabbisogni; -Coinvolgimento delle comunità locali attraverso azioni informative rivolte alle comunità locali (convegni, seminari, produzione di materiale divulgativo, ecc.) atte a rendere note le caratteristiche delle possibili progettualità da sviluppare; -Supporto alle comunità locali attraverso azioni dirette di stimolo alla riflessione e alla creazione di progettualità (tavoli di lavoro, focus group, ecc.); -Accompagnamento degli attori locali nell'attivazione dei partenariati che possano contribuire all'implementazione di strategie innovative in risposta ai fabbisogni individuati; -Supporto specialistico per la pianificazione dettagliata delle idee progettuali che le comunità locali intendono sviluppare.

2. Attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione di Smart Village:

-Supporto nella gestione e nella realizzazione dei progetti di Smart Village avviati;

-Affiancamento nelle attività di coordinamento del partenariato e di attivazione di sinergie tra e con gli attori locali;

-Supporto nelle attività di gestione amministrativo-finanziaria e di rendicontazione dei progetti;

-Accompagnamento nell'attuazione di azioni di valutazione in itinere volte ad individuare la concreta efficacia del progetto.

Le attività di redazione del bando di cui all'Intervento SRG07 e di relativa istruttoria saranno attuate direttamente dal Gal nell'ambito della propria attività ordinaria: queste azioni verranno condotte al termine della prima macro attività di accompagnamento e saranno preliminari all'attivazione della seconda.

Per l'attuazione della presente attività il Gal intende procedere mediante l'affidamento di uno o più incarichi a professionisti e/o società qualificate, impostando una procedura di selezione che preveda due lotti di attività, in analogia con l'impostazione dell'iniziativa.

Per la realizzazione del presente intervento il Gal ha stimato la necessità di un importo complessivo pari a 20.000,00 euro.

Due sono le azioni di accompagnamento che il Gal Borba intende attivare.

Azione 1

Pubblicazione di un manuale tecnico - divulgativo

Nella fase di avvio della nuova programmazione del Gal, prima dell'apertura dei bandi destinati alle filiere, sarà predisposto e messo a disposizione di operatori agricoli e tecnici del territorio un **manuale tecnico** con le informazioni utili alla progettazione e la futura gestione di frutteti pluri-specie, così composto:

- progettazione del frutteto pluri-specie;
- scelta delle varietà e portinnesti in funzione della vocazionalità ambientale e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo;
- tecniche sostenibili di gestione agronomica e fitosanitaria degli impianti;
- individuazione degli investimenti necessari a supporto dell'avvio e/o della gestione dei frutteti per le imprese agricole interessate, in funzione degli interventi promossi dal Gal.

Nel manuale saranno dettagliate le indicazioni tecniche per una corretta realizzazione degli impianti (sesti d'impianto, tipologia di irrigazione, gestione dell'interfila e del sottofila, ...) in funzione della gestione convenzionale o biologica.

Questo manuale sarà pubblicato in versione digitale durante la fase iniziale della programmazione 2023/2027, in modo da rendere prontamente fruibili e facilmente divulgabili le linee guida e garantire la propedeuticità al bando multioperazione destinato alle filiere agricole, e sarà aggiornato ed implementato negli anni a venire e durante le prossime programmazioni,

quale strumento di supporto per la gestione aziendale delle imprese agricole del territorio.

Le informazioni divulgate attraverso il manuale tecnico derivano dalla sperimentazione condotta presso il centro sperimentale frutticolo di Agrion in cui le nuove cultivar e selezioni sono testate grazie a decennali rapporti di collaborazione con la rete di Editori internazionali che finanziano i programmi di miglioramento genetico.

Questa banca dati sul comportamento varietale dei fruttiferi maggiori è la base per individuare i materiali in funzione della adattabilità agro-pomologica al territorio del Gal, nell'intento di creare **innovative filiere**, legate alla **vocazionalità ambientale locale** e a nuove **“visioni” di strutture aziendali “miste”**, contribuendo alla diffusione di nuove varietà compatibili con le nuove condizioni locali determinate dagli effetti del cambiamento climatico. La progettazione di una **azienda pluri-specie** sarà focalizzata in particolare su una serie di specie storicamente presenti nell'areale come nocciolo, mandorlo, pesco, albicocco e susino.

In linea con le moderne esigenze di mercato, saranno fornite dettagliate informazioni sulle tecniche sostenibili di gestione agronomica e fitosanitaria degli impianti mettendo a disposizione i risultati della sperimentazione scaturita dai progetti di ricerca e dall'assistenza tecnica fornita a supporto dei tecnici di base durante i coordinamenti settimanali gestiti da Agrion. Ogni aspetto della gestione agronomica sarà approfondito per fornire le necessarie informazioni e verifiche di adattabilità della gestione agronomica nell'areale. Ad esempio: per la gestione dell'irrigazione saranno forniti dati economici e tecnici per la progettazione e monitoraggio dello stato idrico del suolo; per la difesa fitosanitaria oltre alle indicazioni di massima per la difesa di ciascuna specie saranno presenti rimandi al disciplinare redatto annualmente da Agrion e ai bollettini fitosanitari che Agrion realizza per la il territorio regionale; per la gestione del cotico erboso saranno resi disponibili i risultati della sperimentazione su inerbimenti e macchinari per le lavorazioni di ultima generazione.

La progettazione dell'azienda pluri-specie sarà incentrata sul garantire un buon ritorno economico agli imprenditori fornendo stime di produttività e cultivar mirate a costituire una innovativa e competitiva filiera mirata sulle potenzialità di “domanda” del settore turistico in grande espansione nel Piemonte orientale e nella vicina Liguria.

Attività di Comunicazione ed Informazione

I frutti di questa azione saranno prontamente fruibili grazie alle attività informative e divulgative con la promozione sull'area Gal di eventi formativi e dimostrativi, che consentiranno di raggiungere in maniera capillare la rete di tecnici e di aziende locali, tramite l'organizzazione di **seminari, momenti formativi, workshop, visite dimostrative in campo (presso aziende aderenti ai bandi GAL)** e un **convegno divulgativo** finale.

Parallelamente, si ipotizza la creazione di uno **sportello di informazione e formazione** (tecniche colturali, gestione fitosanitaria, ecc.) con personale tecnico che sarà messo a disposizione degli aderenti ai bandi Gal a supporto della divulgazione dei contenuti tecnici del manuale.

Azione 2

Poiché il concetto di Smart Village risulta essere ancora inesplorato sul territorio regionale e non pienamente definibile in maniera univoca, il Gal ritiene necessaria un'azione di accompagnamento che possa sostenere il territorio nell'immaginare e, successivamente,

realizzare lo sviluppo di questi approcci e strategie innovative.

Per dare attuazione ad una tipologia di progetti pilota di cooperazione come quella degli Smart Villages, appare quindi strategico il ruolo del Gal allo scopo di favorire la diffusione delle informazioni, la messa in rete degli attori locali e l'efficace realizzazione dei potenziali progetti, fornendo gli strumenti utili per la strutturazione di una visione di sviluppo condivisa a partire dall'analisi puntuale dei fabbisogni per giungere alla definizione di soluzioni innovative.

L'iniziativa risulta coerente con l'approccio Leader, che vede il ruolo del Gal quale proponente di strategie che nascono dal basso e che con il territorio sono condivise in tutte le sue fasi di pianificazione e attuazione, rafforzando ulteriormente il coinvolgimento attivo dei soggetti locali, riconoscendoli quali protagonisti nella creazione diretta di iniziative di sviluppo.

Al termine della prima fase di attività, sarà consegnato al Gal un report relativo alle attività espletate e propedeutico alla stesura del bando.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 100%

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Lo staff operativo del Gal Borba è costituito da n.3 figure professionali: il direttore tecnico, il RAF, il coordinatore tecnico.

Il direttore tecnico è lo strumento operativo del CdA; è responsabile del procedimento nelle operazioni a bando ed assicura il buon andamento della gestione dell'ufficio.

A questa funzione competono le seguenti mansioni:

- ❖ il raccordo e il coordinamento dei rapporti tra il Gal, il Consiglio di Amministrazione, i prestatori di servizi e gli uffici regionali;
- ❖ Funzionario di grado superiore per le domande di sostegno e per le domande di pagamento e trasmissione delle liste di liquidazione ad ARPEA;
- ❖ il monitoraggio del cronoprogramma di investimenti;
- ❖ la predisposizione dei progetti esecutivi e dei bandi;
- ❖ la verbalizzazione delle sedute del CdA;
- ❖ la periodica relazione al CdA sullo stato avanzamento del programma, con l'evidenziazione tempestiva di eventuali problemi che possono determinare uno scostamento delle attività e degli investimenti da quanto previsto;
- ❖ la supervisione dell'attività del RAF;
- ❖ la collaborazione con il responsabile dei controlli;
- ❖ referente registrazione aiuti su SIAN.

Il Direttore tecnico ricopre anche la funzione di animatore, come descritto nel paragrafo successivo; è stato assunto dal Gal con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato nel precedente periodo di programmazione e mantiene pertanto il suo incarico.

Il RAF è subordinato al Direttore, è responsabile della gestione della fase istruttoria. Sono di sua competenza le seguenti attività:

- funzionario istruttore delle domande di sostegno e delle istanze connesse (proroghe, varianti, rideterminazioni, ecc.)
- la definizione delle procedure di gestione della SSL in collaborazione con ARPEA;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande e il rapporto con i beneficiari;
- il ruolo di responsabile unico del procedimento per affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- l'organizzazione dell'archivio cartaceo e digitale e attività di segreteria;
- referente registrazione aiuti su RNA.

Anche il RAF è stato assunto dal Gal con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, nel precedente periodo di programmazione e mantiene pertanto il suo incarico.

Per assolvere alla funzione del coordinatore tecnico si prevede l'assunzione di una figura specifica, che assolverà al contempo la funzione di Responsabile dei controlli e Tecnico esperto in attività di collaudo.

Nella precedente programmazione, era stato conferito un incarico professionale di lavoro autonomo (ai sensi Legge 81/2017 e Codice Civile art. 2229) con durata pari a quella dell'attuazione del PSL 2014-2022.

All'avvio della nuova fase di programmazione, sarà individuata tale figura, a seguito di apposita

procedura di selezione con un impegno settimanale di almeno 16 ore.

Le principali mansioni saranno:

-Il ruolo di funzionario istruttore delle domande di pagamento (anticipo/acconto/saldo) trasmesse dai beneficiari dei bandi con tutte le attività di controllo previste da ARPEA e relativa attività di collaudo (visita sul luogo). In caso di eventuali tecnici esterni relativa attività di coordinamento.

-Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande e il rapporto con i beneficiari dei contributi.

-L'organizzazione dell'archivio cartaceo e informatico (per la parte della fase di controllo).

-La collaborazione con Arpea e CSI per la definizione delle procedure di gestione delle domande di pagamento e per l'aggiornamento del sistema informatico relativamente alle domande di pagamento.

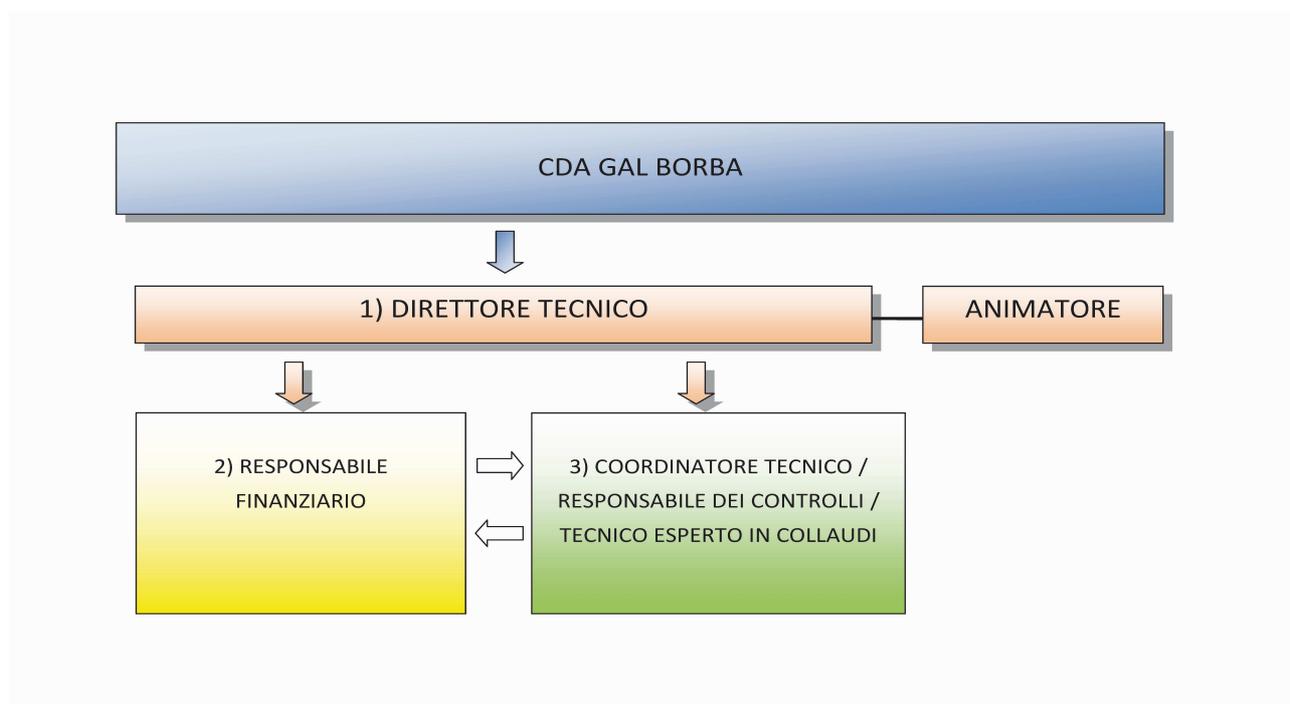
-La partecipazione a incontri tecnici presso Regione Piemonte, Arpea, CSI per garantire il corretto espletamento delle funzioni di sua competenza.

-La costante relazione con il Responsabile Amministrativo e Finanziario (funzionario istruttore delle domande di sostegno) e con il Direttore Tecnico (funzionario di grado superiore).

Il candidato deve possedere i seguenti requisiti minimi:

- essere in possesso di un diploma di laurea o equivalente ad indirizzo tecnico-economico o giuridico-amministrativo
- essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche
- possedere buone competenze informatiche
- essere in possesso di una pluriennale esperienza nell'ambito delle attività di controllo di progetti finanziati con risorse comunitarie e/o nella gestione di operazioni di istruttoria e controlli di pratiche finanziate con risorse comunitarie e/o nazionali
- esperienza documentabile nell'ambito del collaudo di opere pubbliche.

Di seguito è riportato l'organigramma del Gal.



3.3.1 Azione B.1 - Gestione

Il Gal Borba mantiene la sua sede attuale nel comune di Ponzone (AL), in via Roma 9, ed è operativo dal lunedì al venerdì con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30. I locali ad uso ufficio sono di proprietà del Comune di Ponzone e il Gal li utilizza mediante contratto di comodato uso gratuito.

L'ufficio è aperto al pubblico tutti i giorni con orario 9.00-12.30.

Gli operatori dell'ente sono tuttavia disponibili ad incontrare enti e operatori economici anche presso le loro sedi, sul territorio del Gal, considerata la notevole estensione dell'area, previa organizzazione degli appuntamenti.

Sul sito internet www.galborba.it sono accessibili tutte le informazioni inerenti contatti, orari, sede, bandi in apertura, graduatorie e comunicazioni ufficiali in merito ad incontri e scadenze. Il portale è costantemente aggiornato, così come le principali informazioni sono diffuse tramite il social media facebook alla pagina dedicata al Gal.

Per quanto riguarda il contesto normativo all'interno del quale il Gal esercita la sue funzioni, esso svolge le funzioni (compiti e vincoli) assegnate nel contesto del FEASR, in particolare per lo sviluppo locale partecipativo Leader. Per le domande di sostegno (selezione dei beneficiari) applica la normativa vigente in materia, le direttive provenienti dall'autorità di gestione, dagli uffici competenti della Regione Piemonte e dal regolamento interno. In particolare, per le operazioni a bando la selezione dei beneficiari avviene mediante la nomina di un'apposita Commissione di Valutazione composta da tre membri (il funzionario istruttore delle domande di sostegno e due membri esperti esterni). Inoltre, in qualità di Organismo Delegato da parte dell'Organismo Pagatore Regionale della Regione Piemonte ("ARPEA"), svolge funzioni relative alla domanda di pagamento (applicando le procedure previste dal Manuale ARPEA e dalle relative circolari e determinazioni). Il Gal, in quanto ente a partecipazione pubblica che svolge prevalentemente funzioni pubbliche per poter attuare il Piano/Strategia di Sviluppo Locale ("PSL" / "SSL"), per tutta

la durata del periodo di programmazione assume impegni in materia di amministrazione e di gestione di fondi pubblici.

A tale proposito, agisce nel quadro legislativo richiamato dal bando regionale; in particolare:

- Selezione dei fornitori: normativa in tema di contratti pubblici (D.lgs.36/23) e Regolamento Interno del Gal. Per la programmazione Leader 2023/2027 vengono confermati i principali costi di gestione della programmazione 2014/2022 (utenze, commercialista, consulente del lavoro, sicurezza sui luoghi di lavoro, assistenza hardware e software, ecc).

- Selezione del personale: D.lgs.165/01 e Regolamento interno del Gal; obiettivi di trasparenza, pubblicità e informazione (per figure ulteriori rispetto a quelle già reclutate, peraltro nel rispetto dei principi suddetti)

- Funzionamento del partenariato: D.lgs.39/13 in tema di incompatibilità; il Gal è una s.c.a.r.l. con CdA a 5 membri, di nomina assembleare; il cofinanziamento è assicurato dai soci pubblici. Il CdA è formato da due membri di nomina dei soci pubblici e da tre membri di nomina dei soci privati in modo che sia rappresentata la componente pubblica, agricola, non agricola e formativa. Tra le associazioni di categoria agricole e non agricole vige un accordo di turnazione. Il CdA si riunisce con cadenza solitamente mensile e si occupa dell'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. All'interno del CdA vi è un Presidente, un Vice Presidente e tre consiglieri. Nella programmazione 2014/2022 l'Assemblea del Gal ha anche nominato un Revisore legale dei conti. Tale figura potrà essere confermata anche nella programmazione Leader 2023/2027. Le principali funzioni del CdA sono elencate nel Regolamento Interno allegato.

Il Gal in media riunisce l'Assemblea dei soci almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del Bilancio della società (entro 30 Aprile di ogni anno) e ogni qual volta lo prevedono le regole statutarie o del codice civile. In allegato è riportato lo statuto dell'ente.

- Pubblicità e trasparenza: D.lgs.33/13; il Gal pubblica sul proprio sito: nominativi del personale dipendente e dei collaboratori, componenti e deleghe del CdA, atti di indirizzo e affidamenti, rapporti periodici sulle attività svolte (cadenza almeno annuale), elenchi dei beneficiari dei contributi assegnati, secondo le specifiche fornite da ARPEA, Regione Piemonte e dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT). In tema di piano di comunicazione e informazione si rimanda al paragrafo successivo.

- Antimafia: D.lgs.159/11.

- I. n. 241/1990;

Per quanto riguarda le attività di controllo, monitoraggio e valutazione della SSL sono svolte dal personale del Gal in base alle diverse mansioni tra le tre figure professionali componenti lo staff operativo riportate in precedenza e in stretta collaborazione con gli uffici competenti della Regione Piemonte e di ARPEA e con feedback frequenti con il CdA e i soci Gal.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

Per quanto attiene l'animazione, il Gal Borba intende mantenere e proseguire l'attività per tutta la prossima programmazione, assegnando nuovamente tale ruolo al Direttore, con un monte ore iniziale pari a 16 a settimana, sfruttando le sinergie di conoscenza e le economie di scala che derivano da tale integrazione di ruoli.

Mission principale dell'animatore è fornire informazioni esaustive ed aggiornate sull'attuazione della strategia e delle linee di intervento del Gal; promuovere l'attuazione degli interventi; raccogliere le istanze del contesto locale, agevolando gli scambi ed i rapporti tra i soggetti (pubblici e privati) e la struttura stessa, in una logica di valorizzazione delle relazioni interne del territorio.

Sulla base della precedente programmazione, il Gal Borba è consapevole della profonda importanza attribuita ad una corretta e costante sensibilizzazione del territorio per agevolare i potenziali beneficiari a concorrere ai bandi e soprattutto, ora più che mai, a contribuire a stimolare, organizzare e garantire il mantenimento delle forme di collaborazione e di cooperazione richieste dai bandi.

L'animatore sarà chiamato a svolgere un servizio generale di informazione ed orientamento; a curare le attività di comunicazione e animazione, organizzando e presiedendo incontri pubblici per la divulgazione delle informazioni inerenti i bandi e le iniziative avviate dal Gal; promuovere incontri one to one, presso la sede del Gal o presso le singole aziende o gli enti che ne facciano richiesta, per offrire supporto e assistenza nella divulgazione delle indicazioni e nella predisposizione delle domande di contributo.

Nello specifico spetterà a lui il compito di facilitare sul territorio la costruzione di reti e collaborazioni tra gli operatori economici e della attivazione degli Smart Villages, che si attiveranno in attuazione della nuova strategia, definendo e validando i rapporti di cooperazione.

Sarà cura dell'animatore raccogliere e catalogare tutte le istanze, in apposite pratiche, archiviando in specifiche banche dati tutti i contatti in modo da implementare l'attuale archivio dell'ente, sia per quanto attiene gli operatori privati che gli enti locali.

L'animatore opererà nell'ufficio del Gal a Ponzone, dedicando al servizio n. due giornate a settimana (martedì e giovedì, dalle ore 8.00 alle 13.30 e dalle ore 14.00 alle 16.30). Qualora sia richiesto e/o necessario, potrà svolgere la propria funzione sul territorio.

Per quanto attiene la comunicazione, potrà essere affidata ad un soggetto esterno qualificato,

come nella precedente programmazione.

L'attività consisterà nello sviluppo, a sostegno dell'attuazione della nuova SSL, di un piano pluriennale di azioni di informazione e comunicazione, con contestuale monitoraggio dei risultati.

I servizi oggetto del Piano di Comunicazione dedicato perseguiranno i seguenti obiettivi:

- garantire la costante accessibilità alle informazioni in merito alle opportunità di finanziamento e ai bandi attivati dal Gal, in favore di tutti i potenziali ed effettivi beneficiari finali (pubblici e privati), portatori di interesse locali e moltiplicatori di informazioni (quali media, tecnici, consulenti, associazioni di categoria), assolvendo agli obblighi informativi dell'ente, in merito a opportunità, requisiti obbligatori, istruzioni di partecipazione, procedure, impegni, tempistiche;
- fornire ai beneficiari finali, nell'ambito di azioni singole o collettive, le informazioni necessarie affinché questi ultimi possano partecipare con consapevolezza e in modo efficace alle iniziative promosse dal Gal;
- garantire una costante divulgazione dei risultati conseguiti;
- assicurare la misurabilità degli obiettivi e delle azioni di comunicazione intraprese, compiendo un monitoraggio cadenzato per validare e perfezionare nel tempo la strategia comunicativa e rafforzarla, laddove si renda necessario, con strumenti efficaci da potersi integrare ed adeguare anche in corso d'opera.

Per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra, saranno attivati i seguenti strumenti specifici:

- ✓ Sito web

Aggiornamento della sezione specifica del sito internet del Gal, con tutte le informazioni relative ai bandi, alle scadenze, agli incontri, alle procedure di candidatura, di partecipazione e di rendicontazione, alle FAQ, alle news e ai comunicati stampa e a quanto ritenuto utile per una diffusione efficace e continuativa a tutti i potenziali target.

- ✓ Social network (Facebook)

Gestione del canale social del Gal, con pubblicazioni più frequenti in corrispondenza di bandi in uscita, eventi, nuove opportunità o esigenze specifiche.

- ✓ Newsletters

Invio di almeno n. 12 newsletters annuali, ad un database di soggetti costituito da potenziali beneficiari e da tutti gli stakeholder locali.

- ✓ Road-show

Realizzazione di incontri specifici territoriali in linea con l'uscita dei bandi e/o altre iniziative complementari

- ✓ Tavoli tecnici - seminari informativi - incontri pubblici

Con gli stakeholders verranno organizzati dei tavoli tecnici/seminari/incontri per illustrare nel dettaglio gli interventi e fornire tutte le informazioni che permetta loro di rivolgere a loro volta la comunicazione e la sensibilizzazione verso i loro utenti in maniera chiara ed esaustiva.

- ✓ Ufficio stampa

Redazione di comunicati stampa destinati ai media locali/provinciali/regionali

- ✓ Layout grafico e power point

Utilizzo di un'impostazione grafica e di un layout unitario, così da rendere facilmente riconoscibile e attribuibile il messaggio.

I destinatari delle azioni di comunicazione saranno: microimprese e piccole imprese, beneficiari potenziali ed effettivi (pubblici e privati) delle operazioni a bando; cittadinanza; tecnici professioni-

sti; associazioni di categoria; associazioni locali; amministratori pubblici; media.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno

Sovvenzione in conto capitale

Tipo di sostegno

Rimborso di spese effettivamente sostenute

Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)

Aliquota
sostegno

di

100%

3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azione	Ambito / Codice Intervento / Titolo Intervento			Risorse pubbliche (Euro)	Risorse beneficiario (Euro)	Risorse totali (Euro)
A.1	2	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	300.000,00	300.000,00	600.000,00
	5	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	200.000,00	200.000,00	400.000,00
	5	SRD07 Azione 4	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	310.000,00	34.444,44	344.444,44
	5	SRD07 Azione 5	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	310.000,00	34.444,44	344.444,44
	5	SRD09 Azione c)	Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	310.000,00	54.705,88	364.705,88
	2	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	49.312,00	73.968,00	123.280,00
	5	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	220.000,00	268.888,89	488.888,89
	5	SRE04	Start up non agricole	200.000,00		200.000,00
	5	SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	252.000,00		252.000,00
	Totale A.1				2.151.312,00	966.451,65
A.2			Cooperazione transnazionale e/o territoriale	10.000,00		10.000,00
A.3			Azioni di accompagnamento	80.000,00		80.000,00
Totale Sotto intervento A				2.241.312,00	966.451,65	3.117.763,65
B.1			Gestione	448.262,40		448.262,40
B.2			Animazione e comunicazione	112.065,60		112.065,60
Totale Sotto intervento B				560.328,00		560.328,00
Totale complessivo				2.801.640,00	966.451,65	3.768.091,65